EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 4

Venerdì 5 - Sabato 6 Gennaio 1968

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/13600): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790.121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866.477 16121 Genova, via 12 ottobre 189 r, tel. 525.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un mistero nell'assassinio di ACAPULCO

Oggi il magistrato decide per l'incriminazione

La suocera del conte Acquarone ripete: «E' stata una disgrazia»

La tesi, appoggiata da tutti i familiari e da un'amica presenti al dramma, sembra poco verosimile - Un perito deve stabilire se è possibile che dall'arma (una Walther calibro 32) sia partita una raffica di cinque colpi inavvertitamente - L'omicida sottoposta alla prova del guanto di paraffina per accertare se fu proprio lei a sparare - Penosa ricostruzione dell'accaduto in piscina

Servizio particolare a Stampa Sera

ACAPULCO, venerdì sera.

La polizia non è ancora riuscita a far luce sulla tragedia della famiglia Acquarone, sebbene l'interrogatorio di Sofia Bassi Celorio, l'ancor bella signora che ha ucciso con cinque rivoltellate il genero, conte Cesare Acquarone, si protragga quasi ininterrottamente da 48 ore. L'omicida è palesemente sconvolta, ma è altrettanto ostinata nel ripetere la sua assurda, del tutto incredibile versione secondo cui i cinque colpi di rivoltella che hanno crivellato il ricchissimo aristocratico italiano sono partiti inavvertitamente dalla rivoltella. Ormai, sul volto della signora (di *cui ancora non si conosce la esatta età: secondo alcuni avrebbe 46 anni, secondo altri dieci di più) i segni del dolore si confondono con quelli della spossatezza. Benché condotto con molto tatto, con riguardo al suo rango, l'interrogatorio è sfibrante. Sofia Bassi Celorio è stata sottoposta alla prova del guanto di paraffina, per accertare se sia stata veramente lei a sparare, poiché s'è avuto perfino il sospetto che la signora, confessando di essere stata lei ad uccidere il genero, abbia generosamente voluto coprire qualcuno della sua famiglia. Nulla di ufficiale è stato comunicato dal giudice che ha in mano l'inchiesta sull'oscura vicenda di sangue, ma sembra, da indiscrezioni che questa prova sia stata positiva, cioè che sia stata veramente donna Sofia a compiere il delitto.*

Ella, inoltre, ha dovuto seguire il magistrato e gli uomini della polizia nella sua villa, per la ricostruzione dell'accaduto. E' stata di certo la fase più dolorosa, finora, dell'inchiesta. La signora, sul bordo della piscina, ha mostrato agli inquirenti come si sarebbero svolti i fatti. Suo genero era in acqua. Ad un certo momento le chiese di andare a prendergli la propria pistola (una «Walther» calibro 32 di fabbricazione francese) ed ella ritornò poco dopo con l'arma. Gliela porse, mentre egli era sempre nella piscina, e nel fare questo, nello sporgersi cioè oltre l'orlo della vasca, le partirono, uno dietro l'altro, cinque colpi.

Tutti e cinque, com'è noto, andarono a segno, colpendo l'uomo in varie parti del corpo. Egli rimase ucciso all'istante. L'acqua della piscina si arrossò, mentre accorrevano i presenti: la figlia dell'omicida e moglie dell'ucciso, Claire Diericx, il secondo marito della sparatrice Gianfranco Bassi Celorio, i cognati Barlin Diericx e Gianpietro Bassi, e un'amica di famiglia, Ester Deorgae. Tutti familiari, dunque, tranne la Deorgae, che tuttavia è persona fidata.

Il gruppo ebbe il tempo di consultarsi, prima di avvertire la polizia, e anche di prendere contatto con gli avvocati della famiglia Bassi, Riccardo Calderon e Roberto Palazedos. Queste circostanze possono spiegare come la versione data da donna Sofia agli inquirenti abbia una certa organicità, anche se non sembra attendibile e se può essere facilmente demolita.

In primo luogo, infatti, sembra strano che un uomo che sta nuotando in piscina chieda che gli si porti una pistola; eppoi sembra non meno strano che egli faccia questa richiesta alla suocera e non a un domestico.

Fino a questo momento Sofia Bassi Celorio non è stata incriminata. Formalmente ella si trova in stato di fermo, che entro oggi potrebbe essere mutato in arresto dal giudice inquirente. Mancano, all'istruttoria, ancora molti elementi, ma quelli essenziali sono già nelle mani del giudice, il quale attende fra l'altro il responso dei periti balistici sulla meccanica dell'arma: essi devono dire, in sostanza, se da quella «Walther», premendo, anche inavvertitamente, il grilletto, possono partire realmente cinque colpi consecutivi. E' inutile dire che le dichiarazioni dei testimoni — le persone che abbiamo elencato — concordano esattamente con quelle di donna Sofia. I suoi difensori dichiarano di sperare che il giudice, escludendo l'omicidio volontario, concluda la sua inchiesta con un'incriminazione per omicidio colposo. In tal caso sarebbe probabile che l'omicida ottenga la libertà provvisoria.

Ma nessuno, come abbiamo detto, è convinto della tesi della disgrazia. Il vice Procuratore distrettuale, Alberto Alcaraz Parra ha dichiarato apertamente ai giornalisti, secondo quanto riferisce la agenzia di stampa Associated Press, di non essere convinto che si sia trattato di un incidente. Ma manca, d'altra parte, anche una sola prova, fino a questo momento, che confermi il sospetto di un retroscena di contrasti, forse di un'ira improvvisa per una ingiuria fatta a lei o alla figlia, che avrebbero armato la mano di donna Sofia.

s. r.

La signora Sofia Celorio Bassi viene sottoposta alla prova del guanto di paraffina (Tel. UPI)

Claire Diericx la giovane e bella moglie del conte Cesare Acquarone. Il matrimonio era avvenuto 8 anni fa

A Verona il consiglio di famiglia

Verona, venerdì sera.

A Verona nessuno degli aristocratici amici del defunto conte Cesare Acquarone crede alla versione del delitto. Tutti pensano ad una disgrazia anche se è difficile, secondo le notizie giunte da Acapulco, dove il conte è stato ammazzato, avvalorare anche questa ipotesi.

La notizia della tragedia è stata data alla duchessa madre dalla nuora stessa, Claire Diericx Ten Hamune Patin De Languemark con una drammatica telefonata da Acapulco: «Mamma, Cesare è morto. E' stata una disgrazia». La vecchia duchessa era assieme alla dama di compagnia «mammina» Olga che l'ha sempre seguita fin dal tempo del matrimonio col defunto duca Pietro ed è stata una seconda madre per tutti i figli. Dopo l'annuncio, a Villa Musella (a San Martino Buonalbergo, otto chilometri da Verona) dove abita la duchessa, sono stati chiusi i cancelli e per gli estranei il telefono è rimasto sordo. Ogni tentativo di ottenere informazioni è risultato inutile.

Ieri pomeriggio è giunta a Verona la duchessa Emanue-

(Continua in 13ª pagina)

Incertezze (e speranze) a Washington

HANOI vuole davvero la pace?

Negli ambienti diplomatici della capitale si attende di sapere se la notizia dei sondaggi nordvietnamiti non ha intenti propagandistici - Nave russa colpita da aerei americani ad Haipong

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Il Vietnam del Nord ha messo sul tavolo un'apertura di pace ben definita, e adesso tocca a Washington stabilire se si tratti di un'iniziativa ispirata da sincero desiderio di accordo o se non ci si trovi invece di fronte a una manovra del regime di Ho Chi Minh. Questa la considerazione che si fa stamane nei circoli politici della capitale americana. Il Segretario di Stato americano ha detto che sarebbe prematuro accantonare l'apertura nordvietnamita giudicandola una semplice mossa di propaganda. Dean Rusk ha ammesso che Hanoi ha dato una «nuova formulazione» alla sua posizione, ma il perno dell'intera questione resta l'esistenza o no di una reale volontà di pace del Nordvietnam.

Ecco il succedersi delle notizie.

Sabato scorso il ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh disse ad una delegazione mongola che il suo Paese terrà negoziati di pace se gli Stati Uniti desisteranno dai bombardamenti del Nordvietnam e dagli «altri atti di guerra». In precedenza Hanoi aveva chiesto la fine dei bombardamenti quale presupposto non di colloqui, ma di una sua presa in considerazione dell'opportunità di tenerli. Lunedì radio Hanoi ha ripetuto le parole di Trinh. Mercoledì un delegato nordvietnamita a Parigi ha avvicinato un giornalista americano, Bernard Redmont, e gli ha detto: «Siamo pronti, la nostra posizione è chiara. Abbiamo reso pubblica e ufficiale questa posizione». Ieri la delegazione del Nordvietnam a Parigi ha confermato questa dichiarazione.

La nuova iniziativa del Nordvietnam viene una settimana appena dopo le parole di Ho Chi Minh che caldeggiavano una intensificazione della lotta contro gli Stati Uniti. Quale sia il suo significato, solo i nordvietnamiti potrebbero dire, ed essi restano inscrutabili. Perfino personalità diplomatiche molto qualificate hanno detto, a Londra, di non saper trovare la chiave della situazione. Forse, dice qualcuno, Hanoi si è resa conto che dopo le elezioni presidenziali americane non avrà comunque migliori condizioni e ha deciso di cercare adesso i colloqui. Altri pensano che Hanoi intenda portare Washington al tavolo di una conferenza dopo aver procurato la cessazione

(Continua in 13ª pagina)

A pagina 5:

Ore di ansia attorno al dentista dal cuore trapiantato. Una nuova terapia

Il mercato azionario

Sintomi di ripresa

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2707	2727
A TORINO: Viscosa	3512	3539
A MILANO: Châtillon	4400	4438

Le quotazioni a pagina 13

Sciagura stamane a Cervinia

Si rompe il cavo portante della funivia presso il Plateau morto un fattorino ventenne

Gl'impianti erano chiusi al pubblico poiché si stava compiendo una revisione - La cabina (a bordo della quale vi era soltanto il dipendente) è precipitata per decine di metri benché trattenuta dalla fune traente - Ha sbattuto contro il ghiacciaio, poi è rimasta sospesa a 6-7 metri dal suolo

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, venerdì sera.

Una sciagura è avvenuta questa mattina lungo la funivia che da Cervinia sale alla stazione terminale di Plateau Rosà: il cavo portante si è spezzato, la cabina, trattenuta dal solo cavo traente, è precipitata sul ghiacciaio, rimbalzando poi e restando trattenuta a mezz'aria. Nella cabina era il solo fattorino: è stato trovato cadavere.

Un'inchiesta è stata subito iniziata dai tecnici della società e dall'Ispettorato della motorizzazione. Si suppone, fino a questo momento, che la causa della rottura del cavo sia da ricercare nel freddo intenso e prolungato degli scorsi giorni.

La sciagura è avvenuta alle dieci. Per fortuna gli impianti erano stati chiusi al pubblico, perché i tecnici della società stavano procedendo ad una revisione dell'impianto, dettata da normali ragioni di sicurezza. Sulla cabina, quindi, era soltanto il fattorino: Federico Vallet, di ventidue anni, da Valtournanche, scapolo.

Il tratto dove si è svolto l'incidente è quello che porta dalle Cime Bianche al Plateau Rosà, immenso pianoro

(Continua in 4ª pagina)

Una panoramica delle cabine della funivia che da Cervinia (metri 2000) salgono al Plateau Rosa (metri 3500)

CRONACA CITTADINA

Il Rettore spiega l'atteggiamento dell'autorità accademica

Allara: «È nostro dovere ristabilire la disciplina»

Il procedimento iniziato dal Senato dell'Ateneo contro 60 studenti per l'occupazione non impedirà loro di frequentare le lezioni - La sospensione non è ancora decisa - «Hanno tempo dieci giorni per presentare la propria difesa e potranno ricorrere contro l'eventuale sanzione disciplinare»

In questi giorni giungono ai 60 studenti protagonisti dell'ultima fase dell'occupazione di Palazzo Campana le «lettere di imputazione» del Senato Accademico, organo disciplinare dell'Ateneo. Tra i giovani e le famiglie si è diffusa la convinzione che ciò significhi l'immediata sospensione dalle lezioni. Il rettore prof. Allara ci ha illustrato stamane gli esatti termini della questione, precisando che si tratta soltanto dell'inizio di un procedimento disciplinare e che contro ogni sanzione sarà possibile l'appello.

«Le sospensioni non possono essere decise prima che sia sentita la controparte — *ha dichiarato* —. Il Senato Accademico aveva il dovere, prima che il diritto, di ristabilire la disciplina nella scuola. Si è mosso nell'ambito consentitogli dalla legge. Come tutti i provvedimenti disciplinari anche quello iniziato sabato scorso dopo la rioccupazione della sede delle Facoltà umanistiche, avrà il suo svolgimento nel tempo».

— *Sono previste sanzioni immediate?*

«Gli studenti hanno dieci giorni di tempo dalla notificazione del provvedimento per presentare le proprie difese per iscritto o per chiedere di essere ascoltati in un contraddittorio orale. Il Senato Accademico non si riunirà prima del 19-20 gennaio, ogni altra illazione è infondata».

— *Gli studenti colpiti potrebbero quindi frequentare le lezioni?*

«Al momento attuale nessun iscritto è sospeso. Il giorno 10 riprenderemo i corsi, che saranno aperti a tutti. Una minoranza non ha il diritto di interrompere il regolare funzionamento dell'Università, che a sua volta deve agire secondo la legge».

— *Ritiene che la legge sia stata violata dagli studenti occupanti?*

«Almeno tre sono i reati che si possono configurare: danneggiamento di cose private perché sono stati rotti vetri, divelti cancelli e distrutte cattedre; impedimento di un pubblico servizio perché siamo stati costretti a tenere i corsi in locali di fortuna; invasione di edificio (oltre che a Palazzo Campana, nell'anti aula magna di via Po dove sedeva il consiglio di amministrazione)».

— *Esiste anche una denuncia all'autorità giudiziaria?*

«E' stata fatta in dicembre ai primi giorni di occupazione. Il comportamento degli studenti occupanti riguarda anche il codice penale. Del resto l'autorità accademica si è mossa unicamente contro chi era stato segnalato dall'autorità di Pubblica Sicurezza. Allo stesso modo devo smentire che siano in corso procedimenti contro gli assistenti, i quali sono di competenza del ministero della Pubblica Istruzione».

In mattinata il Rettore ha presieduto all'installamento di un calcolatore elettronico nell'istituto di Fisica.

Il prof. Mario Allara

Gli studenti: «Ci opporremo alle repressioni»

Duecento studenti hanno esaminato stamane in un'assemblea alla Camera del Lavoro la situazione dell'Università. Alcuni avevano con sé la lettera di convocazione davanti al Senato Accademico; hanno parlato del provvedimento disciplinare come di un'eventualità facilmente prevedibile, in quanto rientrebbe nell'attuale «superato sistema accademico». «Ci opporremo comunque — hanno concluso — ad ogni forma di repressione».

La maggior parte degli interventi vertevano sulla prosecuzione dell'agitazione. Il 10 gennaio riprendono le lezioni ed alcuni hanno proposto altre occupazioni ed astensioni dai corsi. Nuove [illegible] si profilano per la vita universitaria.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+2
MINIMA	—3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) — 2,5; ore 8: — 3; press. 730; umid. [illegible]; cielo [illegible] sereno. Previsioni: poco nuvoloso, foschia, temperatura in lieve aumento. Temperat. a Caselle: mass. + 4,6; min. — 5; ore 8: — 4,1.

La campagna de «La Stampa» per i pensionati

Già al lavoro gli ispettori inviati dall'Inps

«Se si dovrà recuperare denaro saranno concesse lunghe dilazioni» - Sanatoria per i casi di maggior indigenza?

Gli ispettori della direzione generale dell'Inps giunti nella nostra città, in seguito alla segnalazione de «La Stampa», hanno iniziato l'esame delle pratiche di «richieste di pagamento per esborsi in eccedenza» rivolte dalla direzione dell'istituto torinese ai pensionati. Dato il numero degli interessati, si tratta di un lavoro che richiederà parecchi giorni e di cui non si può ancora prevedere l'esito.

«Non siamo in grado — ha dichiarato il dott. Cuccia, alto funzionario dell'Inps di Roma — di precisare le conclusioni di questa indagine. Posso però assicurare che se si dovrà ricuperare del denaro dai pensionati, saranno offerte le massime dilazioni. E soprattutto non sospenderemo mai la pensione. Qualsiasi esborso non potrà mai superare il quinto del mensile. Non possiamo ancora dire se sarà possibile applicare delle sanatorie per i casi particolarmente pietosi. Purtroppo siamo legati dalla legge e dai regolamenti antiquati ed inadeguati, ma faremo di tutto per rimediare alle ingiustizie e per alleviare le sofferenze dei pensionati».

Il primo provvedimento preso dagli ispettori di Roma è stato quello di sospendere l'invio delle lettere intimidatorie che chiedevano la restituzione di forti somme. Più difficile sarà superare quelle lungaggini che tormentano i pensionati nei trasferimenti da un ufficio di pagamento ad un altro, perché il personale è oberato di lavoro. L'organico è rimasto lo stesso, mentre i compiti dell'istituto sono aumentati.

L'operazione controllo è appena incominciata e non si può ancora prevedere quali sviluppi avrà in seguito. Non esistono infatti soltanto i casi torinesi, ma anche altri in tutta la penisola. Lo confermano le lettere di protesta che continuano a pervenire a «La Stampa». Pur riconoscendo la quantità di lavoro alla quale si sottopongono funzionari e impiegati dell'Inps, dobbiamo ricordare che essi svolgono un servizio a favore di pensionati e che lo stesso istituto vive con i soldi versati da questa povera gente nel corso d'una lunga esistenza di lavoro.

Clamoroso furto nella notte in via Lagrange

Sventrano una cassaforte dopo aver scalato la casa

I ladri si sono arrampicati dal cortile ed hanno forzato la finestra di un'agenzia automobilistica - Sei ore di lavoro, ma il bottino è magro: 200 mila lire

Una banda di ladri ha dato stanotte l'assalto ad una cassaforte nel centro della città. Hanno scalato le pareti di uno stabile, raggiunto il primo piano e dopo aver forzato la finestra di un'agenzia per pratiche automobilistiche sono entrati nei locali. Con un lungo e paziente lavoro gli sconosciuti sono poi riusciti a sventrare un robusto forziere.

Il fatto è avvenuto in via Lagrange 39 dove al primo piano ha sede l'agenzia di Luigi Franchini, 54 anni, abitante in corso Montegrappa n. 84. Il furto è stato scoperto stamane quando la signora Elena Frutto, un'impiegata dell'ufficio, si è recata al lavoro. Sono intervenuti gli agenti del commissariato Monviso-Moncenisio e la squadra della polizia scientifica.

La banda deve essere entrata in azione poco dopo la mezzanotte. Con una chiave falsa gli svaligiatori hanno aperto il portone principale e raggiunto il cortile. Uno di essi, dimostrando notevoli qualità atletiche, è riuscito ad arrampicarsi sino al primo piano dello stabile, ha rotto un vetro e con una leggera pressione ha spalancato la finestra ed è entrato nei locali. Il ladro acrobata ha poi aperto la porta dell'ufficio facendo passare i complici.

Dopo aver rovistato nelle scrivanie la banda ha preso di mira la cassaforte dell'ufficio, un forziere di considerevoli dimensioni protetto da robuste lamiere di acciaio. «E' *gente pratica del mestiere* — ha detto un sottufficiale del commissariato —, non alla prima *esperienza. Hanno infilato un palanchino nella fessura fra la serratura e il corpo del forziere e hanno cominciato a staccare la lamiera d'acciaio*». Un lavoro lungo e faticoso. I ladri si sono serviti anche di grosse cesoie e altri attrezzi.

La polizia scientifica non ha rilevato impronte digitali, segno evidente che gli svaligiatori erano muniti di guanti. Durante l'impresa i ladri hanno anche fatto uno spuntino con numerosi panini e quattro lattine di birra, abbandonate poi nell'ufficio accanto agli arnesi usati. Il bottino è magro: duecentomila lire in contanti e qualche assegno che però è già stato bloccato nelle banche.

Un'impiegata dell'agenzia accanto alla cassaforte [illegible]

Investito e ucciso mentre va al lavoro

All'Astanteria Martini è morto stanotte l'operaio Giuseppe De Nicola, 38 anni, corso Giulio Cesare 184. Era stato ricoverato ieri in gravissime condizioni in seguito ad un incidente stradale. Alle 14,15 attraversava a piedi il lungostura Lazio, per entrare alla Fiat Ricambi: è sopraggiunta a forte velocità una «600» guidata da Giovanni Battista Garza, 31 anni, residente a Borgaro in via Caselle 4.

L'automobilista si è accorto del pedone soltanto all'ultimo momento e l'ha investito in pieno, scaraventandolo contro una «500» in sosta accanto al marciapiede. Portato d'urgenza all'ospedale, il De Nicola è spirato nonostante le sollecite cure dei sanitari.

Il gravissimo episodio nel mondo del vizio

Ha sparato contro l'amante gridando: «Sono il padrone»

Caccia al mancato omicida del Valentino - Credendo di incutere paura a tutti, è entrato in un bar con un complice ed ha ferito la donna che non voleva uscire - La sventurata ha cercato di proteggerlo, ma gli altri testimoni l'hanno denunciato

Romano Marroccu, il sardo di 34 anni che ieri sera ha sparato alla giovane amante, pagherà cara la sua bravata. Ha agito con la spavalderia e la tracotanza dei *gangsters* di certi romanzacci gialli, credendo di far paura a tutti, ma nel giro di un'ora (malgrado la sua sventurata vittima avesse cercato di proteggerlo) è stato identificato grazie a testimoni che non si sono lasciati intimidire. Ora la polizia gli dà la caccia: l'accusa è tentato omicidio.

La loro non è stata certo una lite tra innamorati: forse ci sono «ragioni finanziarie» che potrebbero interessare da vicino la squadra del «buon costume».

Antonietta Di Stefano, 24 anni, madre di due bimbi, raggiunta ad una mano dal proiettile ha destato un'impressione penosa. E' arrivata all'ospedale in preda ad una crisi isterica: gridava e si dibatteva tra due «colleghe», Carla Bosco ed Anna Maria Ramo, ed anche dopo essere stata medicata ha continuato ad invocare il nome dei suoi bambini. Era terrorizzata e malgrado fosse autenticamente sconvolta ha tentato di scagionare l'amante. Questo fatto dimostra in quali condizioni viva la sventurata.

Romano Marroccu, il giovane sardo ricercato, probabilmente ha creduto di poter incutere la stessa paura a tutti. La sua amica era in un bar di via Foscolo 27: lui è entrato spavaldamente con un complice, facendosi notare dai baristi e dai clienti. E' andato al tavolo e ha ordinato alla Di Stefano di uscire. La giovane ha rifiutato e lui gridando: «Sono il padrone» le ha sparato una rivoltellata a bruciapelo. Forse voleva solo spaventarla, ma la donna ha sollevato istintivamente le braccia ed ha ricevuto il proiettile in una mano. Il Marroccu se n'è andato convinto di farla franca.

Antonietta Di Stefano all'ospedale infatti ha detto: *«Due clienti mi hanno portata in auto nella zona di Italia 61, mi volevano rapinare e mi hanno sparato»*, ma pochi minuti dopo i baristi e gli altri testimoni della drammatica scenata hanno telefonato alla polizia raccontando la verità. Così anche la donna è stata costretta a denunciare l'amante.

Romano Marroccu non è un nome nuovo per i carabinieri del Nucleo investigativo. Nell'ottobre scorso era stato fermato nel corso delle indagini sul delitto di via Pio VII dove una prostituta, Renata Martinatto, di 33 anni, era stata uccisa con venti pugnalate. Non era emerso nulla a suo carico ed era stato rilasciato.

Antonietta Di Stefano scoppia in lacrime al pronto soccorso dell'ospedale Molinette

Romano Marroccu, 24 anni

I negozi per domani

Domani, festa dell'Epifania, rimarranno aperti fino alle 13 panettieri, fiorai e lattai; domenica solo le latterie; le pasticcerie sono aperte tutti e due i giorni; chiusi tutti gli altri negozi.

✦ I doni della Befana saranno consegnati domani ai figli dei Vigili del fuoco. La cerimonia alle 10,30 nella caserma di corso Regina.

✦ A Rivoli domani, alle 10,30, al Cinema Carmine, distribuzione dei doni della Befana ai figli dei dipendenti della Castor.

✦ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani e domenica, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa.

✦ Treno speciale per Genova domenica prossima in occasione della partita Sampdoria-Juventus; informazioni e prenotazioni al «Juventus Club» (via Bogino 1) dalle 21 alle 24.

Otto auto rubate stanotte

Stamane sono state presentate, in questura ed ai vari commissariati, otto denunce per furti d'auto; ieri ne erano state rubate 15.

Fiamme a Porta Palazzo nel nuovo mercato coperto

Un incendio è divampato stamane verso le 5,30 nel nuovo mercato dell'abbigliamento a Porta Palazzo. Un mozzicone di sigaretta gettato nel deposito delle immondizie ne è stata la probabile causa: il pronto accorrere del guardiano e di alcuni esercenti ha impedito il propagarsi del fuoco, che minacciava già alcuni stand.

In tutto il mercato non esiste un estintore, né alcun altro mezzo per la prevenzione degli incendi. Vivaci sono state le proteste dei posteggiatori: «Abbiamo fatto sei mesi fa la richiesta per avere un estintore all'assessore Costamagna. Ci sono state date assicurazioni, ma non si è visto nulla».

Fortunatamente l'incendio di oggi si è sviluppato nelle prime ore della mattina, quando già la maggior parte degli esercenti aveva aperto i negozi. Nella notte, potrebbe causare conseguenze ben più gravi. «Speriamo che dopo questo episodio il Comune provveda» ha detto la signora Toffolo, proprietaria di uno degli stand maggiormente minacciati. Nei prossimi giorni i posteggiatori del mercato ripeteranno la loro richiesta al Municipio.

Un Winchester all'Armeria Reale

La leggendaria carabina a ripetizione Winchester, che fu negli Stati Uniti protagonista principale nella conquista dell'Ovest, ha compiuto cent'anni. Una fedele riproduzione del primo modello, costruito nel 1866, è stata donata all'Armeria Reale di Torino, uno dei musei d'armi più importanti del mondo.

Per consegnare il fucile, di pregiata fattura, sono giunti appositamente nella nostra città un gruppo di dipendenti della fabbrica costruttrice con il vice-presidente, mister Wallace, e numerosi giornalisti americani. Sulla carabina, lunga oltre un metro, c'è una targhetta con dedica.

Il fucile, ora la più moderna arma in possesso dell'Armeria, è stato collocato in una vetrina della prima sala. Accanto si trova una Beretta calibro 9 placcata in oro, regalata ad Hailé Selassié e poi ripresa durante la campagna d'Africa.

I lettori ci scrivono

Rispondono gli assessori

Per le strade...

Riceviamo dall'Assessore ai Lavori Pubblici:

● «Due lettere pubblicate da "Stampa Sera" richiedono interventi nel settore stradale.

«Per quanto riguarda la sistemazione della via Sansovino debbo riferirmi alle precisazioni già fornite non molto tempo or sono. La via è compresa nella tangenziale nord-ovest: sono già stati eseguiti i collettori di fognatura e sono già stati consegnati all'impresa appaltatrice i lavori stradali. Verranno completati non appena le condizioni stagionali lo consentiranno e, comunque, entro il corrente anno.

«Diversa, invece, la situazione del corso Siracusa. Il tratto tra piazza Pitagora e corso Sebastopoli è stato compreso nel programma di grande viabilità e su questo ho già relazionato in altra recente occasione. Al contrario, il tratto più a sud tra piazza Pitagora e corso Tazzoli non è stato per ora inserito poiché nella parte terminale il corso è previsto di sezione alquanto ristretta e quindi di minor utilità rispetto ad altri lavori ritenuti più urgenti. D'altro canto le aree destinate a sedime stradale risultano ancora quasi totalmente di proprietà privata: consiglierei pertanto ai 240 firmatari dell'esposto di volersi interessare presso l'Assessorato competente al Patrimonio per la cessione al Comune dei terreni necessari poiché solo l'acquisizione dei terreni consente l'esecuzione delle opere di urbanizzazione.

«Per ultimo rilevo che i lavori eseguiti e di cui si fa cenno sono quelli compresi nel piano della zona E 17 destinata all'edilizia economica ai sensi della Legge 167. In tale piano infatti è prevista la sistemazione della carreggiata est del corso Siracusa, ma limitatamente ad un tratto tra via Dandolo e via Rina».

ing. Giovanni Porcellana

...e per i semafori

Riceviamo dall'Assessore alla Viabilità:

● «In relazione a quanto pubblicato su "Stampa Sera" di martedì 2 gennaio nella rubrica "I lettori ci scrivono", a proposito del funzionamento di alcuni impianti semaforici, faccio presente quanto segue:

«1) per quanto riguarda le frecce consecutive di svolta a destra, mancanti negli impianti del corso Moncalieri in corrispondenza dei ponti Isabella e Molinette, sarà cura del competente servizio constatarne l'utilità e provvedere alla eventuale installazione;

«2) per quanto riguarda i tempi di attraversamento delle vie Lagrange e Carlo Alberto, i cui impianti semaforici sono coordinati con i due assi attrezzati ortogonali del corso Vittorio e della via Cernaia, Pietro Micca e Po, essi variano sia in relazione ai sei cicli possibili, sia in relazione al numero delle vetture transitanti sulle pedane poste nelle vie di attraversamento delle sopracitate vie Lagrange e Carlo Alberto.

«Al signor Luciano Maimone, che lamenta "l'incredibile durata del verde" in via Lagrange e via XX Settembre, vorrei far notare che la durata dei cicli semaforici varia da un minimo di 35" ad un massimo di 55".

«Purtroppo i tempi dei cicli semaforici alle volte vengono sfalsati, oltre che da eventuali guasti, dall'indisciplina di qualche automobilista che, non rispettando le norme del Codice, specie per quanto riguarda il segnale giallo, impedisce un pronto avvio alle vetture percorrenti le trasversali, riducendo così il loro ciclo semaforico. Inoltre, altri automobilisti, posteggiando in prossimità degli incroci, vengono a dividere per due o per tre la capacità dell'incrocio stesso non permettendo la formazione delle due o tre colonne possibili.

«Fatte queste precisazioni, ringrazio il sig. Maimone della segnalazione e l'assicuro che, nel limite del possibile, saranno adottate le opportune modifiche per eliminare gli inconvenienti lamentati».

Annibale Carli

Proibito avere bambini?

● «Siamo una famiglia di Olandesi e stiamo cercando da parecchio tempo un alloggio centrale di tre camere più servizi. Abbiamo due bambini, più una figlia di una mia cugina (lei sono italiana, esattamente di Rivoli). Mio marito ha delle ottime referenze lavorando alla Gondrand come interprete. Eppure non riusciamo a farci accettare, a parte i prezzi altissimi 60.000-70.000 ecc.... non ci prendono in considerazione per via dei figli. Ora io mi domando e chiedo anche a te e a tutti i lettori un'opinione al riguardo. E' mai possibile che in una città come Torino esista una mentalità così ristretta?».

Famiglia Ruurda
Via Monte Rosa 3 - Pianezza

STASERA LEGGIAMO

PUBBLICATE LE AUTOBIOGRAFIE

Ombrosi smarrimenti di August Strindberg

Già largamente tradotto — anche se in forma spesso grossolana e con inspiegabili lacune — lo svedese August Strindberg ebbe fra noi un [illegible] di popolarità in questo dopoguerra: quando la sua commedia *«La Signorina Giulia»* fu applaudita e discussa nei maggiori teatri italiani, e piacque anche come illustre corrispettivo di certo odierno cinema svedese.

Dalla vicenda della *«Signorina Giulia»* — una contessina che per cieco fervore si abbandona nelle braccia di un servo, e ruba per lui, e scompare angosciata dalla degradante evasione — al gusto dei film di Ingmar Bergman il passo era infatti, o pareva, [illegible] breve: erotismo [illegible] delirio esistenziale, come ribellione cieca che affonda in ombrosi smarrimenti una volontà di purezza, come crogiolo in cui la febbre dei sensi trova appagamento e castigo.

E il pur sbrigativo accostamento all'autore-regista Bergman, classe 1918, ebbe almeno il gran merito di dimostrare la gran vitalità dello Strindberg, morto sessantatreenne nel 1912. Vitalità, e modernità, che ora dovrebbero far leggere con sorpresa anche maggiore le sue due opere autobiografiche — *«Il figlio di una serva»* e *«Tempo di fermenti»* — adesso pubblicate in Italia in un unico volume con il titolo della seconda (*«Tempo di fermenti»*, ed. Sugar, pagine 318, 3000 lire).

La versione, come qualcuno ha già dimostrato, è tutt'altro che buona: ricavata, anziché dall'originale svedese, da una traduzione francese, con marchiani francesismi qua e là galleggianti in pagine di tono spento e grigio. Ma il cattivo servizio è anche un omaggio [illegible] persuasivo, quanto involontario, alle doti dello scrittore: che parafrasato alla meglio e per via indiretta conserva la sua forza; allo stesso modo di certe musiche suonate male, che quando sono belle davvero perdono poco della loro bellezza.

Ecco, dunque, lo Strindberg impegnato a rivivere la sua esistenza: dai primissimi anni a quando, fra i venti e i venticinque, finì gli studi ed entrò nella vita stordito da un angoscioso carosello di ambizioni, malinconie, vanità, illusioni generose, smarrimenti di ogni genere.

E la dote più singolare del libro è che ogni lettore può scegliere la via che preferisce, secondo i propri gusti. Puntando sui valori [illegible] della cronaca, per esempio, abbiamo il personaggio che, mascherandosi [illegible] il nome di Johan, scopre in sé e nel mondo una gran nebbia di tristezze, di desideri insoddisfatti, di illusioni tutte predestinate al naufragio: figlio di una ex serva e di un uomo bennato ma involto in cattive speculazioni, egli ha insomma il marchio di una debolezza che si svela ancora più vulnerabile nei momenti di agitazione e di falso entusiasmo. Scolaro discontinuo, incapace di sentire e di godere in un mulinello di nevrasteniche meditazioni, insoddisfatto di amori troppo carnali o troppo fantastici, egli vive in un labirinto di specchi deformanti: e la disperazione non lo stronca solo perché è il suo abituale affanno. Ma altrettanto ricche le altre prospettive: quella, per esempio, di un ambiente scavato nelle sue pieghe più dure. (La natia Svezia ottocentesca, Stoccolma, Uppsala, scuole come caserme, intellettuali senza bussola, attori che recitano male sulla scena e peggio nella vita...). E, ancora, la prospettiva dell'educazione sentimentale del futuro scrittore che nel disordine di oggi pianterà domani le radici del suo domani.

Concludendo: un'opera-paesaggio, dagli innumerevoli sentieri tutti percorribili sino in fondo col senso di una dolente avventura.

Ferdinando Giannessi

«Racconti» di Jovine ritratto d'autore

Francesco Jovine con Alberto Moravia

Riappare in libreria il grosso volume dei Racconti *di Francesco Jovine (440 pagine, 4000 lire), che Einaudi ristampa, a sette anni dalla prima edizione, in un momento di nuovo interesse per lo scrittore molisano, prematuramente scomparso nel 1950.*

Il nome di Jovine, per la maggior parte dei lettori, è legato al [illegible] delle Terre del Sacramento, *che vinse, postumo, il Premio Viareggio, e viene oggi considerato un «classico» della letteratura neorealista. Ma proprio il volume dei* Racconti *dà forse il ritratto più completo dell'autore, nella varietà e nella ricchezza dei suoi motivi. Si va dai brevi quadri di vita paesana del* Pastore sepolto *fino ai due lunghi racconti di* Tutti i miei peccati, *dove Francesco Jovine affronta il difficile problema dell'inserimento dei suoi personaggi campagnoli nel nuovo ambiente sociale della città.*

Emergono in varia misura da queste pagine (non sempre di uguale livello), le due note più tipiche della narrativa di Jovine: un forte senso del reale unito ad un forte [illegible] del fantastico, con risultati, spesso di notevole effetto. I confini fra la cronaca e la favola, fra la storia e la saga, non sono mai predeterminati; e lo scrittore può sempre valicarli, a tutto vantaggio della libertà del suo raccontare. Ogni esito, nonostante la fermezza della scrittura, rimane imprevedibile.

Il lettore di oggi potrà ripercorrere con particolare gusto le storie dell'Impero *in provincia, pungente e spesso amara satira del costume fascista, spiato dalla parte dei poveri, nei piccoli paesi del Molise. E ognuno leggerà con interesse una storia drammatica, ricca di tensione, come* Tutti i miei peccati: *dove una donna, divisa fra due mariti, in una lunga lettera al confessore espone l'inquietante problema che sta per portarla al suicidio.*

Giorgio Calcagno

Il corpo d'Israele nei comignoli nazisti

Quando Nelly Sachs venne premiata [illegible] Nobel, insieme [illegible] lo scrittore ebreo Agnon, nel [illegible], si pensò sciocoamente a [illegible] «congiura» del governo svedese [illegible] poeti e romanzieri di origine israelita. Il crescente interesse [illegible] intorno alla figura di Nelly Sachs e una recente pubblicazione di un'altra sua opera da parte della casa editrice Farrar & Straus di New York hanno confermato il giudizio positivo sulla poetessa e disperso [illegible] polemica.

«Oh the Chimneys» («Oh, i comignoli») è un libro originale: non si scatena per l'ennesima volta contro le ingiustizie o le atrocità commesse dai nazisti in tempo di guerra, ma piuttosto descrive, con accorata pietà, il lamento di coloro che, non potendo difendersi, o accusare, o fare conoscere al mondo il loro destino di dolore, lasciarono al fumo che li bruciava nei forni il compito di dissolverli nel mondo, di alitare su di esso come una presenza ammonitrice, come un ricordo di sofferenza da portare [illegible] per sempre nella coscienza.

Nelle poesie della Sachs, i comignoli sono quelli che spuntano dai tetti dei forni crematori di Mauthausen, di Bergen Belsen, di Auschwitz: il fumo che si leva è il corpo di Israele che brucia e sale per l'aria. Dissimulate dall'apparenza urbana dei comignoli, le stanze dei crematori sembrano depositi di legna che arde per ignote ragioni. Nella visione di Nelly Sachs, che riuscì a sfuggire all'eccidio, essi sono tabernacoli di agonia, che però il tempo ha redento in una visione poetica che ne esorcizza l'amarezza e i crudeli fantasmi.

Esseri umani sono morti a Dachau: Nelly Sachs chiede, al secolo ventesimo, di porgere un orecchio attento e pietoso ai *«Santi fatti di case di bambini assassinati»*, alle *«voci dei profeti esalate con le aria dei martiri»*, al lamento dei vecchi morenti. Perché, e questa è l'originalità poetica del messaggio della Sachs, l'uomo è capace di assorbire le cose peggiori se riesce a mutare quel che un tempo fu strumento di morte in un canto di resurrezione. Invece di maledire, Nelly Sachs ha accettato l'orrore degli anni passati come un qualcosa di dovuto alla morte. Con le sue liriche ha cercato di ricostruire un ponte con la vita.

Nereo Condini

Ritratto della capitale piemontese nel 1840

Torino proba e «moderna» alla vigilia del Risorgimento

Una ristampa anastatica della documentata «Descrizione» che Davide Bertolotti fu incaricato di compilare per i partecipanti al primo congresso degli scienziati italiani - La città (che contava 120 mila abitanti) aveva una struttura urbanistica encomiabile, burocrazia efficiente, una notevole attività industriale - Era all'avanguardia in campo culturale e assistenziale

Non a torto i pochi «autentici» torinesi sono spesso accusati di spirito campanilistico, per non dire xenofobo. L'amalgama tra i vecchi cittadini — ormai in assoluta minoranza — e gli immigrati non è facile. Molte e disparate le cause: di origine sociale, economica e psicologica.

Chi volesse dedicarsi ad uno studio approfondito, e senza preconcetti, di questo fenomeno, non dovrebbe trascurare una documentazione storica sul passato di Torino per rendersi conto di come l'evoluzione sia stata radicale nel volgere di pochi decenni. Ad una città dalla fisionomia tutta particolare per la confluenza — con inverso equilibrio — di elementi italiani e francesi, si è quasi sovrapposta un'altra città, divenuta negli ultimi anni metropoli, che inevitabilmente ha distorto e poi cancellato le vecchie caratteristiche. Da questo fatto deriva in gran parte lo spirito nostalgico (e talvolta [illegible]) dei superstiti cittadini di antico ceppo.

Per la documentazione storica suggerita fondamentale ci sembra un volume del 1840, or ora riesumato con una ristampa anastatica (ed. Viglongo, lire 7 mila): La descrizione di Torino di Davide Bertolotti. Non si tratta ovviamente d'un'opera concepita secondo i moderni criteri sociologici, bensì d'uno scritto affrettato che il Bertolotti (tipico poligrafo pedemontano autore di traduzioni dall'inglese, tragedie in versi, memorie di viaggi ecc.), mise insieme in appena cinquanta giorni per incarico del Municipio di Torino. Nel settembre del 1840 doveva svolgersi infatti nella capitale subalpina una «Riunione degli scienziati italiani» che nonostante l'apparente finalità culturale nascondeva, com'è comprensibile, chiaro significato politico. Il libro commissionato al Bertolotti, e destinato quale omaggio [illegible] ospiti, doveva essere una illustrazione di certo ottimistica, ma seria e documentata, della situazione esistente a Torino, e quindi per riflesso nel piccolo Stato piemontese.

L'incarico fu affidato all'uomo giusto. Davide Bertolotti non solo riuscì a compiere l'opera nel tempo stabilito, cucendo parecchie relazioncine specializzate richieste a persone competenti nei vari rami, ma seppe dare della sua città un'immagine esauriente [illegible] ogni punto di vista. Nonostante i suoi trascorsi letterari (e pessimi trascorsi, sembra, quale ampolloso imitatore di Vincenzo Monti) impiegò una prosa insolitamente svelta per i suoi tempi ed ebbe l'accortezza di inserire molte tavole statistiche riassuntive che [illegible] depongono sull'efficienza della burocrazia d'allora. L'opera era poi corredata, e lo è anche nell'edizione anastatica, d'una magnifica pianta topografica dalla quale risulta come la città fosse delimitata a nord da piazza Emanuele Filiberto e corso San Maurizio; a oriente dal Po; a sud dalla Strada del Re (ora corso Vittorio) fino a piazza Carlo Felice, vi era quindi la piazza d'Armi confinante con l'Arsenale e il complesso dell'antica Cittadella ancora intatta; corso Valdocco costituiva l'estremo confine occidentale. Considerati i tempi, ampio era il respiro urbanistico e intelligente il tracciato per l'apertura dei futuri boulevards d'ispirazione parigina.

La popolazione, in base al censimento del 1838, era di 117.072 abitanti con una sensibile eccedenza — l'inverso di quanto avviene oggi — dei maschi (61.321). Alle quattro sezioni centrali Po, Dora, Monviso, Moncenisio si aggiungevano i borghi di Oltre Po, Oltre Dora e Borgo Nuovo. Quest'ultimo era il rione chic e corrispondeva al settore che sta fra piazza Cavour, corso Cairoli e corso Vittorio dove ancora oggi — sia pure deturpati da sopraelevazioni e ammodernamenti — sopravvivono edifici prettamente ottocenteschi.

Ma non vogliamo perderci nella spigolatura delle curiosità, per quanto [illegible] e divertente essa possa essere. (Per esempio vi sono dettagliate informazioni sulla prima rete d'illuminazione pubblica a gas; sui bagni pubblici; sui prezzi dei «liquoristi ovvero venditori di rosolj»; sui teatri, giornali ecc.). L'elemento fondamentale che si trae da questa «Descrizione di Torino» nell'anno 1840 è la cognizione d'una città viva, [illegible], attiva e serissima. Nessun dubbio che la sua organizzazione pubblica era per quei tempi (e non solo per quelli!) esemplare. Aggiornati i vari istituti universitari con i relativi laboratori (come risulta dalle [illegible] sui lavori compiuti, acquisti ecc.), precisi i rendiconti finanziari degli enti che ora si direbbero municipalizzati o parastatali. Le informazioni sulle attività economiche dimostrano inoltre che Torino già possedeva una notevole ossatura industriale in molteplici settori e che, in definitiva, stava per divenire la città-pilota del risorgimento italiano non per un semplice capriccio della storia.

Nel libro del Bertolotti, ohimè, manca la poesia, forse perché nemmeno allora Torino era una città poetica ed espansiva. Scrive infatti l'autore: «Non ogni cosa piace allo straniero ne' nostri costumi. Egli vi trova qualche ruggine, qualche ritrosaggine, sussiego soverchio da un lato, rozzezza soverchia dall'altro, e soprattutto vi nota il travaglio del passaggio da una civiltà ristretta ad una civiltà più larga e più generosa. Ma queste pecche e mende, e le fastidiosaggini e le ubbìe che lo contristano, oh come si dileguano tutte a' suoi occhi innanzi allo splendore delle nostre istituzioni caritative. La grandiosa fabbrica dello spedale di S. Luigi, e quella immensa del Manicomio innalzate in pochissimi anni con doni e lasciti; il Ricovero de' Mendici, aperto, arredato, dotato con soscrizioni volontarie raccolte in un subito, e lo spedale Cottolengo ove più di 800 infelici vengono giornalmente curati, mantenuti, assistiti con largizioni segrete...».

Sia detto en passant che il medesimo manicomio e il medesimo «ricovero de' mendici» sono tutt'oggi in funzione, così come l'antico nucleo del Cottolengo.

Remo Griglié

Sciare nel regno dei «monti pallidi»

Nel marzo del 1910 accadde nelle Dolomiti un sensazionale avvenimento sciistico. Il giorno nove, data storica, il tenente colonnello austriaco Richard Löscher compì la prima salita in sci della Punta di Rocca, alta 3309 metri nella Marmolada. Da allora i «monti pallidi» sono divenuti uno dei centri più noti al mondo in fatto di sci.

Mancava una guida completa per i tifosi della neve, e vi ha provveduto il famoso scalatore Toni Hiebeler con il volume «Sci nelle Dolomiti» (ed. Zanichelli); un manuale estremamente pratico, gremito di dati, ricco di fotografie, come vorremmo esistesse anche per le Alpi occidentali. (Nella foto: le Pale di S. Martino, presso il Passo Rolle)

Un metodo per «mangiare» parole

Va a quarantamila l'ora il lettore di professione

I criteri tradizionali non servono più, affermano due autori francesi - Oggi è necessario abituare l'occhio e la mente ad analizzare il pensiero - Per il giornale quotidiano ci dànno appena quindici minuti

E' di ieri la notizia di un nuovo vocabolario italiano, ridotto dai sessantamila vocaboli tradizionali a non più di tremila, destinato ad eliminare l'eliminabile ed a permetterci di comunicare senza perdite di tempo: il gusto della conversazione farà i conti col cronometro. Adesso, con il *Metodo di lettura rapida* che arriva dalla Francia, il progresso fa un altro passo avanti. D'ora in poi un lettore «che se ne intende» non dovrà più, ad esempio, [illegible], ogni [illegible], il bisogno di riprendere la *Recherche*: una vera e sana inclinazione letteraria la dimostrerà solo chi saprà scorrere il testo assimilando un minimo di quarantamila termini l'ora.

Secondo François Richaudeau e Michel e Françoise Gauquelin, autori della scoperta, è ormai tempo che tutti imparino a leggere secondo criteri completamente diversi da quelli tradizionali. Il metodo attivo è un'anticaglia: adesso si impone quello «aggressivo».

A una prima, empiricamente rapida, scorsa dei due volumi in cui è suddiviso il corso c'è da restar perplessi. D'accordo che metodi del genere non sono un'originalità assoluta: oltreoceano sono diffusi da tempo e Kennedy stesso sembra ne fosse discepolo. D'accordo anche che per Sartre un libro non è che *«un mucchio di foglie secche»* e per Valéry un *«apparecchio di cui ciascuno può servirsi a modo suo e secondo i suoi mezzi»*.

Però qui si tratta, a voler seguire la didattica consigliata, di *«piazzarsi davanti il cronometro, sistemare l'indice sul bottone di scatto, lasciarlo in posizione sino a lettura terminata»*. E gli esercizi comprendono pagine di Camus e di Voltaire, di Bergson e Diderot...

Si tratta di un falso allarme: nessuno vuol intaccare i sacri testi dell'Olimpo letterario. I quarantamila all'ora serviranno in pratica per le lettere d'affari; varranno a sfoltire le pagine, sempre più affollate, degli annunci economici; aiuteranno a scorrere senza inutili dispersioni certe opere di interesse secondario, bollettini e circolari. D'altra parte, dato che il manuale oltre che sulla velocità si basa anche sulla comprensione e sulla memoria non si vede perché non possa servire, con il dovuto riguardo, anche per qualcosa di più solenne.

Le fasi principali riguardano l'aumento progressivo della velocità, le tecniche della selezione e del miglioramento del vocabolario, l'analisi del pensiero scritto; si insegna scientificamente a «scremare» un periodo ed a catturare le parole pilota di un discorso.

Per ogni punto, il libro offre un'ampia serie di esercizi: bluffare è impossibile: alla fine i [illegible] tranello verificano ciò che è rimasto dopo uno sforzo tanto precipitoso.

Moltissimi sono i giochi di parole, gli scioglilingua spiritosi, le glosse divertenti: mica per niente questo è un metodo alla francese.

Per il giornale di tutti i giorni il tempo fissato è di 15 minuti: tre per un colpo d'occhio generale, due per la notizia politica più importante, cinque complessivi per la lettura completa di tre articoli interni e la scorsa di altri cinque, tre per le informazioni finanziarie e due per i risultati sportivi.

E' ovvio che gli addendi restano variabili: chi vuole, il suo quarto d'ora può spenderlo tutto con la cronaca nera.

Luisella Re

Nuovo libro di cucina

Gastronomia: vita e storia delle regioni

L'Italia è ricca di piatti tipici, cucinati alla maniera casereccia; e non basta essere dei semplici buongustai per conoscerli tutti e sapere soprattutto apprezzarne appieno il valore. E' utile anche penetrarli nello spirito e nelle tradizioni. «Le ricette regionali italiane» di Anna Gosetti della Salda (Ed. La Cucina italiana, pagg. 1200, lire 8000) affronta ora il tema in questa chiave, rivelandosi un piacevole e documentato itinerario gastronomico. Per quattro anni l'autrice ha compiuto ricerche, ma non s'è accontentata di trascrivere le ricette. In collaborazione con noti esperti di ogni singola regione, ha collaudato i piatti in una cucina sperimentale per definire, con minuziosa precisione, dosaggi e tempi di cottura, in forma realistica, adeguati all'attrezzatura di una cucina familiare di tipo medio.

Il manuale pratico, redatto con molta chiarezza, offre pertanto una colorita e piccante panoramica delle diverse specialità regionali. Pur non avendo la pretesa, come dice l'autrice nella premessa, di scrivere un trattato di storia della cucina né di chiarirne la genesi, spesso oscura e controversa, l'aria popolaresca e genuina di città e paesi è tracciata nelle introduzioni alle regioni. Del Piemonte ad esempio, si legge: «Tutto ciò che qui cresce e vive è restio, aspro e nascosto: il tartufo sta sottoterra, il cardo è spinoso, il camoscio è solitario, non certo alla mano, e fiera è la sua selvaggina. Tutto ciò sa di autunno. Di fuochi accesi intorno ad un camino antico, di peltri allineati lungo le mensole, e notti brumose da sconfiggere con vini robusti».

f. c.

La sciagura stamane a CERVINIA

La funivia era stata rinnovata nove anni fa

E' in corso un'inchiesta sulle cause che possono aver determinato la rottura del cavo portante - Non si esclude un'azione del freddo che nei giorni scorsi raggiunse i 25° sotto zero - Stamane non c'era bufera di vento

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] ad un'altezza di 3500 metri. La linea è stata recentemente sdoppiata. La prima delle due risale all'anteguerra; un paio di anni fa, visto l'aumento del traffico turistico (è una funivia [illegible] frequentata anche d'estate, perché porta in un luogo panoramicamente superbo) la Società della Funivia aveva fatto costruire un secondo tronco parallelo al precedente. Comunque anche la linea più vecchia era stata rimodernata nel 1958 ed entrambe avevano funzionato finora senz'alcun inconveniente.

Durante le feste di Natale, aveva eseguito un grandissimo numero di corse, sempre con molti sciatori a bordo. Viene lo sgomento al pensiero che, se il cavo si fosse spezzato una settimana addietro, la sciagura avrebbe fatto registrare vittime in numero spaventoso.

Questa mattina, la cabina che giunge a Plateau Rosa sulla linea che chiameremo più vecchia si era fermata a pochi metri dal termine, praticamente all'imboccatura della stazione. I tecnici ne controllavano il funzionamento sugli strumenti sensibilissimi, che registrano le oscillazioni dei cavi, gli spostamenti dei contrappesi e così via. Non vi era vento, dal cielo scendeva un lieve nevischio.

Il freddo, ripetiamo, non era affatto acuto. Nei giorni scorsi, attorno al Capodanno, il termometro era invece sceso a punte molto basse anche per una zona come quella di Plateau Rosa, che, per la sua altezza, la vicinanza del Cervino, il fatto di essere aperta ai venti settentrionali, la toccare sovente quote polari. La temperatura più bassa era stata, durante la notte, di venticinque sottozero. I tecnici tenevano presente anche questo fatto; i controlli di stamane dovevano accertare, fra il resto, se il gelo aveva provocato qualche inconveniente nelle apparecchiature.

La tragedia è avvenuta d'un tratto, quando i tecnici hanno dato l'ordine alla cabina, sospesa presso la stazione, di iniziare lentamente la discesa. Il vagoncino ha percorso pochissimi metri, poi si è sentito un colpo fortissimo, come di uno sparo: il cavo portante, di acciaio ritorto del diametro di diversi centimetri, si è spezzato di botto, come troncato da un'accetta gigantesca: il capo del tratto fra la cabina e la stazione è venuto a frustare i muri del piccolo edificio, l'altro è scomparso verso valle.

In questo modo la cabina è rimasta affidata soltanto al piccolo cavo traente, a cui è saldata, ma che non è certo in grado di tenerla in alto. Il vagoncino è precipitato sul ghiacciaio, decine di metri più in basso l'ha colpito con un sordo tonfo, è rimbalzata verso l'alto, ha avuto ancora paurose oscillazioni, poi è rimasta sospeso, ondeggiando a mezz'aria, a circa sei o sette metri dal suolo.

Gli uomini che si trovavano al Plateau Rosa hanno dato immediatamente l'allarme, si sono precipitati sotto la cabina; poi, mediante lancio di funi, sono riusciti ad agganciarla e ad issarvisi. Ben presto uno dei soccorritori si è affacciato alla porta della cabina per dare ai compagni la triste notizia. «Vallet è morto, ha battuto la testa in modo tremendo». Non restava che recuperare la salma, com'è stato fatto, e portarla poi a Cervinia, dov'è giunta verso l'una.

Frattanto si iniziava l'inchiesta, sia da parte della società che dell'Ispettorato della motorizzazione, che dei carabinieri. Non è possibile anticipare i risultati, ma si può presumere che proprio il freddo eccezionale dei giorni scorsi, seguito poi da bruschi rialzi di temperatura, abbia causato nel grosso cavo portante lesioni, incrinature, indebolimenti che non era possibile prevedere. Si tratterebbe di un fenomeno simile a quello che gli esperti chiamano «stanchezza dei metalli». Purtroppo le [illegible] sono state luttuose.

Italo Vaglienti

La cabina è precipitata per decine di metri a poca distanza dalla stazione d'arrivo

IL TEMPO DI STAMANE E LE PREVISIONI

Freddo meno intenso

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore.

«Al Nord: su arco alpino, coperto con nevicate. Su Val Padana e Liguria, inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali e con possibilità di piogge sulla Liguria. Banchi di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole: nuvolosità variabile con successivo peggioramento sulla Sicilia.

«Temperatura: senza variazioni notevoli».

Aosta, venerdì sera.

Cielo nuvoloso in Valle di Aosta. Nevica nella zona del Cervino: al Breuil, nella notte e questa mattina, sono caduti 10 centimetri di neve fresca. Ormai sono in funzione tutti gl'impianti, quello di Chapelette, del Lago Bleu e di Bardonney, oltre naturalmente a quelli di Plan Maison e di Plateau Rosa. Fra pochi giorni, finite le festività dell'Epifania, si ricorrerà, per richiamare la clientela, alle cosiddette «settimane bianche».

La temperatura non è eccessivamente rigida. Stamane a Plateau Rosa si sono registrati —11°, al Rifugio Torino —10°, a Cervinia —7°, a Courmayeur 0°, ad Aosta +2. La transitabilità sulla statale e sulle laterali è buona.

Verbania, venerdì sera.

Vento gelido e cielo nuvoloso stamane sul bacino lacustre, mentre sulla regione alpina e nelle valli superiori nevica.

Bardonecchia, venerdì sera.

Cielo nuvoloso stamane e discreta visibilità sulle montagne. Temperatura in lieve aumento: alle [illegible] il termometro registrava —2°. Ottimo l'innevamento delle piste: lo strato nevoso raggiunge i 70 cm. al Colomion ed a Melezet, 80 cm. allo Jafferau, 65 cm. a Grand Roche. Gli impianti di risalita sportiva locali e di Beaulard funzionano in questi giorni a pieno ritmo e i campi di sci sono affollati tutto il giorno.

Claviere, venerdì sera.

Il cielo è parzialmente coperto e le condizioni del tempo appaiono ancora variabili. Il vento si mantiene abbastanza intenso; la temperatura si è leggermente rialzata e oscilla intorno ai —5°. Ottimo l'innevamento su tutte le piste dei Monti della Luna.

Cuneo, venerdì sera.

Nel Cuneese si è attenuata la morsa del freddo. Stamane alle otto nel capoluogo il termometro è infatti risalito, per la prima volta dopo molti giorni, a +3. Nei centri di sport invernale la neve è abbondante e farinosa: 90 cm. a Limone, 80 a Limonetto, al colle di Tenda ed a Pontechianale, 50 ad Artesina ed a Monterosso Grana, 70 a Crissolo, 80 a Prato Nevoso di Frabosa. Sono in funzione tutti gli impianti di risalita.

Asti, venerdì sera.

Da due giorni il cielo è completamente sereno su Asti e provincia, mentre la temperatura si è fatta più mite. Alle 7, in città, il termometro segnava 2 gradi sotto zero; la massima di ieri è stata di +7°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese la temperatura è sempre rigida. Soffia un pungente vento di tramontana. Il [illegible] alle 7,30 segnava —3°; durante la notte, si è avuto una minima di —7°. La campagna è completamente coperta dalla brina. Fitti banchi di nebbia rallentano il traffico stradale.

Genova, venerdì sera.

Tempo incerto in Liguria. Nuvole e schiarite si alternano in cielo, soffia un leggero vento di mare.

Sanremo, venerdì sera.

Il tempo si mantiene bello e la temperatura è mite. Larghi strati di foschia sul mare. Il termometro oscilla fra i 12 e i 18 gradi.

Salvati i naufraghi d'un battello chioggiotto affondato per un urto

CHIOGGIA, venerdì sera.

Il motopeschereccio chioggiotto «Maria Pia di Piemonte» del compartimento marittimo di Venezia, è affondato, stanotte, nell'Alto Adriatico, dopo avere urtato violentemente contro una chiatta, trainata dal rimorchiatore jugoslavo «Bora Caplits». Il naufragio è avvenuto 27 miglia ad est di Porto Corsini ed a 47 miglia da Chioggia. Il rimorchiatore jugoslavo stava trainando il pontone verso il porto di Pola.

L'equipaggio del peschereccio — comandante e 5 uomini — è stato raccolto e salvato dal personale di un altro battello da pesca chioggiotto il «Rosemarie» che incrociava nella zona ed ha subito messo la prua sui pericolanti.

Dopo l'ultimo (87°) caso di suicidio

Proposta a Cuneo una rete lungo il viadotto sulla Stura

Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

Forse dopo l'ottantasettesimo suicidio dal viadotto Soleri l'autorità comunale provvederà a far innalzare lungo i 2200 metri del parapetto una rete metallica che dissuada altri disperati dal gettarsi nel vuoto. La richiesta è stata formulata dal consigliere socialista Franco Viara al sindaco Tancredi Dotto Rosso a nome del suo gruppo.

«Recentemente ho avuto modo di vedere che la strada sopraelevata di Genova — ci ha dichiarato al riguardo il signor Viara — è protetta appunto da una rete che ha probabilmente lo scopo principale di raccogliere eventuali oggetti caduti dai camion in transito, ma che comunque impedisce anche ad aspiranti suicidi di togliersi la vita proprio in quel punto. Lo stesso si può fare per il ponte di Cuneo, ritengo senza una spesa eccessiva. Se poi qualcuno troverà lo stesso il modo di saltare nel vuoto, noi amministratori avremo comunque la coscienza di aver fatto tutto il nostro dovere per dissuaderlo».

Molti, in città e nel Cuneese, sono i sostenitori della opportunità di collocare una rete protettiva; e il loro numero logicamente cresce ogni qual volta la cronaca segnala un nuovo suicidio. Alcuni lettori, mesi fa, quando un giovane di Pianfei si sfracellò dopo un tragico volo di cinquanta metri, scrissero a «Specchio dei tempi» appunto per invocare la installazione di una rete protettiva. La proposta venne esaminata con favore anche dalla giunta: poi problemi più impellenti distolsero l'attenzione degli amministratori, facendo passare nel dimenticatoio la richiesta. Ora ciò non potrà più avvenire, perché l'interpellanza socialista obbligherà il Consiglio comunale ad affrontare, una volta per tutte, il penoso argomento, per prendere in merito provvedimenti definitivi.

Che il viadotto eserciti un lugubre fascino sulle menti sconvolte di coloro che per i più disparati motivi non vedono altra soluzione ai propri problemi che la morte è confermato dal fatto che degli 87 suicidi almeno 80 erano persone venute da lontano; una donna si era portata a quel fatale traguardo addirittura dal Veneto. Anche l'ultima vittima, il bracciante Pierino Cagnazzo, di cui questa mattina, si svolgono i funerali, aveva lasciato l'altra notte la sua casa a Monchiero per incamminarsi verso il tragico appuntamento.

g. d. m.

"Seduttore" a giudizio del Tribunale d'Alessandria

Ricattò una signorina di 64 anni da lui indotta in peccato d'amore

Il colpevole (un meccanico che fu aiutato dalla sua amante) ha confessato - In più riprese si fece consegnare 15 milioni e alcune automobili - Per diversi mesi visse con l'amica in casa della vittima ed alle sue spalle - Processato per truffa anche il loro autista

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Gli autori d'un ignobile ricatto ad un'anziana benestante di Alessandria, alla quale con la minaccia di uno scandalo hanno spillato quindici milioni, sono stati rinviati a giudizio dal tribunale con citazione diretta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola. Sono il trentunenne Emanuele Palazzolo, meccanico abitante a Fubine, la sua amica Rosa Sorrentino di 53 anni da Alessandria; erano stati denunciati un mese fa per estorsione; una terza persona, l'autista Francesco Attanasio di 27 anni da Cantalupo, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di truffa.

I protagonisti della vicenda, venuta alla luce nell'autunno scorso quando la vittima (la signorina Barbara G., ora sessantaquattrenne, qui abitante, appartenente a una nota famiglia alessandrina) trovatasi senza un soldo venne convinta dal proprio legale a presentarsi ai carabinieri, risultano irreperibili. Il Palazzolo sarebbe ora a Bruxelles dove si trasferì dopo essere stato interrogato dai carabinieri; anche la Sorrentino è riuscita a far perdere le sue tracce.

Verso la fine dello scorso ottobre Barbara G. riferiva ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che per due anni consecutivi, e fino all'estate del '65, era stata ricattata dal Palazzolo che l'aveva costretta a versargli complessivamente 15 milioni di lire. Per far fronte a tali richieste aveva dovuto vendere nove piccoli appartamenti di sua proprietà. Aggiungeva che il Palazzolo e la Sorrentino, si erano installati nella sua casa rimanendovi fino all'agosto del 1965; poi se ne erano andati definitivamente dopo aver ottenuto da lei altri tre milioni.

Liberatasi della coppia (Barbara G. finiva per ammettere di aver ceduto ai loro ricatti in quanto il meccanico aveva minacciato di rendere di dominio pubblico i rapporti sentimentali intercorsi fra di loro), la matura benestante aveva cominciato a ricevere periodiche telefonate da parte dell'Attanasio. Costui era stato l'autista del Palazzolo (aveva guidato, pur essendo privo di patente, le auto che il Palazzolo aveva avuto in regalo dalla Barbara G.) ed in più riprese le aveva chiesto del denaro in un primo tempo dicendosi malato di leucemia e bisognoso di cure, affermando poi di essere incaricato dal Palazzolo di riscuotere le somme. Per ottenere quanto desiderato l'Attanasio era anche ricorso a minacce.

Infine, nel mese di ottobre, l'autista le aveva ingiunto di consegnargli in tutta fretta due milioni e mezzo; in caso negativo — minacciò — avrebbe riferito cose spiacevoli sul suo conto. L'anziana signorina, non avendo il denaro, aveva chiesto qualche giorno di proroga; quindi si era rivolta ad un'amica per avere un prestito. Il fatto venne a conoscenza dei familiari di Barbara G.; si rivolsero al loro legale, avvocato Cassinelli, il quale convinse la donna a rivolgersi ai carabinieri.

Interrogati, i due uomini sostanzialmente hanno ammesso gli addebiti; l'Attanasio ha aggiunto di aver telefonato alla signorina di sua iniziativa e all'insaputa del Palazzolo. Entrambi hanno però dato ben altra versione in merito alle minacce rivolte a Barbara G.; dissero, cioè, di avere minacciato la signorina di rendere pubblica una sua debolezza se si fosse rifiutata di consegnare il denaro. La Sorrentino non è stata interrogata perché da tempo irreperibile.

L'istruttoria a carico delle tre persone si è rapidamente conclusa. In base al capo di imputazione l'Attanasio deve rispondere di truffa per aver indotto la Barbara G. a consegnargli duecentomila lire e per aver cercato di ottenere tre milioni. Il Palazzolo è stato ritenuto responsabile di estorsione per aver costretto la signorina Barbara G. a vendere gli appartamenti versandogli dieci milioni, per essersene fatti consegnare altri cinque in più riprese, ed infine di essere vissuto alle sue spalle alloggiando presso di lei. La Sorrentino deve rispondere di concorso in estorsione.

Emma Camagna

Emanuele Palazzolo, 31 anni, il meccanico «seduttore»

Travolse due uomini con l'auto

Giovane di Ciriè arrestato per doppio omicidio colposo

L'incidente avvenne il 19 dicembre presso Grosso Villanova

Dal nostro corrispondente

CIRIE', venerdì sera.

A conclusione delle indagini su un incidente stradale avvenuto il mese scorso, il pretore di Lanzo Torinese, dott. Dalò, ha emesso mandato d'arresto contro il ventiduenne Pietro Badalato, nativo di Tiriolo ma residente a Ciriè in via Giordano 1, quale responsabile di doppio omicidio colposo.

La sera di martedì 19 dicembre l'automobile del Badalato investì, sulla provinciale Nole-Mathi, al bivio per Grosso Villanova, due pedoni che stavano attraversando la strada, il sessantatreenne Antonio Nasi e il sessantaduenne Guido Brachet-Cola, entrambi residenti a Grosso in via Primo Maggio.

Il Nasi morì sul colpo, il Brachet-Cola, trasportato all'ospedale a Torino in gravi condizioni, decedette dopo una settimana.

L'ordine di arresto è stato eseguito ieri sera dai carabinieri di Ciriè, che stamane hanno trasferito il Badalato alle carceri giudiziarie di Torino.

g. c.

★ **CASTELFRANCO VENETO** — Il cinquantasettenne Giuseppe Piccolo abitante a Fontane di Villorba è rimasto vittima di un singolare incidente. Travolto tra i battenti di una porta con chiusura a scatto ha riportato la frattura di alcune costole. Portato all'ospedale è deceduto dopo una lunga agonia.

Feriti due scolari che fanno scoppiare un petardo in bottiglia

Palermo, venerdì sera.

Due scolari sono stati orrendamente feriti dallo scoppio di un petardo che avevano introdotto in una bottiglia. Giovanni Lo Re di dieci anni e Giuseppina Princiotta di dodici, con altri loro compagni hanno acceso un falò ponendovi sopra una bottiglia vuota di spumante all'interno della quale avevano introdotto un grosso petardo acquistato da un «polverista» clandestino.

La carica è esplosa mandando in frantumi la bottiglia: schegge di vetro hanno trafitto il petto di Giovanni Lo Re, perforandogli i polmoni; il povero ragazzo s'è ferito anche la mano destra la cui funzionalità appare gravemente compromessa; Giuseppina Princiotta è stata colpita da una scheggia all'occhio destro, che è minacciato di cecità. I due bambini sono stati ricoverati in ospedale. Nelle prossime ore il primo sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per l'estrazione delle schegge di vetro dai polmoni.

Sono in corso indagini per identificare chi ha venduto il petardo ai bambini.

Pensionato investito muore in ospedale dopo quindici giorni

Biella, venerdì sera.

(p. m.) E' morto stanotte all'ospedale di Biella il pensionato Antonio Fiorina, di 68 anni, da Mongrando Curanos, che il 20 dicembre scorso aveva subito un incidente stradale. Quel giorno il Fiorina, che procedeva sul suo ciclomotore, si era immesso sulla statale Biella-Mongrando da una strada laterale, forse senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo un furgoncino guidato da Giuseppe Laura, di 24 anni, da Gaglianico.

Il Fiorina aveva riportato lesioni gravi in diverse parti del corpo.

Quando manca la volontà di smettere

Il vizio del fumo

I metodi per smettere di fumare, come quelli per dimagrire sono parecchi, ma non funzionano se manca la buona volontà. Ecco, per le persone dal carattere meno forte, una serie di consigli pratici. Chi vuole potrà imparare a fumare cercando di limitare il più possibile i danni alla salute.

I consigli

● *Non trattenete il fumo nei polmoni né in bocca; aspirate lievemente.*

● *Fumate di preferenza all'aria aperta, o, per distenderci, con la finestra spalancata.*

● *Spegnete la sigaretta appena dopo averne superato la metà. E' antieconomico, ma molto elegante. Tra l'altro si evitano i pericoli della «cicca» dove sono concentrati tutti i veleni. Meglio semmai accendere subito dopo una sigaretta nuova.*

● *Usate, quando siete in casa, un bocchino molto lungo. Gran parte del veleno verrà depurato dal filtro. Potrete constatarlo quando lo pulite.*

● *Scegliete le sigarette meno nocive. Secondo una analisi effettuata in Svizzera il tabacco «virginia» è il più dannoso: le sigarette ungheresi, cubane, greche e tutte le altre «levantine» sono invece leggere e consigliabili: le gradevoli americane presentano, per la maggior parte, un'alta percentuale di catrame.*

● *Le francesi e le nostre nazionali, ambedue con filtro, sono classificate come «buone».*

● *Preparate, in poco tempo un lussuoso bocchino stile 1930, incollando secondo il vostro estro brillanti, smeraldi e rubini finti (secondo il colore della toilette o come gli orecchini) su un bocchino da pochi soldi.*

Il piatto del giorno

Polpette di fegato alla tedesca

Occorrente: 100 gr. di pane raffermo, mezzo litro di latte, 375 gr. di fegato di manzo, 2 uova, 60 grammi di cipolle, scorza di limone e prezzemolo grattugiato, sale e pepe. Tempo di preparazione: 30 minuti; cottura: 20 minuti.

Lasciare a mollo il pane sbriciolato nel latte caldo per un'ora. Strizzarlo. Togliere la pelle al fegato, passarlo al tritatutto insieme alla cipolla ed al prezzemolo. Mescolare l'impasto con la mollica di pane, salare, impepare, unire scorza di limone, volendo un pizzico di maggiorana e le uova intere. Impastare, preparare le polpette e farle cuocere in acqua salata a bollore per 20 minuti.

Le «bucate»

La sigaretta «col buco» è l'ultima trovata. E' stata messa in commercio una macchinetta tascabile, una specie di accendino, che fora leggermente la sigaretta in quattro punti. In questo modo si aspira fumo e aria miscelati e il risultato è che non si irrita la gola, in più si riduce del 1 per cento la nicotina e del 7 per cento il catrame.

E' anche messo in commercio in questi giorni da una ditta farmaceutica un deodorante antifumo. E' un preparato spray che vaporizzato in ambiente saturo di fumo, oltre a purificare l'aria e a disperdere istantaneamente l'odore, agisce sulle papille gustative in modo da rendere temporaneamente poco accetto, per chi ha questo vizio, il sapore del tabacco. Costa 1100 lire.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Amelia (variante di Amalia, che significa «valorosa»). S. Telesforo (significa «che porta a compimento»). S. Simeone stilita. S. Emiliana vergine.

OGGI venerdì 5 gennaio, la Luna si trova nel 8° giorno.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella R.)

L'uomo dal cuore nuovo supererà la crisi di "rigetto,,?

Ore di ansia attorno a Blaiberg sottoposto ad una nuova terapia

Il prof. Barnard: «Non commetteremo lo stesso errore che ha causato la morte di Washkansky. Forse l'abbiamo trattato troppo presto con la cura anti-immunologica» - La circolazione del sangue nel dentista sottoposto alla sensazionale operazione sta ritornando normale

Nostro servizio particolare

CITTA' DEL CAPO, venerdì sera.

Un nuovo elemento di «suspense» è venuto ad aggiungersi nelle ultime ore alla straordinaria vicenda del dottor Philip Blaiberg, il dentista sudafricano che vive con il cuore del mulatto Clive Haupt: l'autore del trapianto cardiaco, il professor Chris Barnard, ha annunciato che la terapia a cui viene attualmente sottoposto il paziente è molto diversa da quella impiegata dopo il precedente trapianto su Louis Washkansky, in quanto adesso viene data molta minore importanza al trattamento anti-immunologico. In altri termini, questa volta i medici non concentreranno più, come nel caso di Washkansky, i loro sforzi nella lotta contro i processi di rigetto del cuore trapiantato da parte dell'organismo del paziente.

Il trattamento anti-immunologico ha il gravissimo inconveniente di indebolire in modo drastico la capacità dell'organismo di resistere all'attacco di malattie infettive. La morte di Washkansky — come si ricorderà — fu appunto dovuta ad una polmonite sopravvenuta due settimane dopo un trapianto perfettamente riuscito.

«Non commetteremo lo stesso errore», ha detto Barnard nella prima conferenza stampa tenuta dopo l'intervento di ieri l'altro. Si riferiva alla lettura di certe variazioni notate negli elettrocardiogrammi di Washkansky ed interpretate come sintomi di una incipiente reazione di rigetto. «Forse — ha aggiunto — abbiamo trattato il precedente paziente troppo presto con la terapia anti-immunologica».

E' questa la prima volta che Barnard ammette pubblicamente che la terapia postoperatoria su Washkansky possa essere stata sbagliata. L'elemento di suspense introdotto nel caso Blaiberg consiste appunto nel fare di questo non un secondo caso Washkansky, ma un esperimento interamente nuovo, con caratteristiche diverse sia nell'interpretazione dei dati dell'elettrocardiografo, sia nella terapia. Tra l'altro Barnard ha detto che non sarà impiegata la cobaltoterapia con lo speciale apparecchio costruito per Washkansky.

Barnard ha confermato che le condizioni di Blaiberg «progrediscono bene», meglio di quelle di Washkansky nel corrispondente periodo del decorso postoperatorio.

La circolazione del sangue è perfettamente adeguata: gli organi che avevano risentito della sua precedente malattia cardiaca stanno ritornando normali. Il dottor Blaiberg è interessato a ciò che lo circonda, ha buon appetito, scherza con i medici e con le infermiere. L'alimentazione è a base di liquidi, latte, tè, acqua, forse brodo.

Barnard ha confermato che non vi sono state differenze nella tecnica operatoria tra i due casi da lui diretti, ed ha aggiunto che in futuro, quando si potrà affrontare meglio le questioni relative alla reazione di rigetto, il problema della disponibilità di cuori da trapiantare potrebbe essere risolto con gli animali, in primo luogo il maiale.

Il bollettino medico diramato stamane dice: «Le condizioni mediche sono soddisfacenti, buone le condizioni generali e la circolazione sanguigna. Non si hanno sintomi d'infezione. Per la prima volta stamane gli sono stati somministrati cibi semisolidi: fiocchi di avena e un uovo alla coque. Blaiberg si trova sempre nella tenda ad ossigeno».

Continua intanto la polemica sugli aspetti «razziali» dell'ultimo trapianto cardiaco. Il dottor M. C. Botha, che ha studiato preliminarmente la compatibilità dei tessuti dei due organismi in entrambi i tentativi di trapianto cardiaco effettuati in Sud Africa, e che dirige il laboratorio per le trasfusioni di sangue di Città del Capo, ha detto che allo stato attuale la legge sudafricana «non preclude» trasfusioni di sangue tra persone di razza diverse.

«Tutto quello che noi facciamo è di etichettare il sangue donato secondo la razza del donatore, perché sappiamo che vi sono dei pregiudizi, e non è nostro compito ignorarli. Secondo la mia esperienza è un fatto raro che gente di colore esprima preoccupazione su trasfusioni di sangue da bianchi, e viceversa... Queste preoccupazioni — ha detto il dottor Botha — derivano da ignoranza e dalla supposizione che vi siano differenze in fatto di sangue tra una razza e l'altra».

(Associated Press)

Il dottor Christian Barnard con la moglie nella sua abitazione si concede un breve momento di relax (Telefoto)

Intervista al cardiochirurgo prof. Actis Dato

Problemi biologici e morali nei trapianti di organi umani

In Italia non è possibile prelevare parti dal corpo di un vivo: bisogna che siano trascorse ventiquattr'ore dalla morte - La sostituzione cardiaca ha migliori prospettive, e forse più vicine, con l'impiego di cuori meccanici

Il prof. Actis Dato del Centro di Cardiochirurgia dell'Università di Torino considera il trapianto del cuore umano sotto tre diversi aspetti. «*C'è il problema tecnico, quello biologico ed immunologico, e infine quello morale e legale. Il problema tecnico non è difficile nei centri cardio-chirurgici allenati ai comuni interventi a cuore esangue, in circolazione extra-corporea. Molto più arduo il problema biologico e immunologico. I soli trapianti attuabili finora con esito positivo e duraturo sono quelli fra gemelli mono-ovulari. Tutti gli altri sono quasi sempre destinati all'insuccesso, a causa del temibile "rigetto" che può verificarsi anche dopo parecchi mesi. Senza dubbio l'impiego di farmaci atti a bloccare le reazioni dell'organismo ricevente hanno prolungato la durata dei trapianti, migliorando le speranze per il futuro, ma non hanno ancora risolto il problema*».

E gli aspetti morali e legali? Risponde il professore: «*Sono molti e complessi. Certo, il giorno in cui si potrà dimostrare che il trapianto è possibile e duraturo, nel campo sperimentale e in quello umano, anche questi problemi si risolveranno. Per ora rimangono vari interrogativi: è lecito eseguire i trapianti? Occorre il consenso del donatore e quello dei parenti? Quando si può autorizzare il prelievo del cuore? Non conosco le leggi di Città del Capo, dove il dott. Barnard ha compiuto i due eccezionali interventi. So però che in Italia non si può prelevare un organo dal corpo di un vivo, bisogna che siano trascorse ventiquattr'ore dalla morte. E poiché il cuore si altera nel giro di dieci minuti al massimo da quando la vita non c'è più, è chiaro che da noi un simile intervento non è possibile*».

Il problema è assai diverso per il trapianto del rene, che non esige la morte del donatore: i reni sono due e si può vivere con uno di essi. E anche il mancato attecchimento di un rene naturale non comporta la morte del ricevente, grazie all'applicazione di un rene artificiale. Invece il fallito trapianto cardiaco, per colpa del «rigetto», provoca inevitabilmente la morte del paziente: «*Per il chirurgo si tratta di un caso di coscienza. Allo stato attuale delle nostre conoscenze sperimentali, quale deve essere la gravità di prognosi del ricevente, per essere autorizzati a un tentativo così aleatorio? La risposta è molto difficile. Da un punto di vista strettamente personale, ritengo che la soluzione del problema della sostituzione cardiaca abbia prospettive migliori, e forse più vicine, con l'impiego di cuori meccanici*».

Un'ultima domanda: se in Italia il prelievo del cuore in tempo utile per il trapianto venisse autorizzato, userebbe di tale facoltà? Risponde senza esitare: «*Personalmente, no. Non me la sentirei. Preferirei attendere una maggiore sicurezza sulla durata dell'esito positivo dell'intervento. Oggi è troppo presto*».

Philip Blaiberg in una fotografia rilasciata ieri e scattata poco prima dell'intervento (Tel.)

Perizia necroscopica sul gemello australiano che non è sopravvissuto

Brisbane, venerdì sera.

I medici del Royal Brisbane Hospital hanno cominciato le analisi per accertare le cause della morte del piccolo Geoffrey Roger, uno dei cinque gemelli Braham nato il 31 dicembre spirato ieri pomeriggio. Un bollettino medico diramato stamane dice che le condizioni degli altri bambini, tre femminucce e un maschietto, sono «completamente soddisfacenti».

I patologi dovranno svolgere analisi accurate in quanto l'esame necroscopico non ha permesso di accertare una causa plausibile del decesso.

Rinviato a giudizio a Catania a 6 mesi dall'arresto

Il preside abusava dei ragazzi e li «premiava» promuovendoli

Corruzione di minori, violenza, ratto, falso, peculato sono i reati più gravi dei quali dovrà rispondere l'indegno professore - Prosciolti per mancanza di dolo gli insegnanti da lui costretti ad alterare i registri

Nostro servizio particolare

Catania, venerdì sera.

Il giudice istruttore presso il Tribunale penale di Catania, dott. Carmelo Capitanio, ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex-preside di tre scuole medie della provincia etnea, Gabriele Parisi di 45 anni. L'imputato, tratto in arresto il 2 giugno dello scorso anno, dovrà rispondere di peculato, falso, violenza fisica continuata, ratto di studenti minorenni ed atti di libidine nei loro confronti.

Il magistrato ha prosciolto invece, perché il fatto non costituisce reato, per mancanza di dolo tredici insegnanti che erano stati costretti dal preside Parisi, con abuso d'autorità, ad attribuire voti di profitto ad alcuni alunni della scuola media di Mascalucia che non avevano frequentato le lezioni.

In particolare, al prof. Parisi, che tra il 1963 ed il 1965 è stato preside degli istituti di istruzione media di Mascalucia, Aci S. Antonio e Viagrande, è stato fatto carico di essersi appropriato di denaro raccolto tra le scolaresche a beneficio dei bambini poliomielitici e della Cassa scolastica; di avere ottenuto lo sdoppiamento di una classe facendo figurare più iscritti di quanti in realtà non ve ne fossero; di avere imposto, durante la sessione estiva degli esami del 1964, nel corso delle prove scritte di lingua francese, l'introduzione nell'aula dell'istituto di Mascalucia della traduzione del compito, che venne distribuita ai candidati al fine di agevolarne la promozione; di avere falsificato alcuni verbali delle delibere del Consiglio di amministrazione, della Cassa scolastica; e, infine, di avere costretto alcuni alunni, tutti di minore età, a commettere atti turpi per soddisfare alle sue voglie licenziose.

I gravi reati contestati al preside Parisi emersero nel corso di due ispezioni disposte dal ministero della P. I. tra il dicembre del 1965 ed il marzo del 1966. Le conclusioni delle indagini ispettive vennero trasmesse per competenza alla Procura della Repubblica di Catania.

m. s.

Quattro banditi a Bari tentano una rapina e sparano alla polizia

Bari, venerdì sera.

(a. c.) A Bari quattro malviventi, dopo aver tentato l'altra notte una rapina ai danni di un tabaccaio, che è riuscito a metterli in fuga, ed aver fatto il pieno in un distributore di benzina senza pagare, hanno forzato un posto di blocco della polizia. Inseguiti hanno risposto con colpi d'arma da fuoco.

A tarda notte i quattro malviventi dopo aver rubato una «Giulia» targata BA 110785, si sono diretti in via Francesco Crispi fermandosi davanti alla tabaccheria gestita dal signor Vito Pugliese, di 54 anni. I quattro attendevano che il Pugliese uscisse dal suo locale; ciò avveniva un quarto d'ora dopo. Il gestore della tabaccheria, entrava nella sua vettura. In mano aveva una borsa contenente 30 mila lire e valori bollati per 400 mila. Due dei quattro giovani gli si avvicinavano: «Dacci la borsa o spariamo» dicevano. Il Pugliese reagiva ed i due partivano velocemente verso la strada di Modugno dove, trovato un distributore aperto, facevano il pieno senza pagare.

I quattro banditi continuavano la loro fuga e, dopo aver forzato un posto di blocco della polizia stradale fra Quinzano e San Pietro Vernotico, sparavano contro gli agenti.

Attendeva un bimbo la donna fulminata dallo spazzolino elettrico

Commise una grave imprudenza: azionò l'apparecchio mentre era immersa nella vasca da bagno

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

E' stata compiuta un'inchiesta e sono terminati gli accertamenti sulla morte della giovane e avvenente consorte del secondo segretario dell'ambasciata del Brasile a Roma. La signora è rimasta fulminata nella vasca da bagno mentre azionava lo spazzolino da denti elettrico. Si chiamava Maria Azaredo da Silveira, aveva 23 anni ed era al settimo mese di gravidanza. Il suo corpo è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il tragico fatto è accaduto ieri sera. Prima di entrare nella vasca, la signora aveva messo una «prolunga» al filo dello spazzolino, applicandovi la presa. La sciagura è stata provocata da un filo scoperto o da un difetto della presa. I familiari hanno sentito un grido. Sono accorsi, hanno abbattuto la porta e hanno rinvenuto la giovane immersa nella vasca piena d'acqua. L'intervento del medico dell'ambasciata, subito avvertito, è stato inutile.

Maria Azaredo da Silveira era sposata da tre anni con il diplomatico Soarez de Oliveira, di 26 anni. I coniugi brasiliani erano a Roma da un anno ed abitavano nella «dependance» dell'ambasciata del Brasile in piazza del Collegio Romano.

r. r.

Ha fatto naufragio su un'isola indonesiana

Il navigatore di Hong Kong è un emigrato di Vicenza

Nato e cresciuto in Svizzera risulta tuttavia iscritto nei registri di Poiano

Dal nostro corrispondente

VICENZA, venerdì sera.

Enzo Nestasio, il navigatore solitario che nei giorni scorsi ha fatto naufragio sugli scogli dell'isola indonesiana Mankai, mentre tentava la traversata da Hong Kong al Sud Africa con il suo ketch «Contessa Nera», ha 35 anni ed è vicentino, ma soltanto per una curiosa circostanza. E' nato infatti in Svizzera, a Zurigo. Anche suo padre, Secondo Nestasio, un tempo suonatore di violino e oggi taxista, è nato in Svizzera, e precisamente ad Arbon. La famiglia era emigrata dal Basso Vicentino, e per un commovente legame alla loro terra di origine, i Nestasio continuano ad essere registrati allo stato civile del proprio paese di origine.

Enzo Nestasio, suonatore di jazz e navigatore sfortunato, figura di aver abitato a Poiana Maggiore, in borgo Brusà [illegible], mentre non ha mai visto questo paese dove risiedevano i suoi avi. Probabilmente non conosce neppure una parola del dialetto vicentino.

Nato e cresciuto in Svizzera, Enzo Nestasio il 10 settembre 1959 ha sposato a Chelsea la figlia di John Cecil Davis, capitano della Marina britannica ora scomparso. Da Hong Kong giunge notizia che il Nestasio è deciso a ritentare l'impresa.

L. F.

Enzo Nestasio (a sinistra) a bordo della nave che lo ha raccolto dopo il naufragio

Gli scalatori non rivelano i nomi dei primi conquistatori

Un italiano e uno svizzero giunsero insieme sulla vetta del Pizzo Badile

A Genova calorose accoglienze a Gianni Calcagno ed Alessandro Gogna - «Senza l'aiuto dei compagni d'oltralpe forse non ce l'avremmo fatta» - Il torinese Paolo Armando preparava l'impresa da quattro anni - Ora il più vivo desiderio di tutti è di stare in pace

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Sono rientrati a Genova, nella tarda serata di ieri, Gianni Calcagno e Alessandro Gogna, i due scalatori che, insieme col torinese Paolo Armando e a tre svizzeri, hanno conquistato, in prima assoluta invernale, la parete nord-est del Pizzo Badile.

I due, prima di raggiungere le loro abitazioni, hanno fatto tappa alla sede del Cai dove il presidente dott. Ferrante Massa e il consigliere centrale li attendevano con un folto stuolo di soci amici, parenti e simpatizzanti. Oggi torneranno a Milano dove il Sindaco e il presidente nazionale del Club alpino italiano, Renato Chabod, li festeggeranno.

Ieri sera, in mezzo alla confusione creata da amici e parenti, se ne stavano tranquilli a mangiarsi alcuni toasts ed a bere un caffelatte: erano piuttosto imbarazzati dai fotografi e dalle continue domande:

— Da quanto tempo preparavate l'impresa?

— Dall'agosto scorso; ma Paolo Armando, il torinese, ci pensava da quattro anni.

— Senza i tre svizzeri ce l'avreste fatta?

— Forse no; avremmo faticato troppo a tirare su tutta l'attrezzatura; roba di quintali. Oppure ci avremmo messo il tempo doppio.

— Siete andati d'accordo con gli svizzeri?

— Perfettamente.

— Avete avuto difficoltà, attimi di smarrimento?

— Mai. Avevamo adottato appunto la tecnica himalayana di attrezzare tutta la parete e di lasciarla fissa per garantirci in qualunque momento una ritirata veloce. Non volevamo esporre le nostre vite inutilmente e neppure rischiare quella degli eventuali soccorritori.

L'elogio più gradito, gli scalatori lo hanno avuto da Cassin, il conquistatore della parete nel 1937: «Siete stati veramente bravi. Sono stato in ansia per dodici giorni, ma adesso sono felice». *Ha stretto la mano agli alpinisti e poi ha tagliato corto alle polemiche circa la ortodossia della scalata.*

Come è noto i «puri» non ammettono la tecnica himalayana e vorrebbero la scalata ininterrotta. Gli altri invece pensano che anche la tecnica di scalata deve aggiornarsi. Cassin ha dichiarato: «Se per trent'anni finora era riuscito a scalarla nessuno, vuol dire che tutti i tentativi erano impostati su una tecnica sbagliata. Voi invece avete scelto quella giusta».

Ai due scalatori genovesi è stato chiesto ancora:

— Chi è arrivato primo?

Calcagno e Gogna all'unisono hanno risposto:

— Un italiano e uno svizzero. Poi sono arrivati gli altri entro un'ora, con tutta la attrezzatura avanzata. Il primo a mettere piede sulla vetta spazzata da un vento terribile, ha estratto dallo zaino un involto, poi è spuntata fuori una bottiglia di spumante con la quale abbiamo brindato.

— Qual è ora il vostro più sentito desiderio?

— Stare in pace.

Gianni Calcagno e Alessandro Gogna, entrambi di 21 anni, forse ora come non mai desiderano di ritornare alle rispettive occupazioni: autista di una ditta di prodotti alimentari per bambini, il primo, e studente in legge l'altro.

Filiberto Dani

Alessandro Gogna (a sinistra) abbracciato dal padre. A destra Gianni Calcagno con un parente (Telefoto Ansa)

Un commerciante rapinato da banditi armati a Milano

Milano, venerdì sera.

(p. m.) Polizia e carabinieri sono mobilitati da ieri mattina per dare la caccia a due malviventi che, armi alla mano, hanno rapinato un commerciante, Giovanni Agosta, cinquantottenne.

Ieri mattina alle 7 l'uomo stava riordinando il magazzino per la compravendita di rottami sito in via Pellegrino Rossi 7, quando un giovane armato di pistola è entrato nel capannone: *«Mettiti a terra e non muoverti»,* gli ha ordinato. Giovanni Agosta ha obbedito, mentre il malvivente, con un complice armato, si è messo a rovistare in tutto lo stabile fino a quando è riuscito ad aprire la cassa e ad impadronirsi di tutto quello che conteneva.

Fatto il «colpo», i due rapinatori sono fuggiti. Poco dopo il commerciante ha dato l'allarme e sono accorsi polizia e carabinieri.

L'Agosta ha affermato che il bottino è stato di circa 40.000 lire, poi ha modificato la cifra in 140.000, quindi in 100.000.

Un garzone, Arturo Fumagalli di 18 anni, ha visto i due malviventi fuggire a bordo di una «1500» e ne ha preso il numero di targa: la vettura risulta rubata a Seregno.

Molto spavento ma nessun danno

Ondata di terremoto dal Lazio alla Jugoslavia

Una prima scossa avvertita ieri mattina a Roma e nella zona di Rieti - Il sismo in Serbia alle 21,15 - Stamane nel Reatino un nuovo movimento tellurico

ROMA, venerdì sera.

Alle 11,23' e 44" di ieri giovedì e alle 7,7' e 48" di stamane, i sismografi della stazione sismica dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma hanno registrato due scosse di terremoto. Nella zona epicentrale, distante circa 70 chilometri da Roma, l'intensità dovrebbe essere compresa tra il quinto grado e il sesto grado della scala Mercalli.

RIETI, venerdì sera.

Alle 7,15 è stata avvertita in città una scossa tellurica della durata di circa due secondi. Del terremoto si sono accorte numerose persone che erano già alzate e si preparavano ad uscire di casa per andare al lavoro. Il movimento sismico è stato avvertito anche in altri numerosi centri della Sabina. Non si sono avuti danni.

BELGRADO, venerdì sera.

Una forte scossa sismica si è verificata nella regione di Toplica nella Jugoslavia orientale. Non si segnalano danni, ma la violenza del sismo fra il 4° e il 5° grado della scala Mercalli ha causato il panico fra la popolazione.

Il sismo nella Serbia orientale è stato registrato alle 21,15 di ieri.

Rabbino e protestanti alla consacrazione di un vescovo cattolico

LOS ANGELES, ven. sera.

Un rabbino, sei pastori protestanti e cinque prelati ortodossi hanno partecipato oggi alla cerimonia di consacrazione del vescovo cattolico mons. Mark Hurley quale vescovo ausiliario di San Francesco.

E' questa la prima volta che religiosi ebrei e protestanti prendono parte attiva alla cerimonia di consacrazione di un vescovo cattolico negli Stati Uniti.

Sempre più misterioso il delitto di Capodanno

Si indaga su un figlio illegittimo del contadino ucciso con l'ascia

Avrebbe 23 anni: la madre sarebbe morta poche settimane fa - Il vecchio agricoltore era considerato ricco e molti pensano che avesse con sé più denaro di quanto ne è stato trovato - Ma i carabinieri escludono il furto - Ridimensionato il valore di una recente vendita di legname

Dal nostro inviato

Cairo Mont., venerdì sera.

La tragica fine di Francesco Cristino, il contadino settantasettenne massacrato a colpi di scure l'ultimo giorno dell'anno, continua a rimanere avvolta in un fitto mistero. Sono ormai trascorsi cinque giorni dalla scoperta del delitto e le indagini dei carabinieri non sono ancora riuscite a stabilire il movente. Gli inquirenti continuano a battere tutte le piste, a interrogare decine e decine di persone sperando che qualcuno, anche involontariamente, possa fornire una traccia.

In questi giorni l'attività dei carabinieri non ha avuto soste ma purtroppo per ora non si è approdato a nulla di concreto. Molte speranze, sorte quando gli inquirenti hanno trovato una traccia di sangue sul sentiero che porta alla tragica cascina, sono purtroppo rimaste senza esito. Se la vittima è riuscita a ferire il suo aggressore, questi ha evitato di farsi curare da qualche medico della zona. I carabinieri li hanno interrogati tutti: ma nessuno ha potuto segnalare casi sospetti. Un giovane, un operaio veneto, che il primo giorno dell'anno si era tagliato ad un braccio ed era andato a farsi medicare in una farmacia è stato rintracciato ed interrogato. Ha potuto dimostrare di essersi effettivamente ferito mentre faceva legna nelle vicinanze della sua abitazione.

In paese, frattanto, le voci sulla fine di Francesco Cristino tendono a moltiplicarsi con il passare dei giorni; purtroppo, si tratta soltanto di ipotesi, impressioni, prive di qualsiasi fondamento.

I punti oscuri della vicenda sono due. I soldi che sono stati trovati nella cascina del delitto ed i rapporti fra la vittima ed i numerosi parenti. Stando alle dichiarazioni dei carabinieri dall'abitazione del contadino ucciso non è stata portata via neppure una lira. Nelle sue tasche sono state trovate circa 15 mila lire in biglietti da mille, in casa oltre centomila. Ma in paese la gente dice che il Cristino era ricco. *«Uno di quei montanari* — dice la gente — *che per tutta la vita non ha fatto altro che risparmiare. Quando è invecchiato ha anche venduto le sue tre mucche e le centomila lire trovate non possono essere tutti i suoi risparmi. Mangiava con poco o nulla; un tozzo di pane, qualche pezzo di carne. Aveva una piccola pensione ed è già molto se per vivere si serviva di tutti quei soldi».*

I carabinieri durante un sopralluogo presso il solitario cascinale dove avvenne il feroce delitto (Foto Moisio)

D'altra parte i carabinieri sono categorici ed escludono la mancanza di denaro. L'ultimo affare concluso dal Cristino è stata una vendita di legname con il grossista Bendi. Si è parlato di qualche centinaia di mila lire, ma il commerciante ha smentito.

«Gli ho dato — ha detto — *un assegno di 24 mila lire».*

Per quel che riguarda i rapporti familiari della vittima la grossa novità è rappresentata da una supposta relazione adulterina dell'assassinato con una donna del posto, morta una ventina di giorni fa. Il Cristino avrebbe — sempre stando a queste voci — un figlio illegittimo di 23 anni che i carabinieri stanno cercando assiduamente. Gli inquirenti hanno smentito anche questa voce, ma può darsi che si tratti di riserbo per evitare di intralciare le indagini.

Certo è che questa mattina i carabinieri erano piuttosto ottimisti. *«Nel giro di qualche giorno* — si è lasciato sfuggire un milite — *potrebbero esserci grosse novità. Forse questa volta siamo sulla pista giusta».*

Umberto Zanatta

Lo aveva percosso con troppa energia

Musicante colpito al capo da un piatto della batteria

Ha riportato una profonda ferita da taglio ed è stato ricoverato all'ospedale

ROVIGO, venerdì sera.

(e. f.) Un singolare incidente è accaduto al batterista Sergio Padovan, di 23 anni, da Lendinara. Il Padovan, che fa parte di un'orchestrina che ieri sera rallegrava con i suoi ritmi una festa danzante a Corbola, durante l'esecuzione di un pezzo alquanto indiavolato, deve aver battuto con eccessiva violenza su uno dei piatti della batteria, che è schizzato in aria, piombandogli quindi sulla testa. Lo sfortunato batterista ha riportato una ferita da taglio al cuoio capelluto, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Adria. Il suo stato non è però grave.

Bloccato da un vigile notturno

Jugoslavo tenta un furto in un bar di Novi Ligure

Un suo complice è riuscito a fuggire ed a sottrarsi all'arresto; finora non è stato ancora identificato

NOVI LIGURE, venerdì sera.

(g. c.) Il marittimo disoccupato Claudio Sabioni, di 23 anni, cittadino jugoslavo residente a Pola, assieme ad un complice rimasto sconosciuto, è stato sorpreso durante la scorsa notte da una guardia giurata mentre tentava di forzare una finestra del bar Demicheli, in via Giuseppe Verdi, di proprietà dell'esercente Santo Gatto. E' stato fermato, mentre il complice si è dato alla fuga, riuscendo ad eclissarsi.

Il giovane è stato interrogato presso il comando compagnia carabinieri di via Gramsci e quindi associato alle locali carceri mandamentali. E' stato deferito alla magistratura per furto continuato, tentato furto e porto abusivo di coltello.

GLI AMORI CELEBRI

Isabella d'Angoulême regina d'Inghilterra

Un messaggio per Giovanni

RIASSUNTO — *Re John Lackland (Giovanni Senza Terra), che ha sposato Isabella d'Angoulême nel corso della stessa cerimonia nella quale ella doveva essere unita a Ugo di Lusignan, conte della Marche, è uomo che nessun scrupolo può arrestare. Ed è così che, sentendosi minacciato dalle legittime pretese del nipote Arturo duca di Bretagna (il quale aveva unito le sue sorti a quelle dei baroni francesi scesi in campo contro Giovanni Senza Terra), fatto prigioniero, non esita a ucciderlo di sua mano. Quando l'amante di Arturo, Eloisa, gli rinfaccia il delitto, egli è preso da una sola idea: violentare la giovane accusatrice che, presa da orrore, impazzisce. E' salvata da un cavaliere che era stato al servizio di Arturo: guarisce; e vestita da uomo si arruola nell'armata del re di Francia, Filippo Augusto, che combatte Giovanni Senza Terra. Con il nome di Pierre Bogis, la giovinetta recita un ruolo determinante nella presa di Château-Gaillard.*

Quel cavaliere che porta un messaggio a Giovanni è la giovane Eloisa

8 Mentre tutti questi avvenimenti avevano fatto di Château-Gaillard, riconquistato da Filippo Augusto, un caposaldo francese contro la Normandia, Giovanni Senza Terra trascorreva le giornate nell'ozio a Rouen, filando il perfetto amore con Isabella, la donna che egli aveva fatto diventare sua moglie rubandola a un vassallo e che era l'occasione apparente di quella guerra. I baroni normanni, cui pesava l'inazione, avrebbero voluto fare qualche cosa, muovere contro l'avversario. Ma, a loro e ai signori inglesi della sua Corte, Giovanni rispondeva: «*Lasciate fare ai francesi; io, in un sol giorno, gli riprenderò più castelli di quanti essi non ne abbiano conquistati in un anno*».

Un giorno gli viene annunciato un giovane francese, Pierre Bogis, fatto recentemente cavaliere sul campo, il quale gli porta un messaggio di Roger de Lacy, conte di Chester, difensore sfortunato di Château-Gaillard.

Pierre Bogis entra e, senza salutare, consegna a re Giovanni una lettera di Lacy, nella quale annuncia al re, suo sovrano, la capitolazione dell'importante piazzaforte.

Senza Terra lesse con apparente indifferenza quel messaggio che gli portava la notizia di un'altra sconfitta; poi con un gesto annoiato congedò il messaggero. Ma questi chiese di intrattenersi, da solo a solo, con il principe.

— *Tu puoi parlare anche in presenza dei miei fedeli!*

— No, sire, la mia missione non mi permette di avere testimoni.

Il re esitava: allora il giovane cavaliere si accostò a Giovanni e gli sussurrò all'orecchio una sola parola: «*Arturo!*».

Giovanni, allora, congedò i suoi cortigiani.

— *Ebbene, che cosa vuoi dirmi?*

— Ricordarti, re fellone, che tu hai ucciso il tuo legittimo sovrano, che sei un regicida.

— *Non so chi mi tenga dal farti pagare cara la tua impudenza. Sta' attento...*

— Le tue minacce non mi toccano. Io sono sotto la protezione del re di Francia.

Giovanni non voleva credere alle proprie orecchie: non capiva ciò che spingeva quel giovane cavaliere a tanta insolenza.

— *Ma insomma, cosa vuoi?*

— Voglio — rispose Bogis, cioè Eloisa — ricordarti il tuo regicidio, e così la brutalità verso una giovinetta che tu volevi disonorare, e che si è vendicata trionfando dei tuoi soldati, cento volte superiori a te, infame e sporco carnefice.

Eloisa si ritirò lasciando Giovanni come pietrificato. La sua missione, ormai era compiuta. La guerra stava per volgere alla fine con il successo delle armate francesi. Eloisa entrò in convento dove rimase per il resto della sua vita pregando e ricordando l'infelice Arturo.

Giovanni intanto, dopo che la Normandia era stata praticamente decapitata, di fronte all'incalzare delle armate francesi che si erano ricongiunte a Caen lasciò precipitosamente Rouen.

SEGUE: Condannato a morte

La fanciulla, portata a termine la sua missione, entra in un convento

La storia vista da De Gaulle

Proteste di Londra per un libro francese sulla Gran Bretagna

Pur ammettendo che Nelson vinse a Trafalgar, non si fa parola delle due ultime guerre mondiali - Per di più è zeppo di errori

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, venerdì sera.

Da quando De Gaulle ha proclamato alla televisione la sua ostilità alla Gran Bretagna, gli inglesi tengono gli occhi fissi su quanto avviene sull'altra sponda della Manica. E quasi quotidianamente scoprono nuovi motivi per indignarsi di ciò che i francesi pensano di loro. Oggi è la volta di un libro di testo adottato da centinaia di scuole della Francia per l'insegnamento della lingua inglese agli studenti fra i quattordici e i sedici anni. Nel volume che si intitola «L'Angleterre et les anglais», la Gran Bretagna appare come assai poco progredita dai tempi di Charles Dickens in poi. Le numerose illustrazioni mostrano soprattutto dei mendicanti accoccolati sui marciapiedi o all'angolo dei parchi con il cappello teso verso presumibili pietosi turisti. In una delle vignette si vede una ragazzina in compagnia del padre nell'atto di dare una monetina ad un cieco. «Brava — le dice il padre nella didascalia — è un bel gesto. Ma non devi chiamare quest'uomo un mendicante. Egli è cieco e sta lavorando. Il suo mestiere consiste nel suonare l'organetto per i passanti...».

Un'altra sequenza si svolge in un bar. Un cliente scaccia una mosca dalla sua birra, essa vola su un panino e qui un cameriere la spiaccica con una manata. «Non si preoccupi più, signore — si legge a commento di questa azione profilattica — adesso la mosca è morta...».

Il libro comprende anche un sintetico panorama della storia della Gran Bretagna. Non vi si fa parola delle due guerre mondiali, ma in compenso sono ampiamente citate Giovanna d'Arco, la dichiarazione americana d'indipendenza e la caduta di Calais. Si ammette tuttavia onestamente che, a Trafalgar, l'ammiraglio Nelson sconfisse la flotta francese.

La principale occupazione degli inglesi d'oggi, siano essi mendicanti o lavoratori, sembra quella di restare sdraiati sui marciapiedi, con qualche intervallo nei «pubs» o nei ristoranti, dove essi manifestamente disprezzano i vini e i piatti francesi per nutrirsi invece di latte, uova, patate fritte e tè.

Il libro ha talmente indignato il professore Palan Taylor, insegnante di francese al «Birbeck College» di Londra, da spingerlo ieri all'ambasciata francese a chiedere la soppressione immediata di qualsiasi ristampa. «E' anche pieno di errori di ortografia e di pronuncia — ha detto —, e dà un'immagine assolutamente sbagliata del nostro Paese. Si ha l'impressione che sia stato compilato deliberatamente per mostrare la Gran Bretagna nella luce peggiore. Io spero che la sua inefficienza prevalga sulla malafede».

Sulla copertina non vi è il nome dell'autore, ma vi si precisa che è opera d'un gruppo di autorevoli insegnanti di inglese tutti francesi. E che è stato raccomandato da vari Enti, fra gli altri il Ministero dell'Educazione ed i servizi scolastici della radio e della tv. Un alto funzionario del Ministero ha dichiarato ora che esaminerà la questione prima che esca la nuova ristampa già prevista per ottobre.

c. c.

Citato un altro teste per la tragedia di Dallas

NEW YORK, venerdì sera.

Il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, che sta conducendo una sua inchiesta sull'uccisione del presidente Kennedy, ha citato oggi come testimone un'altra persona: si tratta di James Hicks.

Secondo Garrison, Hicks «potrebbe avere informazioni sui particolari sull'organizzazione e l'esecuzione del delitto, e sulle persone che vi hanno partecipato». (Ansa)

Per la moda è già primavera

Una collezione di modelli primaverili per la sera è stata presentata con vivissimo successo a New York dal noto sarto Oscar de la Renta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Maria Beatrice è partita per Londra?

CITTA' DI MESSICO, venerdì sera.

Maria Beatrice di Savoia avrebbe lasciato ieri sera Città di Messico a bordo di un aereo diretto a Londra. Questa la notizia che si è sparsa stamane nella capitale messicana. I giornalisti hanno chiesto conferma all'ambasciata italiana, ma hanno ricevuto una risposta evasiva. Un funzionario si è limitato ad affermare che la principessa si trovava ad Acapulco nei primi giorni di questa settimana.

E' certo anche che da Acapulco l'ultimogenita dell'ex re Umberto si è recata con alcuni amici a Merida, nello Yucatan, per visitare le celebri rovine Maya. Da qui sarebbe giunta ieri mattina a Città di Messico, con un volo della compagnia aerea «Mexicana Airlines», quindi avrebbe proseguito il viaggio verso Londra con un volo della Boac. L'arrivo a Città di Messico della principessa è stato annunciato da un dirigente della «Mexicana Airlines». Sulla successiva partenza di Maria Beatrice per l'Inghilterra le voci sono contrastanti. In ogni caso la giovane ha usato un nome falso.

Se la notizia è vera, che cosa può aver spinto Maria Beatrice a ritornare in Europa? Forse per sfuggire a Maurizio Arena. L'attore italiano, come è noto si trova in America da alcuni giorni.

Arrestata a Parigi con due capelloni suoi complici

Ragazza capobanda a 19 anni svaligiava gli alloggi dei «seduttori»

Inoltre, minacciando anziani signori intraprendenti, si sarebbe fatta consegnare, in un mese e mezzo, 57 portafogli: «Ho 16 anni e chiamo la polizia», diceva loro - Tra le attività della «gang» anche il furto di auto e molti «colpi» nelle botteghe

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La polizia parigina è preoccupata dall'aumento della criminalità giovanile e, tra l'altro, dal fatto che le bande comprendono oggi numerosi elementi femminili. Talvolta sono addirittura le ragazze a dirigere e quelle dell'ultima leva si rivelano peggiori dei maschi, dimostrandosi prive di scrupoli e di quel minimo di sensibilità che è prerogativa del loro sesso. Lo conferma il caso di Anne Marie Stra, diciannovenne, arrestata ieri con due suoi subordinati, José Nightingal, di vent'anni, e Vincente, spagnolo diciassettenne.

Anne Marie Stra venne a Parigi tre mesi fa e quindici giorni dopo incontrò Jacques Morro, ragazzone di 23 anni che comandava tre giovani con i quali rubava sulle auto in sosta e nei negozi. In meno d'un mese la ragazza partecipò con essi a quattordici furti ed imparò il «mestiere». Jacques Morro ed i tre complici vennero arrestati in novembre mentre Anne Marie riuscì a sottrarsi alla cattura. Rimasta sola, organizzò una propria banda reclutandola tra i capelloni. I chitarristi Vincente e José Nightingal parvero fare al caso suo.

Agli ordini della ragazza, che si faceva chiamare «Nanà», i due giovinastri hanno commesso decine di furti nelle botteghe dei sobborghi e negli appartamenti degli scapoli che Anne Marie riusciva ad adescare. Frequentando assiduamente i bar di Saint-Germain-des-Prés, di Montparnasse e del quartiere latino, «Nanà» era corteggiata spessissimo, essendo bella, ma accettava un appuntamento soltanto quando aveva la certezza che l'interlocutore era scapolo e abitava da solo in un appartamento proprio. Se l'accompagnava, beveva il suo whisky ed il suo champagne, esaminava attentamente i luoghi, e, proclamandosi seria, rifiutava di cedere, almeno per il momento, a certe suppliche richieste. Quando il corteggiatore chiedeva un secondo appuntamento acconsentiva, ma, sotto pretesto di non voler correre altri rischi, esigeva che il nuovo incontro avvenisse in un caffè. L'uomo naturalmente accettava, non volendosi dar per vinto. E mentre, in occasione del nuovo incontro, tentava la difficile conquista, Vincente e José gli svaligiavano l'alloggio seguendo le istruzioni ricevute da «Nanà», che aveva indicato gli oggetti da prendere.

«Nanà», inoltre, passeggiava tranquillamente per le strade e, come per gioco, toccava la maniglia delle auto posteggiate. Se la portiera si apriva, la richiudeva rapidamente, ma Vincente e José che la seguivano a pochi passi, ritornavano poi per rubare quel che c'era a bordo.

Però l'abilità di «Nanà», che sembra fisicamente molto giovane, non dimostra affatto i suoi diciannove anni ed ha tutta l'apparenza di una ragazzina ingenua, consisteva soprattutto nel ricattare i signori anzianotti che avevano avuto l'imprudenza di accostarla. La giovane accettava un appuntamento in un locale pubblico, e quando il suo corteggiatore diventava un po' audace lo lasciava fare per un momento prima di sibilargli: «Lei dimentica che io ho appena sedici anni. Se non vuole che urli e la faccia arrestare per corruzione di minorenne mi dia il portafogli». La polizia assicura che, in un mese e mezzo, «Nanà» ha ottenuto in tal modo ben cinquantasette portafogli.

Ieri «Nanà» ed i suoi due uomini sono stati arrestati sugli «Champs Elysées» mentre tentavano di rubare un'auto. Negli uffici della polizia, la ragazza ha tenuto testa, per ventiquattr'ore, ai due ispettori che l'interrogavano senza darle tregua. E soltanto quando Vincente e José, meno coriacei di lei, hanno ceduto confessando tutto, «Nanà» ha riconosciuto a sua volta i reati che le venivano contestati. Ma passando dinanzi ai due uomini, mentre gli agenti la portavano via, li ha squadrati sdegnosa ed ha commentato con una smorfia: «Femminucce».

Loris Mannucci

Forse a Milano il processo contro l'austriaco accusato d'aver ucciso un terrorista

Bolzano, venerdì sera.

(e. p.) Il processo all'austriaco Christian Kerbler, accusato dell'uccisione del terrorista Luis Amplatz e del ferimento di Georg Klotz, verrà probabilmente celebrato a Milano. Ieri il Procuratore della Repubblica di Trento ha inviato istanza alla Corte di Cassazione perché il procedimento giudiziario non venga indetto a Bolzano, per «legittima suspicione».

Christian Kerbler è il protagonista dell'oscuro episodio del settembre del 1964, quando in una baita della montagna presso Saltusio, in Val Passiria, venne trovato il corpo di Luis Amplatz, ucciso a colpi di pistola. Un uomo che disse dapprima di chiamarsi Peter Hoffman fu arrestato ma — secondo quanto fu riferito dalle autorità — riuscì a fuggire dall'auto che lo portava a Bolzano.

Intanto Klotz, che era stato ferito da un altro proiettile, nella baita, era riuscito a raggiungere il territorio austriaco, dove aveva chiesto asilo. Le lunghe indagini hanno permesso al giudice istruttore di accusare formalmente Peter Hoffman, il cui vero nome è Christian Kerbler, di omicidio e di tentativo di omicidio.

★ **AOSTA** — L'anziano contadino Enrico Bertoncino, di 79 anni, che viveva in una casupola nella frazione Rovey di Nus è stato trovato morto da un amico andato a trovarlo. Il poveretto è deceduto in solitudine per collasso cardiocircolatorio.

★ **CIGLIANO** — Il muratore Guido Rigazio, di 34 anni, è rimasto vittima di un incidente sul lavoro in un cantiere edile. Il Rigazio è caduto da una scala mentre stava sistemando una intelaiatura. Trasportato all'ospedale è stato ricoverato per varie fratture e giudicato guaribile in due mesi.

DICK TRACY E IL MILIONARIO

RIASSUNTO — Kent ha ereditato quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme somma, finita fra le macerie di una cantina, viene rubata da una banda capeggiata da mister Ratt. Durante il trasporto, il camion con il favoloso tesoro fa cedere un ponte e resta bloccato. I ladri cercano aiuto.

33 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SANREMO — ARRIVA UN ALTRO DIVO INTERNAZIONALE

Hampton ripeterà in jazz le 24 canzoni del Festival

Il favoloso Lionel animerà con la sua «verve» la rassegna canora

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

Gianni Ravera, organizzatore uscente del Festival della canzone di Sanremo, spara le sue ultime cartucce. Alle sue spalle c'è l'ombra del rivale Ezio Radaelli che gli succederà l'anno prossimo, e l'ex cantante vuole lasciargli soltanto terra bruciata. In verità più che semplici cartucce, egli spara vere e proprie cannonate: dopo essersi assicurato Louis Armstrong e Sarah Vaughan dall'America, Mireille Mathieu e Sacha Distel dalla Francia, una manciata di idoli nostrani, un pizzico di peperoncino con la conturbante Shirley Bassey dall'Inghilterra, egli con una sola trovata è riuscito a rivoluzionare la rassegna che ormai mostrava i segni del tempo, a darvi un tono da ribalta internazionale ed a mescolare le canzonette con la diplomazia, conciliando le esigenze dell'ente del turismo locale con quelle dei discografici.

La trovata si chiama Lionel Hampton, un nome che non ha bisogno di presentazione, l'unico jazzista del mondo in grado di scatenare le platee. Dategli uno strumento qualunque, fategli appoggiare i bastoncini sul vibrafono e Lionel si dimenticherà di avere un'età intorno al sessanta.

Popolarissimo in Italia, a Milano ed a Torino, Hampton è dotato di una «verve» incredibile: tra ruggiti ed ululati è in grado di protrarre una normale esecuzione di «Polvere di stelle» (Stardust è il suo cavallo di battaglia) per oltre un quarto d'ora passando indifferentemente dal vibrafono alla batteria, dal piano al sax, il tutto condito con salti, sberleffi, smorfie, degni dei più grandi clowns. A dare un'idea della sua foga basti ricordare che è probabilmente l'unica persona al mondo ad essersi rotto un dente mangiando spaghetti.

Tocca a lui rivoluzionare l'organizzazione del Festival. Ad uso e consumo delle giurie e degli spettatori, nelle tre fatidiche serate, ripeterà il ritornello dei motivi. Ma il suo compito non finisce qui: l'abito da cerimonia non gli servirà soltanto sul palcoscenico, ma anche nei locali del municipio di Sanremo.

Nel pomeriggio del 31 gennaio egli sarà ospite della città come inviato di John Lindsay, sindaco di New York. A suo nome Lionel Hampton consegnerà all'avv. Viale, sindaco di Sanremo, le simboliche chiavi della città di New York. E' una delle carte che Gianni Ravera avesa nella manica contro il tradizionale rivale Enzo Radaelli. Infatti quando le luci del festival si saranno spente ed il Consiglio comunale di Sanremo si dovrà riunire per discutere l'importante problema della concessione alla società Ata (che gestisce Casinò e Festival), non potrà non tenerne conto. e. don.

La bella del Settecento

La Deneuve ha iniziato un nuovo film ambientato nel '700, accanto a Michel Piccoli

PRIME VISIONI — *«Io, due figlie e tre valigie»*

De Funès scatenato in una gabbia di matti

Louis de Funès è il comico in voga del cinema

IO, DUE FIGLIE E TRE VALIGIE («Oscar») di Edouard Molinaro, con Louis de Funès, Claude Rich, Agathe Natanson. Commedia francese, scope a colori (cinema Corso).

Non sono occorsi stavolta terra cielo e mare per dare il modo a Louis de Funès di scatenarsi: gli è bastato un grosso appartamento di fantasiosa architettura dove scale e scalette, balconate interne, sale e saloni fanno da pista ininterrotta al suo moto perpetuo. Appunto perché è un attore così straripante (non diciamo ancora affaticante), bisognerebbe somministrarlo al pubblico con giudizio: invece, no, distributori ed esercenti, sapendolo sulla cresta degli incassi, li snocciolano di lui un film dopo l'altro, senza riflettere ch'essi potrebbero presto saturare le platee.

Certo l'attore, pur così «incontinente», è spassoso: per il momento, a guardarlo, non si avverte ancora del tutto la monotonia di una mimica in fondo elementare, che sul palcoscenico ha certo più sfogo per la sua viva, contagiosa immediatezza con la gente in platea. L'obbiettivo, questa mimica, la ingrandisce, la porta, a volte, ad estremi isterici non sempre graditi, eccessivi anche sul piano farsesco, o per dir meglio burattinesco.

Detto questo, divertiamoci pure a un bailamme scacciapensieri come Io, ecc.: dove «io» è «lui», de Funès, stavolta oltre che frenetico anche un po' svampito, è perciò in carattere con le cose folli che succedono in una casa parigina dernier cri, dove imbrogli e qui pro quo si succedono impetuosi, con scambi di persone alternati a scambi di compromettenti valigie e gli interlocutori si comportano pressoché tutti da mezzi matti, diciamo pure matti interi. Senza dubbio si ride; meccanicamente, ma di continuo. Una distintissima attrice di prosa parigina, Claude Gensac, è, anche stavolta, la moglie picchiatella dell'eroe instancabile. g. v.

Dove andiamo stasera

★ IL QUINTO CAVALIERE E' LA PAURA (in prima all'Astor): vincitore d'una targa d'oro al 3° Festival di Cuneo, questo film cecoslovacco di Zbinek Brynych si ambienta nel 1943 a Praga occupata dai nazisti, dominata dal terrore. Taluni, per evitare rischi, diventano spie degli occupanti. Sarà appunto una «spiata» che permetterà alle SS di mettersi sulle tracce d'un capo partigiano recatosi da un medico ebreo, che lo aveva visitato e curato nonostante gli fosse vietato l'esercizio della professione. Il sanitario, che pavidamente aveva accettato la dura legge degli oppressori adattandosi a vivacchiare inosservato nell'ombra, è richiamato dal pericolo alla sua dignità di uomo e, vincendo la paura, arriva a sacrificare se stesso pur di salvare la vita al ribelle. Va notato che il film proiettato ora è un po' diverso da quello, austero, presentato a Cuneo. La società importatrice infatti, allo scopo di conferire uno stimolo erotico al nobile tema, ha chiamato mesi fa a Roma il regista commissionandogli un inserto che mostra la doccia di varie ragazze in una sorta di bordello militare.

CINEMA

Drammatici

★ GANGSTER STORY (Doria): due fuorilegge degli anni '30 realmente esistiti, efficacemente impersonati da Warren Beatty e dalla splendida rivelazione Faye Dunaway, rivivono le loro efferate gesta e il loro patetico rapporto in un film a colori d'alta classe, diretto con intelligenza, originalità evocativa da Arthur Penn.

★ BLOW-UP (Romano): a Londra in atmosfera beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Veruschka, Sara Miles.

★ GRAND PRIX (Ambrosio): colossale film hollywoodiano sulle corse di «Formula 1», sui piloti e le loro gesta audaci di campioni, non insensibili peraltro alle lusinghe dell'amore. Attori e corridori famosi.

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo riescono a salvare la ghirba. Però si riabilitano. Assurdità di fatti ed efficacia notevole di interpreti: Robert Aldrich, regista, è più apprezzabile come direttore d'attori che non come manipolatore di eventi bellici.

★ GUERRA, AMORE E FUGA (Cristallo): scherzo hollywoodiano sulla campagna d'Italia, con 5 generali avversari prima catturati dai nostri, poi dai nazisti e alfine liberati. Bonaria canzonatura bellica, con discreti interpreti Newman, S. Koscina.

Polizieschi

★ L'INVESTIGATORE (Vittoria): sullo sfondo in cinemascope a colori di Miami, la gesta di un investigatore privato (Frank Sinatra) inciampato in una losca vicenda. A colori.

★ CASINO ROYALE (Lux): lussuosa parodia a colori di James Bond sulla vaga traccia del primo romanzo di Fleming.

Western

★ I GIORNI DELL'IRA (Nazionale): nel West pistolero giovane si perfeziona stando con sparatore anziano che gli insegna il mestiere del «killer» con risultati tragici per uno dei due.

Colossi

★ NATASCIA (Ideal): da «Guerra e pace» di Tolstoi, una diligente illustrazione sovietica (e perciò «giocata in casa») di circa un terzo del grande romanzo. A colori.

Comici

★ IO, DUE FIGLIE E TRE VALIGIE (Corso): girandola di equivoci e imbrogli per Louis de Funès, il quale si destreggia a dipanarli al solito modo esagitato e fracassone che diverte così tanto il grosso pubblico. A colori, con belle donne e dinamico francesi.

Delia Boccardo (vista da Chicco) al Teatro Carignano

TEATRI

● LA STRANA COPPIA (Alfieri): *Una celebre commedia di Broadway imperniata sui personaggi di due amici (Renato Rascel e Walter Chiari) che, abbandonati dalle rispettive mogli, decidono di vivere insieme per risparmiare e farsi compagnia.*

● UNO SGUARDO DAL PONTE (Carignano): *è il dramma di Arthur Miller che dipinge un conflitto tra emigrati italiani a New York. Interprete principale Raf Vallone, prim'attrice Alida Valli.*

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO APERTO (Ridotto del Romano): *spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Moriso e Simonis. Regia di Scaglione, interpreti: Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Elena Magoia, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro. Repliche ogni sera alle 22.*

● CONOSCETE MATILDE PELISSERO (Gobetti): *Gipo Farassino in uno spettacolo di canzoni in piemontese e in lingua.*

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo c.so Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 741.471 - 740.131.

Sciatori - Sportivi

Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 109, tel. 303.564.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

677.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio ... diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenot. presso botteghino Teatro, telefono 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15.
Auditorium di Torino: ore 21,15 Concerto sinfonico n. 3 - Direttore Ruggero Maghini. Pianisti: Chiaraliberta Pastorelli ed Eli Perrotta. Cantanti: Luciana Ticinelli Fattori, Luisella Ciaffi, Giuseppe Baratti e James Loomis.
Carignano: ore 21,15 Raf Vallone, Alida Valli in «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller. Domani ore 15,30 e 21,15. Domenica ore 15,30. Ultime 4 recite.
Folk Club (c. Casale 90): ore 21,30 Belena Folk, un programma con Rosa Balistreri e Edith Peters.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 la novità della stagione «Cappuccetto rosso».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pellissero?», nuovo teatrotolo di canzoni. Prenotazioni telef. 879.342/3. Per abbonati Jolly D. Domani ore 15,30 e 21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto» spettacolo «dada» a cura di Moriso e Simonis.
Alcione: Rivista «Clan delle riviste». Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Sessantotto sexy». Orario: 16,15 e 21,30.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy «Il padre della sposa» con S. Tracy, E. Taylor (Stati Uniti 1952, minuti 95).
Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.
Al Bagatelle (Cavoretto 3): «I Superstiti» e veglione. Prezzi normali.
Al Florida (p.zza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. Los Santos.
Arlecchino: ore 21 serata prolungata. Roby e I Gentlemen.
Augustus: ore 21 I Dedido.
Castellino: Veglione Famija Turineisa con Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 serata prolungata con I Faraoni.
Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Complesso Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21 Les Copains.
Gardon (capol. 32 sbarrata): ore 21 Compl. I Favoriti, salone coperto.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Danze: 15,45-21 I Marcello's.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evlon's.
La Perla: ore 22 Veglionissimo con I Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 21 Ombretta Colli.
Massaua Danze: Veglione-Gianfy.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 Le stelle di Mario Schifano. Ore 22 - 5 Befana's Party.
Principe: ore 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (50.052): Havil Cameron.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Tosi.
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo. Veglione dell'Epifania.
Voom Voom (331.040): I Samurai.
West End: Veglione dell'Epifania con Raph e I Coperton!.
Abatjour (Sacchi 28, 341.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo ...
Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213).
Caprice (Sacchi 15, omaggio dischi): ore 21. Serata prolungata.
Holiday (Virgaglio 3, 511.736): 21, serata prolungata.
Lido Whisky (Moncalieri 423): 21.
Villa Gay Discoteca (Mass. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Muratore.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50; 18,25; 22.
Asian: «Il quinto cavaliere è la paura» Miroslav Machacek. Viet. 18.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
[illegible]

Un nuovo spettacolo delle marionette Lupi

Le marionette Gianduja, dirette da Luigi Lupi nel Teatrino di via Santa Teresa 5, esordiscono domani alle 15 in un nuovo spettacolo: «Cappuccetto rosso '68», libera riduzione della fiaba di Perrault, con l'intervento di Gianduja.

Le repliche, per grandi e piccini, proseguiranno tutti i giovedì, sabato e festivi alla stessa ora.

Per il film americano

Grace di Monaco al Festival del cinema nuovo

Montecarlo, venerdì sera.

Nemmeno nel Festival internazionali si ha spesso l'occasione di vedere una serie di film selezionati da apposite commissioni in nove Paesi, che ne rappresentino al meglio la civiltà nei suoi molteplici aspetti materiale, psicologico e morale, che siano tutti fonte di vivo interesse e qualitativamente ottimi. In pochi giorni, dal pomeriggio del 3 alla sera del 6 gennaio, il Principato di Monaco offre ad un ristretto numero di specialisti e letterati la visione di dieci pellicole inedite e note soltanto nel loro paese d'origine.

Tutte sono dirette da uomini giovani, anch'essi rappresentanti del «cinema nuovo», qualcuna è particolarmente attesa perché ha già fatto molto parlare di sé come Week-end di Godard, non ancora uscito a Parigi e più che un'autentica primizia, e *Nella calda notte* di Norman Jewison, che i critici americani hanno portato alle stelle ed interpretato da Sidney Poitier e Rod Steiger, migliore attore dell'anno.

Dopo i film della Svezia (*La vita è quanto mai divertente*), Brasile (*Terra in ansia*), Italia (*I sovversivi*) e Cecoslovacchia (*Il ritorno del figliol prodigo*), che si sono susseguiti in questi giorni e che tutti, sia pure in modo diverso, sono di qualità elevata, ieri sera il Canada ha presentato all'attenzione soprattutto dei giovani dei cine-clubs, qui assai numerosi, il secondo lungometraggio di Don Owen, regista di 34 anni, che ha già al suo attivo molti cortometraggi e un buon lungometraggio, *Partenza senza addio*.

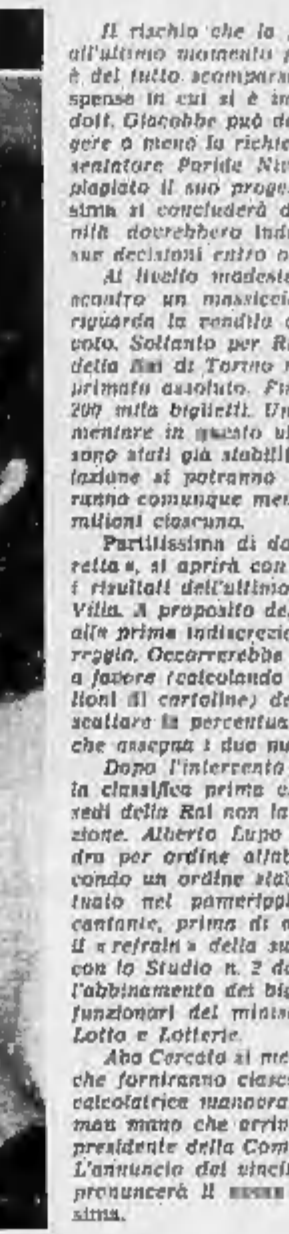
Oggi è un'importante giornata: Grace di Monaco assisterà alla conferenza-stampa di presentazione del film americano *Nella calda notte*, che verrà proiettato in serata di gala al cinema Gaumont: si tratta di un giallo di qualità in cui un ispettore negro, grande criminologo, si trova per caso sul luogo di un crimine e, malgrado l'ostilità dei bianchi, riesce a scoprirne l'autore ed a risolvere una intricata vicenda.

Maria Rossi

Animata vigilia del torneo di PARTITISSIMA

Villa, la Pavone e Dalida partono favoriti

Domani sera alla tv i sei capi-squadra si ripresenteranno alla pari nel varietà musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno - Ognuno con una canzone inedita - Ma il «reuccio», Pel di Carota e la diva italo-francese sono sostenuti dai milioni di voti giunti con le cartoline del concorso - Non sono da escludere le sorprese

VILLA — PAVONE — MODUGNO — DALIDA — BOBBY SOLO — VANONI

Roma, venerdì sera.

Il rischio che la finale di Partitissima venga sospesa all'ultimo momento per ordine del pretore di Roma non è del tutto scomparso. Si preannunciano altre ore di suspense in cui si è inserito anche un pizzico di giallo. Il dott. Giacobbe può decidere entro cinque giorni se respingere o meno la richiesta di sospensione avanzata dal presentatore Paride Nivan che ha accusato la tv di avere plagiato il suo progetto. Ma se si considera che Partitissima si concluderà domani, ragioni di logica e opportunità dovrebbero indurre il pretore a fare conoscere le sue decisioni entro oggi o al massimo domani.

Al livello modesto della trasmissione sta facendo riscontro un massiccio concorso di pubblico per quanto riguarda la vendita dei biglietti e l'invio delle cartoline voto. Soltanto per Rita Pavone e Claudio Villa alla sede della Rai di Torino ne sono giunte circa tre milioni. Un primato assoluto. Finora sono stati venduti 8 milioni e 200 mila biglietti. Una cifra che sembra destinata ad aumentare in questo ultimo giorno di vendita. Com'è noto sono stati già stabiliti i primi sei premi. Quelli di consolazione si potranno conoscere domani mattina. Non saranno comunque meno di 30-40 a cui andranno circa dieci milioni ciascuno.

Partitissima di domani sera, che sarà ripreso in «diretta», si aprirà con l'annuncio di Aba Cercato che darà i risultati dell'ultimo incontro fra Rita Pavone e Claudio Villa. A proposito dello scontro fra i due cantanti stando alle prime indiscrezioni si starebbe già profilando un pareggio. Occorrerebbe infatti un vantaggio di 600 mila voti a favore (calcolando che non siano stati superati i tre milioni di cartoline) dell'uno o dell'altro cantante per fare scattare la percentuale prevista dal regolamento del 61% che assegna i due punti in palio.

Dopo l'intervento della Cercato, Alberto Lupo leggerà la classifica prima che le 18 giurie dislocate nelle varie sedi della Rai non la rendano definitiva con la loro votazione. Alberto Lupo presenterà i sei cantanti capi-squadra per ordine alfabetico ma questi poi canteranno secondo un ordine stabilito da un sorteggio che sarà effettuato nel pomeriggio. Al termine della esibizione, ogni cantante, prima di dare la «parola» ai giudici, canterà il «refrain» della sua canzone. Seguirà un collegamento con lo Studio n. 2 dove Lilli Lembo illustrerà le fasi dell'abbinamento dei biglietti con i cantanti alla presenza di funzionari del ministero delle Finanze e dell'Ispettorato Lotto e Lotterie.

Aba Cercato si metterà in contatto con le singole giurie che forniranno ciascuna il risultato della votazione. Una calcolatrice manovrata da una ragazza raccoglierà i dati man mano che arrivano e consegnerà quindi il totale al presidente della Commissione del ministero delle Finanze. L'annuncio dei vincitori lo darà la Cercato mentre Lupo pronuncerà il nome del cantante che ha vinto Partitissima.

Mario Bianchini

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Lanterna magica.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Re Magi - Giocattoli e giochi).
18,45: Concerto dalla Sagra Musicale Umbra.
19,15: Sapere: «Il mondo che vive».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, settimanale di attualità.
22 —: La parola alla difesa: «I dodici giurati».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Lei non si preoccupi, varietà (replica).
21 —: Telegiornale.
21,15: Chi non vuol parlare, commedia.
22,40: Dibattito: «Per un secondo periodo di ferie».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: L'inglese alla tv - 19,50: Jazz club - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il Regionale - 21: La targa - 22: La conquista della terra - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Primo piano - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Partitissima - 22,30: Linea contro linea - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Eccetera eccetera - 21: Telegiornale - 21,15: La leggenda della valle addormentata - 22,10: L'alba, il giorno e la notte.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio
14,00 Regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,30 Canzoni
15,45 Relax a 45 giri
16,00 Onda verde
16,25 Passaporto
16,30 Jazz jockey
17,00 Giornale radio - Lotto
17,10 Parla un medico
17,36 Interpreti a confronto
17,45 Tribuna dei giovani
18,15 Radiotelefortuna
18,18 Per voi giovani
19,35 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «Orlando furioso», un racconto di I. Calvino
20,45 Musica legg.
21,00 Concerto sinfonico diretto da J. Barbirolli con la partecipaz. del pianista D. Ciani - Nell'intervallo: Il giro del mondo
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Chiara fontana
23,00 Giornale radio - Voci d'italiani all'estero

SECONDO

13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Partitissima
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Amici del disco
15,00 Discoteca
15,15 Concerto
15,30 Notiziario
15,55 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Lotto
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 Musiche dell'America Latina
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Teatro, cinema e musiche '68
20,45 Festap., settimanale d'informazioni turistiche a cura di E. Fiore
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio
21,55 Canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

14,30 Conc. oper.
14,50 Musiche di Beethoven
15,30 Musiche di Dallapiccola
16,05 Musiche di Brahms
17,00 Le opinioni
17,10 Conversazione
17,20 1° corso di lingua inglese
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Conc. serale
20,30 Verso la luce
21,00 Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna
22,00 Giornale
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia
23,05 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO»

Va in onda stasera alle 20,15 sul Nazionale la prima delle venticinque trasmissioni dell'«Orlando furioso» di Ariosto, raccontato, in una libera interpretazione, da Italo Calvino.

QUESTA SERA ALLA TV

«Tv 7» per il Primo Commedia sul Secondo

❶ Il settimanale di attualità - ❷ «Chi non vuol parlare» con Gigi Pavese

I due principali programmi della serata televisiva sono il rotocalco d'attualità del Primo Canale ed un dramma ispirato alla piaga della mafia in Sicilia, presentato sul Secondo. Tra queste due trasmissioni, entrambe raccomandabili, sarà possibile una scelta soddisfacente. Le trasmissioni della seconda ora sono rispettivamente un buon telefilm della serie giudiziaria americana (una delle migliori tra le molte importate un po' troppo corrivamente) ed un dibattito che ha, una volta tanto, più di un motivo di generale interesse nel tema: le ferie invernali per i lavoratori dipendenti.

* *

Alle 21, sul Primo, libero ormai dalla concorrenza del teleromanzo di cappa e spada che per sei settimane gli ha conteso la platea, va in onda il primo numero 1968 del settimanale d'informazione ragionata TV 7 diretto da Brando Giordani. Il sommario non è stato comunicato.

Alle 22, per il ciclo La parola alla difesa verrà presentato il telefilm I dodici giurati, protagonisti E. G. Marshall e Robert Reed, nei consueti ruoli degli avvocati Preston padre e figlio che tra gli innumeri meriti forensi hanno anche quello, non trascurabile, di perdere anche qualche processo il che non guasta quanto alla verosimiglianza delle storie, assai più credibili di quelle dell'invitto Perry Mason, improbabile campione della classe legale americana.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, verrà trasmesso Chi non vuol parlare, originale televisivo di Giovanni Guaita, commediografo e scrittore aperto alle ispirazioni più diverse. Il titolo si addice bene al secolare dramma umano e civile di una Sicilia ancora legata al concetto dell'esercizio personale ed arbitrario della giustizia, alla vendetta ed alla sfiducia nell'apparato giudiziario. E' un tema non nuovo che il regista Pietro Germi affrontò per primo al cinema con il film «In nome della legge», storia di un giovane pretore in lotta contro le forze oscure della mafia. Anche qui il dramma è quello del silenzio ispirato dal timore della vendetta, il dramma dell'arretratezza morale, insomma, di chi si fa complice del delitto ostacolando la giustizia.

Protagonista della vicenda è un giovane sordomuto dalla nascita, che, testimone di un delitto, non rivela quanto ha visto, lasciando incriminare un innocente. Il pretore cercherà di indurlo a chiarire l'enigma con la promessa di mandarlo in un istituto dove imparerà a parlare. L'andamento del racconto ha molto del giallo, ma l'intento di denuncia sociale emerge da ogni battuta. **d. g.**

Gigi Pavese e Marilla Bussoni nella commedia alla tv

CONCERTI **Maghini stasera all'Auditorium**

I canti d'amore di Brahms

La viva simpatia e la profonda stima, di cui gode il maestro Ruggero Maghini quale istruttore del coro di Radio-Torino, hanno modo di manifestarsi più ampiamente, quando egli ha occasione di salire sul podio dell'Auditorium, allargando così la sua sfera d'azione come maestro concertatore e direttore d'orchestra.

E questo avverrà questa sera, in cui si ascolterà innanzitutto il poco noto salmo 112 «Laudate pueri Dominum», che Händel musicò nel 1707 a Roma, dove, giovanissimo ancora, si fece molto ammirare come compositore e come organista, entrando presto in rapporto d'amicizia coi più grandi compositori italiani dell'epoca. Questo salmo, scritto per soprano, piccolo coro misto e orchestra, è nello «stile concertante» allora dominante; ed è costituito di otto versetti, di cui quattro affidati al soprano solista (questa sera Luciana Ticinelli Fattori), che presenta fiorite ghirlande di vocalizzazioni belcantistiche, che si placano però nell'«Andante espressivo» «Excelsus super omnes», di ampio e nobile respiro melodico, dialogante coll'oboe obbligato.

Il nome di Luigi Grossi da Viadana (1560-1627) è ricordato in tutti i manuali di storia della musica, per essere egli stato il primo ad usare, nei suoi «Concerti ecclesiastici», la denominazione di «basso continuo», per indicare quella parte bassa strumentale che, sviluppata liberamente, serviva da fondamento armonico alle parti vocali o strumentali superiori (tale pratica era però già diffusa prima del Grossi). Questa sera di lui saranno eseguiti composizioni a voci sole: il madrigale a cinque voci «Mentre vago angelletto» e alcune canzoni a tre voci, che, per nella loro semplicità e chiarezza, rivelano la dotta scrittura contrappuntistica del musicista.

Chiude la serata la prima serie dei diciotto «Liebeslieder Walzer» («Walzer di canti d'amore») per quattro solisti, coro e due pianoforti in cui Brahms manifestò la sua evidente predilezione per la gaia musicalità del popolo viennese della «belle époque», e da lui resa con una scrittura luminosa e magistrale. Parteciperanno a questa esecuzione il soprano L. Ticinelli Fattori, il contralto Luisella Ciaffi Ricagno, il tenore G. Boratti, il basso J. Loants e i due pianisti C. Pastorelli - L. Peyrotta. **l. c.**

Il medico della famiglia

I semi d'arancia - Il valore degli ormoni - Lavaggio gastrico - Muscoli menomati

Una lettrice domanda:

« Che cosa capita se con il succo d'arancia uno manda giù anche un seme della medesima? ».

— Nulla di particolare. Il seme non metterà radici e nemmeno creerà ostruzioni: farà soltanto un bel viaggetto attraverso l'intestino. A nostra memoria, negli ultimi dieci anni s'è verificato un solo caso in cui un seme d'arancia, fermatosi nell'intestino, è stato considerato causa sospetta di appendicite.

* *

Il signor Giovanni F. ci scrive:

« Ad un recente congresso medico è stato detto che la donna di mezza età non soffre d'arteriosclerosi perchè il suo organismo produce ormoni femminili. Io faccio una cura di tali ormoni contro certi disturbi alla prostata. Dovrei quindi avere meno probabilità di subire gli spiacevoli effetti dell'arteriosclerosi? Preciso la mia età: 70 anni ».

— Gli ormoni possono giovare molto, ma non hanno il potere d'arrestare l'arteriosclerosi in atto. In altre parole: quando il processo d'indurimento delle arterie è già iniziato, si può fare ben poco per ritardarlo.

* *

Il signor Sergio U. domanda:

« Come avviene il lavaggio gastrico di cui si parla sovente nelle cronache dei giornali in occasione di avvelenamenti, ecc. ».

— Quest'operazione ha lo scopo di estrarre sostanze tossiche o putride presenti nello stomaco: si pratica per mezzo di una apposita sonda, che introduce nel suddetto organo sostanze liquide, generalmente alcaline, in quantità sufficiente per ripulirlo bene.

* *

Un lettore domanda:

« Qual è, in sintesi, la differenza tra distrofia muscolare progressiva e atrofia muscolare progressiva? ».

— Sono entrambe turbe neurologiche che provocano debolezza muscolare ed infermità progressiva. L'atrofia consiste nel deperimento del muscolo che, malnutrito, si riduce: nella distrofia progressiva, invece, il tessuto muscolare è sostituito da tessuto cicatriziale.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Le pensioni maggiorate

I criteri che regolano l'aumento - Per quarant'anni è stato gerente d'un bar

D. — Vorrei sapere se l'aumento di un decimo per la moglie del pensionato spetta in ogni caso, e cioè anche se il beneficiario di questa maggiorazione non provvede al mantenimento della signora.

(M. T. - Torino)

R. — *I criteri che regolano la maggiorazione pensionistica per la moglie a carico sono sostanzialmente gli stessi che disciplinano l'erogazione degli assegni familiari. Infatti, tanto questi che quella sono condizionati dall'entità del reddito di cui fruisce il coniuge per cui gli assegni e la maggiorazione vengono richiesti. Occorre, cioè, che la moglie non abbia proventi di qualsiasi natura di importo complessivo superiore a 17.000 lire il mese, oppure 34.500 lire qualora si tratti di redditi derivanti esclusivamente da pensione.*

Nel caso degli assegni deve risultare che il marito concorra al mantenimento della moglie, mentre per la maggiorazione pensionistica è detto, più genericamente ma inequivocabilmente, che la moglie deve essere a carico del marito.

Ne consegue che, fermi restando i limiti di reddito sopra indicati, la maggiorazione del decimo per la moglie non è dovuta se questa non è a carico del pensionato. Nel caso che tale maggiorazione fosse già stata concessa e l'Inps venisse a sapere che manca il requisito del carico, dovrebbe sopprimerla. Ma senza attribuirla alla moglie: in sostanza, non la percepirebbe più nè l'uno nè l'altro coniuge.

* *

D. — Per 40 anni ho gestito un bar che dovetti chiudere il 13 giugno 1966, dopo di che ho presentato domanda di pensione. Mi dicono che non mi spetta. Vorrei sapere qualcosa di preciso al riguardo, perchè non riesco a persuadermi di doverci rinunciare.

(B. L. Q. - Vercelli)

R. — *Poichè la chiusura del negozio è avvenuta prima che entrasse in vigore la legge istitutiva dell'assicurazione di categoria, la pensione non le è dovuta. C'è chi obbietta, però, che questa esclusione è ingiusta, perchè la contribuzione a cui sono assoggettati i commercianti decorre dal 1° gennaio 1965. E che una azione coordinata da parte delle associazioni provinciali dei commercianti potrebbe riuscire ad ottenere una interpretazione più liberale della legge, spianando la via della pensione a parecchi ex esercenti che attualmente ne sono esclusi.*

* *

D. — E' probabile che Governo e sindacati trovino presto un'intesa per l'aumento e la riforma delle pensioni?

(C. P. - Genova)

R. — *Il Governo sembra disposto ad aumentare le pensioni del 10 per cento e a dar l'avvio alla riforma del sistema dal prossimo mese di maggio per portarla a compimento in dodici anni e cioè nel 1980.*

I sindacati vorrebbero invece l'aumento del 15 per cento delle pensioni in corso e l'inizio della riforma a decorrere dal 1° gennaio 1968 per concluderla entro il 1975, e cioè in otto anni, anzichè in dodici come proporrebbe il Governo.

Tra le richieste dei sindacati e le offerte governative ci sono quindi delle notevoli diversità che per altro non dovrebbero impedire una convergenza delle tesi in contrasto. **c. p.**

OGGI sugli IPPODROMI

NAPOLI (galoppo, ore 14)

1. - Premio Asiago (L. 1 milione 375.000, m. 1000).
1. Widman (53 O. Fancera); 2. Daffodyl (53½ A. Di Nardo); 3. Bomilly (51½ C. Forte).

2. - Premio Sestriere (L. 1 milione 500.000, m. 2000).
1. Garlem (55½ A. Botti); 2. Barrion (50 C. Forte); 3. Tatoi (52½ F. Manganelli); 4. Angaran (53½ F. Monteriso).

3. - Premio Cervinia (L. 900.000, m. 1500).
1. Valdoro (53 G. Pucciatti); 2. Brenno (48 C. Castaldi); 3. Appal (55 A. Botti); 4. Vicenza (53 C. De Monte); 5. Lu (50½ A. Di Nardo); 6. Fiorentia (49 B. Mariotti); 7. Suzella (40 G. Pisa); 8. Soretta (53 B. Renna); 9. Tuffetto (53½ M. Cipolloni); 10. Moro (52 R. Festinesi); 11. Avviso (50 R. [illegible]); 12. Roshang (50½ C. Forte).

4. - Premio Ortisei (L. 1 milione 375.000, m. 1800).
1. Peter Pepper (57½ A. Di Nardo); 2. Severa (51 C. Forte); 3. Valerio Flacco (49½ G. Pucciatti); 4. Biacess (47 C. Castaldi); 5. Berlingot (47 S. Verdilli).

5. - Premio Cortina (L. 1 milione 100.000, m. [illegible]).
1. Sheridan (54 O. Fancera); 2. Picchi (54 A. Di Nardo); 3. Vienna (40 G. Pisa); 4. Estrina (51½ C. Marinelli); 5. Rosolimpica (53½ C. Forte); 6. Anna Karenina (48 V. Cangiano).

6. - Premio Courmayeur (L. 900 mila, m. 1700), corsa Tris.
1. Noy (60 A. Botti);
2. Felonia (59½ G. Bugattella);
3. Kronenrast (58 M. Cipolloni);
4. Stellio C. (57 O. Fancera);
5. Picchio (55 G. Giorgi);
6. Laidao (54½ F. Manganelli);
7. Sol (51 F. Saggimo);
8. Piantella (49 G. Pisa);
9. Ristoro (48 C. Marinelli);
10. Neal (48½ A. Di Nardo);
11. Nicola Sola (45½ G. Mangiapia);
12. Dando (46 C. Castaldi).

I favoriti: 1. Bomilly-Daffodyl; 2. Garlem-Angaran; 3. Roshang-Appal; 4. Peter Pepper-Severa; 5. Sheridan-Vienna; 6. (corsa Tris): Kronenrast-Neal-Felonia.

Pronostici ippici

1-1 ROMA (Tor di Valle) — Premio Villa Glori (trotto; L. 3 milioni, m. 1600; 11 partenti). Pronostico per lo scattante Quinto (gr. 1) e buone « chances » per la qualitativa Aguinar (gr. 2).

1-2 ROMA (Tor di Valle) — Premio Candiano (trotto, L. 1 milione 210.000, m. 1600; 10 partenti). Albesiano (g. 1) vanta ottime « chances » e bene in corsa è anche Gelasi (g. 3).

2-1 MILANO (San Siro) — Premio Redentoal (trotto; L. 810 mila, m. 1600; 14 partenti). Gara molto incerta; Barbero (gr. 2) potrebbe prevalere su Alfredo (gr. 1).

x-1 TRIESTE (Montebello) — Premio Vinicola Udinese (trotto; L. 810.000, m. 2060; 9 partenti). Metallo (gr. x) è da favorire nei confronti di Trivento (gr. 1).

x-1 FIRENZE (Molina) — Premio Falciani (trotto; L. 810.000, m. 1660; 11 partenti). Barrett (gr. x) e Andrea (gr. 1) sembrano avere le maggiori probabilità di successo.

1-1 NAPOLI (Agnano) — Premio Licola (galoppo; L. 1 milione 100.000, m. 2200; 11 partenti). Forte il gruppo « 1 » che può contare su Milesa ed Ardenna.

L'avvocato di fiducia

Come si infliggono le pene - Alluvione e avulsione - Un bene rivendicato

In base a quali criteri si determina la pena da infliggere al colpevole?

(M. U. Vigone)

I criteri del nostro codice in proposito sono precisi, a differenza di altre legislazioni. Cioè: i poteri discrezionali del giudice non sono e non possono essere illimitati. Per ogni reato infatti è prevista una pena minima e massima oltre la quale non si può scendere o salire ulteriormente.

Il minimo ed il massimo sono tuttavia riducibili od aumentabili in virtù delle circostanze attenuanti od aggravanti, ma sempre entro limiti precisi. La determinazione della pena in concreto, oltre che attraverso il gioco delle attenuanti e delle aggravanti (alcune delle quali debbono essere obbligatoriamente concesse od inflitte), avviene attraverso i criteri dell'articolo 133 del codice penale, volti a definire la gravità del reato e la capacità a delinquere del reo.

Più precisamente il giudice dovrà tener conto delle modalità dell'azione criminosa, del danno o del pericolo cagionato, dell'intensità del dolo o della colpa. La capacità a delinquere del reo dovrà essere desunta dal suo carattere, dalla sua condotta antecedente e susseguente al reato e dalle sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale.

Avv. Pierangelo Accatino

* *

Una recente inondazione ha formato una grande penisola attaccata al mio campo. Questo nuovo terreno mi appartiene? Mi hanno parlato di « alluvione » e « avulsione »; cosa significa?

(L. M., Saluzzo)

L'« Alluvione » e l'« Avulsione » sono modi di acquisto della proprietà dei terreni. L'alluvione è regolata nell'articolo 941 del codice civile: le unioni di terra e gli incrementi che si formano successivamente e impercettibilmente nei fondi posti lungo le rive dei fiumi e torrenti, appartengono al proprietario del fondo, salvo quanto è disposto dalle leggi speciali.

L'avulsione è regolata nell'articolo 944 del codice civile: se un fiume o torrente stacca per forza istantanea una parte considerevole e riconoscibile di un fondo contiguo al suo corso e la trasporta verso un fondo inferiore o verso l'opposta riva, il proprietario del fondo al quale si è unita la parte staccata ne acquista la proprietà. Deve però pagare all'altro proprietario una indennità nei limiti del maggior valore recato al fondo dall'avulsione.

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

Quale prova deve dare chi rivendica un bene da altri posseduto?

(S. A. - Chivasso)

Nel giudizio di rivendicazione, l'attore ha l'onere di provare la sussistenza dell'asserito dominio sulla cosa rivendicata, risalendo, anche attraverso i propri danti causa, fino ad un acquisto a titolo originario ovvero dimostrando il compimento dell'usucapione. Il convenuto in rivendicazione, per contro, non è tenuto a fornire alcuna prova e anche se afferma di essere proprietario della cosa, ciò non può nè deve tornare a suo pregiudizio, non implicando di per sè rinuncia alla posizione vantaggiosa derivante dal possesso e non esonerando l'attore della prova a suo carico.

A. M.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se fidate nel vostro fiuto, riuscirete a concluderne uno vantaggiosissimo. Fate rapidamente il consuntivo dell'anno scorso. Economia. *Sentimenti:* la Luna nel segno spinge a cercare la compagnia degli amici. Buonumore. *Salute:* tenere d'occhio il fegato.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* verso mezzogiorno la Luna, in parallelo a Saturno, crea un clima restrittivo e paralizzante. Situazione critica, indipendentemente dalla vostra volontà. *Sentimenti:* sconsigliabili i matrimoni nella mattinata. *Salute:* molti avvertiranno le conseguenze di [illegible].

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* Mercurio, in semiquadratura con Giove, è un presagio infausto e sconsiglia di assumere impegni cui manca il sorriso della fortuna. Cautela. *Sentimenti:* Venere, in quadratura con Giove, è ostile alle relazioni affettive. Contrasti. *Salute:* le irritazioni della cute non recano più fastidio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* meglio approfittare della giornata festiva per non occuparsene. Riposare anche nel campo professionale. Gli astri non soccorrono. Prudenza. *Sentimenti:* verso mezzogiorno si offre l'occasione di un incontro seducente e curioso. *Salute:* scompaiono i sintomi dell'otite.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la festività si addice all'esame e alla preparazione di un progetto che interessa in modo particolare il futuro, anche domestico. *Sentimenti:* scoprirete il lato buffo di una situazione galante e ne riderete per primi. *Salute:* florida esuberante grazie al sestile Venere-Urano.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* una giornata astrologicamente poco propizia per assumere incarichi. Previsti improvvisi bruschi cambiamenti di programma. Timori. *Sentimenti:* alti e bassi, sorprese sconvolgenti. Urano e Saturno turbano il cuore. *Salute:* disfunzioni generali, tensione nervosa.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le posizioni negative di Saturno, se pure alquanto ammorbidite da influssi [illegible], determinano un clima poco propizio, pesante. *Sentimenti:* malinteso avverso ai problemi del cuore, pomeriggio con schiaffi e carezze. *Salute:* riacutizzazione delle malattie da freddo. Riguardarsi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si rende indispensabile una revisione del bilancio domestico. Le questioni finanziarie sono impellenti ed esigono una soluzione. *Sentimenti:* manca la spinta per chiudere in bellezza il periodo delle feste. Ansie. *Salute:* instabile, depressione psicosomatica, aritmie cardiache.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la quadratura di Giove con Venere e Mercurio non promette nulla di buono se oggi, malgrado la festività, dovete svolgere un lavoro. *Sentimenti:* nemmeno nel campo affettivo gli astri sono favorevoli. *Salute:* il fegato è ancora più vulnerabile del solito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* anche per voi le prospettive sono scarsamente lusinghiere specie per l'occultamento di Saturno da parte della Luna in serata. *Sentimenti:* non siete nelle più indicate condizioni di spirito per parlar d'amore. Noia. *Salute:* alle menomate funzioni organiche si unisce malumore.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* come succede ai nati della Vergine, anche nei vostri confronti, Urano e Saturno sembrano andar a gara per procurarvi molti fastidi. *Sentimenti:* a tutto il resto si aggiunge anche la preoccupazione per una persona cara. *Salute:* accontentatevi del meno peggio. Prendete i mali con sopportazione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* oggi forse è meglio non concluderne perchè esiste il pericolo di subire perdite finanziarie. Non contate sulla fortuna. State in difesa. *Sentimenti:* le vibrazioni planetarie acuiscono i dissapori fra coniugi e fidanzati. *Salute:* alimentazione semplice per evitare indigestioni.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il campione del mondo è un ragazzo che parla chiaro

Merckx (in vacanza a Cervinia) passa in rassegna il ciclismo '68

Un pronostico per la Sanremo? « Voglio esser primo io, per la terza volta » - Come giudica Adorni? « Fa la corsa per i compagni. Dopo Gimondi e Zandegù adesso tocca a me » - L'avversario di maggior prestigio? « Gimondi » - Il più pericoloso? « Motta » - Quale sarà il ruolo di Anquetil? « Il solito. Lo dànno per spacciato e lui se non vince ci arriva vicino »

Eddy Merckx e la giovane moglie stanno trascorrendo qualche giorno di lieta vacanza a Cervinia (Foto Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, venerdì sera.

Cervinia è spazzata da una bufera di vento che fa turbinare la neve nell'aria. Eddy Merckx, se ne sta al sicuro nella hall dell'albergo, guardando attraverso una vetrata i voli e le acrobazie degli sciatori che sfidano la tormenta. Per Eddy, niente sci. E' venuto per riposarsi insieme a Claudine, sua moglie da quest'estate, dopo aver smesso la bicicletta da pista e prima di riprendere quella da strada secondo i programmi del suo nuovo direttore sportivo, Vincenzo Giacotto.

La Faema ha allestito attorno a Merckx, campione del mondo, una squadra formidabile con altri sei belgi fra cui Reybroeck e Spruyt, ed una quindicina di italiani con Adorni, De Rosso, Denti e Armani a guidare la fila. Come giudica Merckx questa squadra?

« Io penso che sia la più forte almeno in campo italiano. Si tratta di equilibrare bene in ogni corsa i compiti di un gruppo e dell'altro e poi di convincersi bene che belgi o italiani si corre per la stessa marca ».

Adorni gode di una notevole popolarità in Belgio grazie soprattutto alle corse vinte (Giro del Belgio) o fatte vincere a Gimondi. Ora Merckx ha al suo fianco proprio Adorni.

« Adorni è un corridore utile in una squadra perchè sa capire la corsa. Quanto a far vincere non stiamo a parlare di Gimondi, ma ricordatevi del Giro delle Fiandre del '67. Se non c'era Adorni, Zandegù non vinceva e se Adorni era con me, primo ero io ».

Potrebbe essere difficile andare d'accordo con Adorni.

« Dovrei avere un carattere ben difficile io, perchè Vittorio s'è trovato sempre bene con tutti. No, nessun problema, c'è posto per tutti due lungo la stagione e con tante corse in programma ».

A quali traguardi punta Merckx?

« Cominciamo dalla " Sei giorni " di Milano, poi il Giro di Sardegna e la Parigi-Nizza per arrivare alla Milano-Sanremo ».

Arriviamo primo probabilmente.

« A Sanremo voglio vincere per la terza volta. Lo so che non c'è mai riuscito nessuno ed è per quello che voglio farcela io. Non vuol dire però che mi tiri indietro nelle corse precedenti: se c'è la possibilità di far bella figura la saprò sfruttare ».

Continua Merckx. *« Dopo la Sanremo, mi interessano le classiche in Belgio. Debbo vincere anche in casa se no addio ai tifosi ».* A proposito di tifosi, Eddy, che abita a Bruxelles, si è sposato con la cerimonia in lingua francese scatenando le ire degli appassionati di lingua fiamminga. Pacchi di lettere non certo benevole, che bisogna respingere con una quantità di successi tale da far scordare ogni risentimento.

Le classiche occupano la prima parte della stagione, poi è la volta delle prove a tappe. Quale correrà Merckx, il Giro d'Italia o il Tour?

« Non ho deciso nulla e penso che bisognerà tener conto anche dei risultati che riuscirò ad accumulare prima di allora. Correre in Francia o in Italia, ci son tanti interessi in gioco, bisogna prendere la decisione giusta e poi cercare di difenderla con una buona corsa ».

Dopo l'esperienza al Giro dello scorso anno, adesso pensa di poter puntare al successo?

« Non ho detto che corro in Italia, ma se corressi potrei anche avere delle buone possibilità. In fondo nel '67 mi ha sconfitto un forte raffreddore, nessuno in particolare ».

Chi è l'avversario di maggior prestigio?

« Gimondi, lo scrivono tutti ».

Molto cosa farà nella prossima stagione?

« L'anti-Gimondi e anche l'anti-Merckx. Metterà a frutto una stagione corsa in sordina, quella passata, per arrivare fresco e riposato, e fatalmente con un controllo minore ».

Anquetil che ruolo giocherà nel ciclismo internazionale?

« Potrà condizionare le corse a tappe come vorrà. Quanto a vincerle, difficile dire. Certo che lo scorso anno lo davano per spacciato e alla fine se non si coalizzavano tutti contro di lui, il Giro era suo ».

Il discorso continua. Si parla dei giovani (*« Nessuno per quest'anno »*), del record dell'ora (*« Lasciamolo a Bracke's »*) e poi dei prossimi allenamenti. Giacotto ha fissato il raduno della Faema a metà mese, addirittura a Reggio Calabria. Temperatura mite, si spera, e prime pedalate senza il pericolo di buscarsi un qualche malanno poi difficile a togliersi di dosso. Per Eddy Merckx il '68 è una stagione importante!

Giorgio Viglino

Speranze per Gaul

L'ex ciclista lussemburghese, che ieri ha avuto un drammatico incidente d'auto, è sempre grave - Ma le sue condizioni non sembrano critiche

Charly Gaul, vittima di un grave incidente automobilistico

Le condizioni di Charly Gaul, l'ex campione di ciclismo rimasto vittima ieri di un grave incidente automobilistico, permangono stazionarie. Stamane i medici dell'ospedale San Giuseppe di Dommeldange, in Lussemburgo, dove si trova degente l'ex corridore, hanno confermato la diagnosi effettuata ieri al momento del ricovero: frattura del cranio, frattura del naso, e forti contusioni in varie parti del corpo. I sanitari si sono riservati la prognosi, ma le condizioni di Gaul, pur serie, non appaiono critiche, e l'ex campione non è in pericolo di vita.

Pescatori vanno a scuola

Anche quest'anno la sezione torinese del Club italiano pescatori a mosca organizza un ciclo di lezioni per divulgare questo sistema di pesca, il più sportivo fra tutti, che meglio degli altri salvaguarda il già scarso patrimonio ittico dei nostri fiumi. Il corso, gratuito e libero a tutti, avrà inizio alle 21 di venerdì 12 gennaio nella palestra Riv-Skf di viale Dogali 12.

Gli istruttori, Cesare Martini, Luciano Gallo e Cesare Tomasi terranno prima lezioni sulle attrezzature (canne e mulinelli speciali, lenze a « coda di topo », mosche artificiali « secche » e « sommerse »), che per la loro crescente diffusione e il progresso tecnologico hanno ormai prezzi del tutto accessibili. Essi insegneranno quindi le tecniche di lancio tipiche di questa pesca, la cui popolarità in Italia ha assunto proporzioni tali da lasciar ritenere imminente e opportuna, analogamente a quanto già è avvenuto in quasi tutti gli altri paesi europei, la decisione da parte della Federazione pesca sportiva di riservare tratti dei corsi d'acqua sotto la sua giurisdizione agli appassionati che la praticano.

Il corso, diretto dal presidente del Cipm Cesare Onesti, si concluderà con alcune lezioni pratiche.

Domenica derby tra i dilettanti

Si concluderà domenica il girone di andata del campionato dilettanti di prima categoria. Borgosesia e Canelli sono sempre al comando della classifica nei rispettivi gruppi, ma se per la squadra vercellese il distacco tra le sue inseguitrici è ridotto al minimo, per il Canelli esso si è stabilizzato sui quattro punti.

Nell'« anticipo » di domani il Borgosesia avrà un turno particolarmente difficile dovendo affrontare in trasferta il Suno, suo diretto concorrente per il primato, mentre Santhià e Villadossola, che sono staccate di un punto, giocheranno rispettivamente a Stresa e in casa contro l'Oleggio.

Nell'altro girone il Canelli, superato senza danni la pericolosa trasferta di Valenza, riceverà il Busca che, almeno teoricamente, ha poche possibilità di opporsi validamente alla capolista, mentre la Valenzana giocherà a Novi. Le due squadre torinesi, Sociale e Centalo, daranno vita ad un atteso « derby » allo stadio Ruffini.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

STANOTTE A FILADELFIA

Basket Sconfitto il Simmenthal

I cestisti milanesi costretti a cedere per [illegible] a 84 contro il Real Madrid nel *match* di semifinale della Coppa intercontinentale

Filadelfia, venerdì sera.
Il Simmenthal ha perso l'incontro di semifinale della Coppa Intercontinentale di basket contro il Real Madrid con uno scarto di [illegible] punti (84 a 93), e pertanto la squadra spagnola si batterà domani sera per il titolo mondiale con i detentori del Goodyear che hanno facilmente superato nell'altra partita i brasiliani del Botafogo ([illegible] a 62).

Pieri (n. 7) e Masini (n. 8), due cestisti del Simmenthal

La sconfitta del Simmenthal è maturata all'inizio della partita, quando i cestisti milanesi si son fatti sorprendere dal travolgente avvio del quintetto spagnolo che ha accumulato un vantaggio superiore ai dieci punti finendo poi il primo tempo al comando per 44 a 35. Nella ripresa i campioni d'Italia sono ripartiti al contrattacco, sospinti da un ottimo Raymond e da Riminucci, giungendo ad un solo punto dai rivali (71 a 72). Il fortissimo americano del Real, Aiken, risolveva però la partita segnando nel complesso trenta punti, e riportando a limiti di sicurezza il distacco degli spagnoli, avvantaggiati anche dall'uscita nel finale, per cinque falli, di Raymond e Pieri. Da rilevare che il Real Madrid ha giocato quasi tutto l'incontro con cinque elementi: Emiliano, Sevillano, Aiken, Luyk e Brabender, sostituendo con Sainz il solo Emiliano ad un minuto dal termine per raggiunto limite di falli.

Real Madrid: Emiliano 20; Sevillano 7; Luyk 18; Brabender 18; Aiken 30; Sainz.

Simmenthal Milano: Iellini 12; Masini 14; Raymond 24; Pieri [illegible]; Wolf 10; Fantin 2; Riminucci 8; Ongaro 8; Brumatti, Cerioni.

Pallavolo a Vercelli con Olimpia - Ancona

VERCELLI, venerdì sera.
Il diciannovenne nazionale juniores Giorgio Prandini, proveniente dal Clam di Modena, è stato ingaggiato dall'Olimpia di Vercelli.

Prandini giocherà pertanto domani sera a Vercelli, alla palestra Mazzini, in occasione dell'incontro che opporrà l'Olimpia al Baby-Brummel di Ancona.

PER LA TRASFERTA DI DOMENICA

Il Cagliari nei guai si affida agli «ex»

Hitchens n. 9 in sostituzione di Boninsegna e Reginato in porta al posto di Pianta - Un ricorso per far ridurre le severe squalifiche

Nostro servizio particolare

Como, venerdì sera.
Puricelli ha già varato la formazione che domenica giocherà a Torino contro i granata di Fabbri. Il trainer del Cagliari sostituirà gli squalificati Boninsegna e Cera rispettivamente con Hitchens e con Niccolai, mentre concederà un turno di riposo al portiere Pianta, inserendo fra i pali Reginato. Questa la formazione della compagine sarda: Reginato; Martiradonna, Longoni; Niccolai, Vescovi, Longo, Nenè, Rizzo, Hitchens, Greatti e Riva.

Il Cagliari ha deciso di non presentare ricorso con procedura d'urgenza avverso le squalifiche inflitte a Boninsegna (11 giornate) e a Cera (2 giornate). I due ricorsi saranno indirizzati la prossima settimana alla commissione disciplinare che li prenderà in esame il giorno 12. E' opinione generale che, mentre sarà confermato il provvedimento disciplinare preso a carico di Cera, la squalifica di Boninsegna sarà ridotta di tre giornate.

I «fulmini» del giudice sportivo hanno letteralmente messo k. o. l'intera squadra e l'allenatore Puricelli da ieri mattina sta facendo il possibile per ricaricare il morale dei suoi giocatori. Roberto Boninsegna ancora non sa darsi pace per la severità con la quale è stato punito e continua a giurare di non aver messo le mani addosso all'arbitro. Ma nel suo referto il signor Bernardis è stato molto circostanziato e ha scritto che il giocatore lo ha afferrato per il bavero del giubbotto e della camicia.

Puricelli spera che l'avvicinarsi dell'appuntamento con il Torino abbia il magico potere di scuotere i suoi giocatori dei quali uno solo, a quanto risulta, è animato da fieri propositi. Si tratta dell'«ex» di turno, e cioè dell'inglese Gerry Hitchens, il quale ha dichiarato con la massima disinvoltura di voler segnare un goal. «Ho già segnato un goal al Torino — ha spiegato — e la mia speranza è quella che la mia rete possa essere determinante agli effetti del risultato finale. Conosco bene i miei nuovi compagni di squadra. Sono tutti demoralizzati, ed è logico che sia così, ma domenica si trasformeranno e, a incominciare da Riva, si scateneranno».

Boninsegna: tempi tristi

D'altro canto proprio Puricelli sta insistendo nello spiegare ai suoi ragazzi che il modo migliore per vendicarsi per il sopruso patito (il clan sardo lo considera effettivamente un sopruso rammentando che, a San Siro, Vavassori «cinturò» l'arbitro Di Tonno che si guardò bene dall'ammonirlo) è quello di battere il Torino. «Se riusciremo a vincere contro i granata — continua a ripetere Puricelli — domenica sera tutta l'Italia calcistica sarà dalla nostra parte e diventeremo la squadra del giorno».

Comunque un fatto è insindacabile, e cioè che le assenze di Boninsegna e di Cera influiranno negativamente sul rendimento del Cagliari. Boninsegna è la classica «spalla» di Riva, è lui che apre gli spazi al terribile mancino della squadra sarda, ed è sempre lui che tenta di dialogare con il goleador azzurro. Da parte sua Cera è il perno del centrocampo, abituato a triangolare con Greatti e con Rizzo. Con ciò non intendiamo dire che Hitchens e Niccolai faranno rimpiangere gli assenti, ma è positivo che la mancanza di Boninsegna e di Cera si farà sentire.

Il Cagliari, che si è allenato nel pomeriggio di ieri, oggi completerà la preparazione e domani, in pullman, si trasferirà a Torino. «Non ci facciamo soverchie illusioni — ha spiegato il «trainer» italo-paraguayano, alludendo alla partita di domenica — tuttavia conto sulla serietà e sull'orgoglio dei miei ragazzi.

Giorgio Bellani

NEL RUOLO DI CENTROAVANTI

Fabbri conferma: «giocherà Baisi»

Speranze di recuperare Fossati ed Agroppi - In polemica il Torino e Bearzot - Nella Juventus: Sacco si è allenato

Pianelli, presidente del Torino, e Fabbri durante la conferenza-stampa di ieri (Foto Moisio)

Oggi per i giocatori del Torino è giornata di riposo. Così ha deciso Fabbri dopo che ieri titolari e rincalzi hanno disputato una partita d'allenamento che li ha visti impegnati per circa un'ora. Ma stamane il tecnico granata ha sottoposto Agroppi ad una leggera seduta di preparazione.

Entrambe le formazioni saranno incomplete: i granata lamenteranno le assenze degli squalificati Combin Poletti e di Moschino, convalescente dallo stiramento muscolare; i rossoblù mancheranno di Boninsegna e Cera, anch'essi sospesi dal giudice sportivo.

Il Torino, domenica scorsa a Napoli, ha interrotto la serie «nera» (tre sconfitte consecutive) conquistando un prezioso pareggio e contro il Cagliari, di fronte al proprio pubblico, vorrebbe tornare alla vittoria. Fabbri spera molto nell'incitamento dei tifosi: «Abbiamo ottimi rincalzi, ma dovremo rinunciare a tre titolari importanti per cui è necessario che la squadra si senta incoraggiata dai suoi sostenitori i quali, desidero porlo in risalto, si sono dimostrati sempre molto vicini ad essa anche nei momenti difficili».

Il trainer, circa la formazione da opporre al Cagliari, ha confermato il rientro di Baisi al centro dell'attacco e spera di recuperare Fossati (che rimpiazzerà Poletti) e Agroppi. Il terzino è pronto, il mediano, reduce da un leggero attacco influenzale, sembra che si possa riprendere in tempo utile per la gara di domenica. In caso contrario la maglia n. 8 verrà affidata a Corni. Il Torino dovrebbe schierarsi con: Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Cereser, Agroppi (Corni); Carelli, Ferrini, Baisi, Bolchi, Facchin.

In margine alle vicende del campionato, si discute ancora sul licenziamento di Enzo Bearzot. Ieri il presidente granata Pianelli ha tenuto un atteggiamento molto severo e deciso nei confronti dell'ex giocatore sostenendo che Bearzot avrebbe divulgato ai giornali la notizia relativa all'esonero dall'incarico di trainer in seconda. «Adesso — ha concluso il comm. Pianelli piuttosto seccato — Bearzot non metterà davvero più piede nel Torino».

Bearzot, a sua volta, si è difeso dicendo di essersi sempre comportato correttamente sia con il Torino che con le altre squadre in cui ha militato: «E' una grande amarezza per me essere allontanato senza giustificazione da una società dopo 14 anni di servizio».

Sempre in merito alla conduzione tecnica della squadra, il comm. Pianelli ha replicato con fermezza alle voci di un possibile trasferimento di Fabbri al Bologna per la stagione '68-'69: «Il nostro trainer gode della massima fiducia da parte del Torino e verrà confermato».

Per quanto riguarda invece la Juventus, stamane Heriberto Herrera ha chiamato in campo soltanto Del Sol e Sacco, lasciando negli spogliatoi tutti gli altri. Il collaudo non ha fatto che ribadire la ritrovata efficienza per lo spagnolo, ed anche Sacco è apparso in netta ripresa.

In definitiva, per la partita con la Sampdoria appare probabile la conferma della formazione vittoriosa contro l'Inter con l'unica varietà costituita dal rientro di Del Sol e dall'arretramento di Sacco in mediana. L'escluso sarebbe pertanto Ceramini. La comitiva dei giocatori juventini, che stasera sarà riunita nel consueto ritiro precollinare, partirà nel pomeriggio di domani.

Bruno Bernardi

Grave litigio ad Alessandria fra Giorcelli e un giocatore

ALESSANDRIA, ven. sera.
A cominciare da oggi gli allenamenti dell'Alessandria si svolgeranno a porte chiuse e sarà tassativamente proibito a chiunque l'accesso al campo.

Ieri nel corso della partita fra titolari e rincalzi, l'allenatore Giorcelli ha ripreso duramente il difensore Legnaro, questi ha replicato sul medesimo tono e per dargli manforte sono accorsi dalle gradinate i suoi due fratelli. C'è stato un violento battibecco e quindi Legnaro è uscito dal campo.

In serata la segreteria della società ha comunicato la nuova disposizione, mentre non ha fatto cenno ad eventuali sanzioni contro il giocatore.

A Torino festival di scherma

Una festosa visione complessiva dell'interno del Palazzo torinese dello Sport, dove si stanno disputando i campionati di scherma (Foto Moisio)

Si è dovuto oltrepassare di parecchio la mezzanotte per designare i 24 concorrenti ammessi ai «quarti di finale del campionato italiano di fioretto dei «non classificati», in programma da stamane al Palasport di Torino, con la regia di Edoardo Mangiarotti. Un orario insolito e uno sforzo certo eccessivo per tiratori in gran parte assai giovani, reso necessario dalla eccezionale massa di partecipanti (si è toccata la cifra record di 318), da selezionare nel corso di quattro successivi e vibranti turni eliminatori iniziati di buon mattino (sia pure con un'ora di ritardo sull'orario delle 7,45) e proseguiti «no stop» per l'intera giornata. In questa autentica maratona hanno finito per prevalere soprattutto i valori atletici, mentre alcuni ragazzi di buona impostazione tecnica si sono smarriti nel lungo cammino verso l'agognato finale, di 8 tiratori che si disputerà in serata (in essa saranno riportati i risultati delle semifinali).

Fra essi includiamo il biondo quindicenne della Pro Vercelli Rigoni, emerso nei recenti campionati piemontesi, il quale ha ceduto proprio nelle ultime battute notturne, dopo strenua lotta in spareggio con l'udinese Lenti.

Peccato perchè si trattava dell'unico piemontese rimasto in lizza, visto che il torinese Santagada del «Michelin» veste temporaneamente i colori dell'Aeronautica di Roma, quale aviere.

Gli altri sono andati man mano sparendo, cominciando dai valdostani Boccardo, Bellinola, Vitari, Gatti, Ugolini, Farina, Piglia, Bozone, Cusumano, Ferrero; da Bricarello e Montirone del «Michelin»; Bellodi, Ferro, Moggi della «Granatieri»; dal novarese Bandini; dai vercellesi Mazza, Bodo, Michelini, Monetti, Bozza, Scuderi, Cocana, Roberto.

Nel secondo turno (da 108 a 56) la stessa amara disavventura è toccata a R. Grande, Rubini, Disegni, Calvo, Cravero del C. S.; a Testa e Valduca del «Michelin»; a Rosso della «Pro Vercelli».

Nel terzo (da 56 a 36) sono rientrati negli spogliatoi anche il vercellese Sterna e il superstite torinese Gambino. Per i 24 concorrenti ammessi ai quarti di finale, senza riposo, i Campionati sono ripresi stamane alle 8. Si sono qualificati per le due semifinali in corso di svolgimento: Montano, Consolo e Oli (Fides Livorno); Santagada e Pocci di Roma; Testoni, Erba, Pedini e Pezza di Milano; Di Biasi di Padova; Cipriani di Treviso; Stefani e Pace di Bologna; Calvi di Vicenza; Fontanella di Firenze; Del Romano di Pesaro. La finale è prevista per le ore 18,30 di oggi.

Intanto [illegible] concorrenti (fra cui 34 del Piemonte) hanno iniziato il torneo di fioretto femminile in 18 gironi eliminatori; altri due turni di eliminazione avranno luogo nel pomeriggio. Domani semifinali e finale di otto schermitrici, verrà assegnato domani sera.

Carlo Filogamo

A San Siro la Roma, squadra enigmatica

Rocco in allarme: attenzione agli «scherzi» di Pugliese

Servizio particolare a Stampa Sera

MILANO, venerdì sera.
Nereo Rocco è soddisfatto. L'ultimo allenamento intenso, svolto ieri all'Arena, gli ha consentito di appurare che le condizioni fisiche dei rossoneri sono perfette. Non si è trattato di una seduta lunga, tuttavia il trainer milanista ha invitato egualmente Schnellinger e Rosato a lasciare il campo anzitempo, convinto che abbiano raggiunto l'apice della forma e che, di conseguenza, non debbano forzare i tempi.

Le note liete vengono da Santin, il giovane stopper che si era gravemente infortunato ad un ginocchio alla vigilia del campionato durante Milan-Cagliari valevole per la Coppa Italia. C'è stato un momento in cui si è temuto persino che Santin dovesse dare un mesto addio all'attività agonistica. Invece il ragazzo è guarito, ha ripreso la preparazione e, a quanto risulta, non accusa alcun dolore anche a sforzo ultimato. Procedendo di questo passo, è probabile che possa riprendere presto a giocare.

Per la partita con la Roma che unitamente al Varese occupa il secondo posto in classifica a tre punti dai rossoneri, Rocco ha convocato oltre agli undici titolari (e cioè Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati) anche Cudicini, Baveni, Scala e Mora.

Per quanto riguarda lo scontro con i giallorossi, Rocco è stato molto esplicito. «Pugliese è un uomo che sa il fatto suo, e la più grossa soddisfazione, per lui, è quella di non perdere o meglio ancora di battere gli squadroni — ha spiegato — quindi, dato che attualmente il Milan è considerato uno squadrone per il posto che occupa in classifica, immagino che il mio amico Pugliese starà studiando qualche diavoleria per mettermi nel sacco».

Tuttavia Rocco è fiducioso e con lui sono fiduciosi gli ex-giallorossi Schnellinger, Malatrasi e Sormani. Il più deciso di tutti è proprio Sormani, solitamente tranquillo e pacato. «Quella di Roma — ha detto — è stata per me una parentesi calcistica quanto mai dolorosa. Quando la Roma mi ha acquistato dal Mantova, i tifosi giallorossi mi hanno subito soprannominato «mister mezzo miliardo» come se li avessi incassati io (300 milioni). Mi sono demoralizzato subito e ho deluso. Vorrei tanto segnare un gol, non fosse altro che per cancellare definitivamente quel ricordo».

Il presidente Franco Carraro ha smentito di avere promesso un premio speciale in caso di vittoria contro la Roma, ma ha confermato che, se il Milan terminerà il girone d'andata in testa alla classifica come appare ormai scontato, la società premierà tutti i rossoneri appartenenti alla rosa di prima squadra. Sarà, quello, un incentivo per meglio figurare nel girone di ritorno.

b. g.

HA 24 ANNI, E' SVIZZERO, HA BATTUTO DUE VOLTE KILLY

Sci: l'uomo del giorno è Edy Bruggmann

Nostro servizio particolare

Hindelang, venerdì sera.
(f. l.) Lo svizzero Edy Bruggmann è l'uomo del giorno: con la seconda vittoria sulle nevi di Hindelang — dove si è svolto il primo concorso sciistico della categoria A del '68 — ha mostrato di essere un campione perfetto, di capacità non certo inferiori a quelle dei migliori discesisti francesi ed austriaci. Anzi, le due sfolgoranti affermazioni conseguite a distanza di ventiquattr'ore l'una dall'altra confermano che in fatto di preparazione il simpatico atleta elvetico è ben più avanti degli austriaci e dello stesso Killy, che passava per il favorito numero uno della prova tedesca.

Indubbiamente, le piste di Hindelang portano fortuna ad Edy: quattro anni addietro, allorquando era stato chiamato per la prima volta a far parte della Nazionale elvetica di discesismo, riuscì a prevalere nello slalom gigante, e ciò malgrado gli fosse stato assegnato il numero di partenza 56. Tuttavia, la fortuna abbandonò ben presto lo sciatore svizzero: in seguito ad una serie di incidenti egli non ha potuto vincere che poche gare in queste ultime stagioni. Lo scorso anno si era addirittura diffusa la voce che Bruggmann fosse deciso a ritirarsi dall'attività; soltanto in seguito alle insistenze dei suoi dirigenti riprese gli allenamenti.

Edy Bruggmann è nato 24 anni fa a Flums nella Svizzera orientale e da qualche tempo esercita la professione di elettrotecnico. Per lui lo sci è un semplice hobby. «Sono molto contento per le due vittorie ottenute ad Hindelang — ci spiega prima del suo ritorno in Svizzera —, la mia ambizione principale è ora la conquista di una medaglia alle prossime Olimpiadi di Grenoble».

Egli aggiunge: «Per dire il vero, non speravo in un duplice successo sulle nevi di Hindelang, tanto più che le condizioni delle piste erano tutt'altro che buone. Sabato e domenica prossimi parteciperò al concorso maschile di Adelboden e, beninteso, farò del mio meglio per non deludere il mio pubblico».

Un'occhiata alla classifica della seconda prova di slalom gigante di Hindelang indica che anche i compagni di squadra di Bruggmann sono in forma: Giovanoli si è piazzato secondo e Huggler sesto. Se si tien conto che dei francesi soltanto Killy è andato bene, è lecito affermare che in questo momento la Svizzera è il Paese più forte nel settore dello sci alpino maschile. Deludenti gli austriaci e i tedeschi. Quanto agli italiani, il migliore di tutti è stato il giovane Piazzalunga. Gli azzurri sperano in piazzamenti migliori nelle gare di Adelboden.

Intanto, oggi si avrà l'apertura delle gare in campo femminile, con la prova di slalom ad Oberstaufen, dove l'Italia allineerà cinque discesiste. Il concorso tedesco prevede la disputa di uno slalom gigante e uno slalom speciale. Fra le italiane il ruolo di numero uno tocca alla Demetz.

Bruggmann, a destra, insieme con Dumeng Giovanoli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'I.G.E. globale.

È ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... [illegible] Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — agli ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

A impresa edile fornirei lavori in ferro in pagamento camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

FRESA indume limatrice [illegible] tapidello torni trapani saldatrici cesoie presse liquidiamo. Telef. 485-243.

OCCASIONE vendo gru edili piccole grandi, castello Raimondi pala gommata 55 Cavalli betoniere inversione, argani, pale raschiante, vibrablocchiera, dumper. Telefonare 337-845.

PRESSA piegatrice Iom. 30 ml. 3 e Cesoie ghigliottina m. 2x6 idraulica vendesi. Telefonare 485-242.

PRESSA Sandretto gr. 55 stampaggio particolari in plastica, vendesi. Telefonare 215-676. A123188

PRESSOFUSIONE Triulzi [illegible] 750, tavola 600 x 600, automatica idraulica, 1961, perfetta, da fallimento vendesi. Corno, Monza, Parravicini 24, tel. 22-145.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 83-875. Un operaio è a Vostra disposizione. A117006

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco. Tel. 595-580. A132

DECORAZIONI perfettissime arisità lavabile 10.000 tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 543-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 543-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito [illegible] stiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15. [illegible] 760-203, 779-826. O634

A. OCCASIONE cedesi negozio modernissimo cartolibreria giocattoli redditi forte dilazione, sicuro utile. Riva, via Mazzini 1. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede officina lavaggio autosalone 12.000.000, [illegible], affarone.

AFFARE eccezionale cono Strizzole cedesi. Telefonare 515-295.

ATTENZIONE cedo esteticamente superalcolici 43.000 giornaliere alloggio. 4.300.000. Tel. 850-940.

AVVIATO pollatteria quantitativo grandioso centralissimo forte utile. Telefono 750-040. 535-427.

CAUSA maternità vendo commerciabile avviatissimo dilazionando. Telefono 396-425. A297

CEDESI convenientemente avviata pensione centrale. Telef. 513-557.

CEDESI in Biella magazzino vini liquori acque minerali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

CEDESI panificio singolare volendo licenza panificazione trasferibile causa malattia. Telefonare 788-931.

CEDO causa malattia lavanderia stiratura e secco avviatissima pagando solo avviamento in contanti. Telefonare 761-842 ore pasti.

DIANO Marina, vendo boutique abbigliamento, avviamento decennale guadagno dimostrabile, posizione centralissima. Telefonare 45-370 Diano Marina. 28158

IMPORTANTE azienda mobili arredamenti affiderebbe a signorina pratica ramo gestione reparto arredamento cucina. Referenze. Trattamento adeguato. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». [illegible]

LABORATORIO pasticceria ingrosso e minuto a 30 km. da Torino cedesi. Telefonare 892-086 ore pasti.

LAVASECCO borgata Vittoria posizione invidiabile 300.000 nette mensili cedesi causa salute 3.200.000. Rossin, Principe Oddone 3.

MOBILIFICIO avviato, centralissimo, importatore esclusivo mobili esteri, cedesi. Telefonare 760-312.

MOTIVO salute [illegible] negozio drogheria commestibili 20 km. Torino, cittadina industriale 2.500.000. Telefonare 385-213. 1001

OTTIMO impiego capitale scala 30 camere in costruzione in Rivoli, cercasi socio, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

POSSESSORE brevetto articolo casalingo cerca finanziatore. Telefonare 684-055, ore 20,30 - 22,30.

PRESTITI impiegati, operai, artigiani. Finanziamenti case, alloggi. Sconti. Telefonare 534-267.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O971

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoprovvenzioni immediate. Ilima. Mercanti 18. Telefonare 540-875. O560

RIVIERA ligure cedesi negozio barbiere parrucchiere causa morte titolare. Ferrari, Asti 6, Laigueglia (Savona). 28355

SVENDO tintoria macchina Masetrelli et vaporetto. Telefonare 356-707 Torino. 1001

URGE vendere agnolotteria causa malattia. Telefonare 284-920.

VENDO officina carpenteria zona Aeronautica. Tel. 791-081.

VENDO pastificio causa malattia senza intermediari. Tel. 276-278.

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere azienda, esercizi in breve tempo. O596

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A. CENTRALISSIMA casa ogni comfort 2-3-4-5 camere servizi, 2 milioni camere dilazioni settennali. Consulenze 513-670. O467

A. SETTIMO vendo ottimo alloggio 3 camere tinello servizi. Occasionissima. Telefonare 273-571.

A Loano fronte mare Mallar vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-088. A118391

ACQUISTASI terreno semipianeggiante [illegible] metri Pino Pecetto Revigliasco. Telefonare 501-775.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio circa mq 180 collina soleggiato comodità servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino». A123678

ACQUISTO (contanti) alloggetto mansardato, [illegible] soffitte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A120140

ACQUISTO soddisfacente, massima convenienza, Corso Sebastopoli 295. Operazione 30 Giorni: Appartamenti 3-4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzi straordinariamente favorevoli, mutuo 70%, residenza [illegible] in pieno sole, affacciati su giardino. Visite dirette. Gabetti, 578-044. O867

ACQUISTO terreno collinare adatto costruzione piccolo condominio comodità servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3063 — Torino».

ACQUISTO villa collinare purché panoramica comoda servizi soleggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». A824

AFFARE vendo alloggi Grugliasco tre camere servizi 4.800.000 quattro 5.300.000. Telefonare 795-008.

AFFARONE! Campo Torino, via Tunisi 53, moderni appartamenti poco prezzo: quattro camere, entrata, bagno 1.950.000 mutuo 4.850.000. Gabetti, 578-044. O867

AFFARONISSIMO, signorile tranquilla posizione via Bogino 16. Appartamento spaziosissimo: quattro camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti, 578-044. O867

AFFITTASI vendesi subito locale industriale mq. 1000 zona Mirafiori. Telef. 542-773. A05

ALASSIO vendiamo alloggi signorili 3-4 vani nuovi, facilitazioni pagamento. Immobiliare Doria, Santambrogio, tel. 40-512. A118545

ALLOGGETTO via Piedicavallo 42, primo piano, (piazza Rivoli) ingresso, camera, cucina, 2.600.000. Torincasa 515-318. [illegible]

ALLOGGI [illegible] tinello cucinino signorili vendesi anche separatamente. Tel. 758-949, 299-601.

ALLOGGIO occasione (corso Francia) due camere cucina grande ingresso, 5.800.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO occasione libero (borgata Vittoria) due camere tinello cucinino termobagno, 5.400.000, Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO libero vicinanze giardini reali tre camere [illegible] tinello e nuovo [illegible] 8.600.000. Telefonare 530-395. O594

ALLOGGIO nuovissimo, primo piano, via Gonin (Fiat Mirafiori), tre camere cucinino. 6.000.000 sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO nuovo due [illegible] [illegible] vendesi mutuo. Via Ulzio 8.

ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina, stazione Dora, vendesi. Telefonare 521-556. O789

ALLOGGIO signorile ottavo piano sul mare cinque locali doppio servizio, doppio ingresso, telefono, garage. Rivolgersi Borghetto S.S., telefono 0182-70663 ore 18-20.

ALLOGGIO signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, nuova costruzione su piazza borgo San Paolo, impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-750. O343

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 539-151. O743

APPARTAMENTO extralusso, via Pascoli 7, zona Galileo Ferraris, gran salone, quattro camere, doppi servizi, doppi ingressi, due ripostigli, 6.900.000 mutuo 15.900.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO nuovo, superventilato via Sant'Antonino 8. Due camere, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO [illegible] meravigliosa posizione: Crocetta, via Cassini 40, tre camere, grande cucina, entrata, bagno, ripostiglio. In bel palazzo signorile, [illegible], ascensore, 4.600.000 mutuo 5.000.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO prezzo introvabile, corso Regina Margherita 173: due camere, servizi [illegible] mutuo 1 milione 060.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, tre [illegible], cucina, bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

BORDIGHERA Impresa Solari, telefono 21-788, 21-344, [illegible] appartamenti condominio alta signorilità eccezionale posizione piano sole amenità veduta parco palmeto piscina giochi bimbi portineria parcheggio coperto: altra posizione centralissima vicino mare costruzioni particolarmente curate dotazioni modernissime complete. [illegible]

CASETTA [illegible] Torino città vani vendesi. Tel. 543-680.

ATTICO centralissimo via Petrarca 7. Tre camere, ingresso, bagno, ascensore, gran terrazzo. 2.500.000 mutuo 4.900.000. Gabetti, 578-044.

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino vendesi alloggi in ville. Prenotazioni: Geom. Gariglio, 660-082.

CASTAGNO vendesi alloggi Torino grandi piccoli pagamento contanti. Telefonare 502-380. O890

CENTRALE, signorilissimo appartamento su giardino. Richiestissima zona Crocetta, via Cassini 37. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, garage [illegible] prezzo 3.800.000 mutuo 9.000.000. Gabetti, 578-044.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Hi, 9. Quintino 4 Bis, telefono 535-000, 535-946.

GRANDE terreno industriale acquisto anche con capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 659 — Torino».

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 3 camere tinello cucinino. 2 camere salone con doppi servizi mutuo facilitazioni, via Guala 113. Visite cantiere. Telef. 368-814.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità, via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telef. 69-816. O594

IMPRESARIO acquisterebbe terreno fabbricabile parziale cambio alloggi già costruiti. Tel. 545-673.

INCREDIBILE prezzo, grazioso appartamento piazza Montebello 38: tre camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.600.000. Gabetti, 578-044.

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» comforts, mutuo. Geom. Bonfiglio, Conzino 7, Alba, tel. 3500.

LOCALE mq. 350 indipendente, forza-luce-telefono, barriera Milano vendesi 7.500.000 trattabili. Telefonare 215-678. A123198

LOCALE seminterrato, luminoso, termosifone, gabinetto, idoneo rappresentanze, laboratorio, mq. 100 vendesi libero, affittato 25.000 mensili. 4.300.000. Telef. 383-946 - 372-444. A123284

LUSSUOSI, convenienti, centrali appartamenti via Artisti 19. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.000.000 mutuo 5.900.000. Altri tipi maggiori dimensioni sempre prezzo convenientissimo. Gabetti, 578-044. O867

LUSSUOSISSIMO APPARTAMENTO CENTRALE CORSO MARCONI 6, PANORAMICO, TRANQUILLO, 4 CAMERE, 2 INGRESSI, 2 SERVIZI, 4.800.000 MUTUO 10.600.000. GABETTI 578-044. O867

MINIALLOGGIO [illegible] cucinotta bagno, costruendo vendesi. Telefonare 692-092. A906

MONTECARLO vendiamo bellissimi appartamenti. Immobiliare Monaco, 35 Bv. Princesse Charlotte, telefono 305-854. 28364

MURI negozio angolare libero 100 mq, corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

NOVI Ligure vendesi garage mq. 310 con cortile antistante mq. 85. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

OCCASIONE: cinque camere vecchie, piano [illegible], zona via Rivalta, 4 milioni 500.000, sufficienti 2.000.000. Torincasa 517-249. O698

OCCASIONE vendo garage in Nebe. Telefonare ore pasti 630-295.

PRIVATO cede avviatissima salumeria gastronomia vini liquori pasta. Tel. 384-349. 1001

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati corso Unione Sovietica 215, una-due-tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende alloggi liberi 2-3 camere più cucina e servizi e alloggio occupato una camera più cucina e servizi, corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

RIVIERA Ponente vendonsi muri pensione centralissima, mq. 500, 35.000.000 dilazionabili, più 10 milioni mutuo, volendo anche attività, abbinamento convenientissimo. Scrivere: Pubblicità Lessona, 5 G - Savona. 28224

SAN Salvario! Centrale appartamento, via Saluzzo 32, cinque camere, enorme salone, ingresso, bisservizi, 3.700.000 mutuo 8.200.000. Gabetti, 578-044. O867

SANREMO appartamento soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi adiacenze Casinò, vista mare, piano sole, caseggiato signorile. Richiesta 22.500.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo, tel. 85-781.

SANREMO occasione vendesi bellissimo alloggio attico vista e vicinanza mare. Telefonare Torino 596-110, Sanremo 82-505.

SANREMO vendesi appartamento tre camere, servizi, giardinetto privato nuova costruzione dotata riscaldamento e acqua calda centralizzati. Zona tranquilla, residenziale, signorile. Richiesta 12.000.000, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo, telefono 85-781. 28218

SANREMO zona Foce vendesi appartamento due camere, servizi, terrazzo, esposizione sud-ovest, termoconvettori incassati, portineria, ascensore. Richiesta 8.000.000. Bona, Matteotti 10, Sanremo, tel. 85-781.

SANREMO zona levante, 5° piano, vendiamo alloggio composto da: ingresso, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, grande terrazzo. Richiesta 19 milioni. Bona, Matteotti 10, Sanremo, tel. 85-781. 28218

SANREMO zona residenziale a ponente [illegible] città vendiamo alloggio: ingresso, soggiorno, camera da letto, grande cucina, bagno, balcone, terrazzo, quarto piano, riscaldamento centrale, magnifica vista mare e città. Prezzo 8.000.000, [illegible] e facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo, tel. 85-781.

SIGNORILISSIMI, pregiati appartamenti via Ragusa 15: quattro camere, cucinetta, [illegible], bagno 3 milioni 500.000 mutuo 6.900.000. Straordinarie facilitazioni pagamento. Gabetti, 578-044. O867

STABILIMENTO cercasi Torino et zona vicinori minimo mq 6-7000 coperti su unico piano. Scrivere offerte: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

STRAORDINARIO: via Nicola Fabrizi 21, cuore zona Francia, economicissimi alloggi, tre camere 800.000 mutuo 1.900.000, due camere 400 mila mutuo 1.400.000. Gabetti, 578-044. O867

TERRENO collinare acquisto costruibilità alta mutuata panoramico soleggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 661 — Torino». O824

TERRENO grande corso borgata Pertelle permesso costruzione camere 130 vendesi. Geom. Amasio, telefono 320-061. A123013

TERRENO Grugliasco progetto 77 camere, finile ampliamento vicino corso Francia, [illegible] vendo. Telefonare 302-226.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasione vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO permesso 20 camere e bassi fabbricati vendesi. Telefonare 750-247. A123794

TERRENO progetto approvato Nichelino 170 camere permutasi. Telefonare 687-623. [illegible]

TERRENO progetto approvato 180 camere Nichelino permutasi, intermediari. Telefonare 687-623.

VENDO, centro Pegli, appartamento libero 10 vani 3 servizi condividendo 3° piano palazzo prestigioso mare alto studio, abitazione professionisti. Agenzia Assicurazioni alloggi oppure foresteria grande Azienda. Tel. 405-3570 Milano - 41-851 Albissola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 - 20100 Milano».

VIA Cappino 125 importante società industriale vende ampi alloggi finemente rifiniti in palazzo forte prestigioso, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-850.

VENDESI in Borgo S. Paolo officina mq. 200 con locale uso magazzino, annessa abitazione 3 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A123655

VIA Oropa vendesi appartamento camera, salone, servizi, [illegible]. Telefonare 317-803. O355

VILLA assoluto lusso, stupenda posizione, giardino cintato, strada Comotto 63, [illegible] salone, 6 camere, 2 cucine, quadrupli servizi, garage 3 macchine, 31.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, 578-044.

VILLA quadricamere Borgaretto vendesi terreno, giardino 11.900.000 compreso mutuo facilitazioni. Telefonare 504-675. A1211

VILLETTA nuova, vicinanze Aulla, grande soggiorno, due camere, cucina piastrellata, bagno, garage, 6 milioni 900.000 sufficienti 3.000.000. Torincasa 515-318. O698

VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere salottino, cucina, servizi, giardino, vendo. Tel. 530-395.

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche montiamo ovunque. Minimi anticipi. Telefonare 534-267.

502-514 - 502-542 telefonate se volete vendere alloggi case terreni in breve tempo. O596

2.750.000 vendo camera tinello servizi piano rialzato paraggi Sebastopoli. Telefonare 502-385. O809

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 538-339.

A.A. CONIUGI piemontesi impiegati, cercano alloggetto. Telef. 688-755, 335-387. A265

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTASI alloggetto vuoto semicollinare anche saltuariamente. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFITTASI alloggio camere servizi Manginevro 190 libero subito. Rivolgersi Grattapaglia. A15

AFFITTASI alloggio zona S. Rita tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 322-542.

AFFITTASI locale industriale o per uso autorimessa adiacente corso Lecce 500 mq. libero subito. Telefono [illegible]. A122754

AFFITTASI negozio con alloggetto magazzino mq. 60, via Ormea. Telefonare 80-803. A122159

AFFITTASI o vendesi, via Boccaccio, basso fabbricato mq. 370 più cortile. Telefonare 877-027.

AFFITTASI subito spaziosa camera cucina termo bagno fronte Fiat Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A122787

AFFITTASI 1° febbraio nuovo alloggio tre camere tutti servizi, tinteggiato, conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8848 — Torino».

AFFITTO persona sola referenziata camera cucina soleggiata termocentrale zona corso Casale. Tel. [illegible]

AFFITTO subito centrali via Bainsizza 7, Torino, 2 bellissimi negozi retroabitabili abbinati, separati, termocentrale, adattissimi magazzini ingrosso, laboratorio, uffici, mq. 100, affitto mitissimo. Telefonare 850-681.

ALLOGGI signorili quattro - tre - due camere tinello cucinino servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Tel. 613-339.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 230-752.

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano 5000 per camera massima garanzia. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Tel. [illegible] Moniotto. A120888

CENTRALISSIMO dieci camere servizi, studio medico - estetista - sartoria. Telefonare 544-401.

16 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida - telefono 42-088 - Tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menù alla carta. Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso. 28111

ALASSIO, prossima festività Hotel Mirafiori. Night club Tabù, tutte le sere. Cenone veglionissimo San Silvestro. Prenotazioni 40-756 Alassio.

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, conforts 2000. Tel. 66-352. A118810

VARAZZE - Hotel Derby - Telef. 97-470: vacanze serene a prezzi convenienti. 28185

VARAZZE, Park Hotel, [illegible] pensione, cenone S. Silvestro, complesso The Four Friends. Prenotazioni 97-173, 97-296.

75.000 mensili soggiornerete Hotel Villa Igea, telefono 45-100, Diano Marina: riscaldato, seconda categoria, menù a scelta. 28071

17 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratelli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi avanzati perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma con sorveglia. Telef. [illegible] 365, piazza Statuto 24. O832

ALLA Sara - Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Iniziano da lunedì 8 gennaio iscrizioni nuovi corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro.

ESTETISTA Revlon - Prestigiosa professione di sicuro avvenire; manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3. Telef. 543-369.

18 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

PRIVATO inizia corsi Marconista R.T. premetaciaol. Telef. 663-523.

DIRIGENTE tessile, esperto coordinamento e conduzione servizi produzione, programmazione, tempi e metodi, costi, acquisti; offresi ad industria meccaniche o elettro meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A152

DIRIGENTE tecnico, pratico 37enne, progetti, preventivi, tempi metodi, attrezzature semplici e speciali, macchine, lavorazioni di serie, lunga esperienza capo officina, ex comproprietario industria, vasta conoscenza, offresi piccola, media industria anche contratto esterno. Tel. 634-204 fissando colloquio. A122032

DISEGNATORE edile, computometer, pratica specifica settennale, ventiseienne offresi, libero subito. Telefonare 503-511. A1565

DISEGNATORE meccanico attrezzista particolarista offresi. Telef. 052-378.

DISEGNATORE particolari complessivi stampisteria meccanica, sviluppo progetti, offresi. Telef. 504-336.

DOTTORE GIURISPRUDENZA 37ENNE, TORINESE, STUDIOSO SOCIOLOGIA, ATTUALMENTE DIRIGENTE ENTE PUBBLICO, PREFERIREBBE OCCUPAZIONE PRESSO UFFICIO STUDI. DAREBBE RILIEVO, PIU' CHE ALL'ENTITA' DELLA RETRIBUZIONE, AL LIVELLO DEL LAVORO DA SVOLGERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A123413

ESPERTA arredamento disegnatrice maturità artistica dattilografa offresi studio architettura arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6805 — Torino». A123240

FARMACISTA pratica occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A122075

FARMACISTA provata esperienza offresi. Tel. 350-675.

FOTOGRAFO altamente qualificato pubblicità lavori industriali riprese stampa offresi mezza giornata [illegible] serio studio. Telefonare 545-631.

GEOMETRA quadriennale esperienza tecnica, c.a., progettazione, ottima architettura, [illegible] pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 - Torino».

RAGAZZA quindicenne licenza media diplomanda steno-dattilo occuperebbesi 1° impiego, esigesi massima serietà. Telefonare 286-132.

RAGAZZO 16enne paghe e contributi offresi. Tel. 250-296.

RAGIONIERA ventitreenne quadriennale esperienza importante società petrolifera, ottima segretaria, contabilità, bilanci e cassa, steno-dattilografia, conoscenza inglese, personalità, serietà, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 3108 — 10100 Torino». A128

RAGIONIERE maestro cerca impiego che permetta frequenza anche saltuaria all'Università. Telef. 488-140.

RAGIONIERE trentenne capufficio esperienza decennale amministrazione offresi. Telefonare 598-207.

RAGIONIERE 34enne esperto ogni settore aziendale referenziato offresi livello dirigenziale importante azienda Torino o cintura Rivoli-Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino». A123180

SEGRETARIA azienda, corrispondente francese-tedesco, 1° impiego offresi. Telefonare 831-545. A138

SEGRETARIA direzione esportazione stenodattilografa corrispondente autonoma italiano inglese francese esperienza pluriennale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino».

SIGNORA trentacinquenne, dott. comunicativa, gusto, personalità, esaminerebbe proposte lavoro ramo abbigliamento affini o altro articolo lusso, mansioni direttive, contatto pubblico non domicilio, lunga pratica ufficio commerciale grande industria e negozio. Telefonare 488-156.

SIGNORA 35enne pratica lavori ufficio, vendite, rateali, offresi. Telefono 547-278. A031

SIGNORINA bella presenza ventiduenne secondo impiego, occuperebbesi subito presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A123245

SIGNORINA insegnante magistrali offresi impiegata volonterosa. Telefonare 310-052. A123213

SIGNORINA trentenne bella presenza impiegherebbesi cassiera cauzionando. Telefonare pasti 763-219.

SIGNORINA ventenne, operatrice Audit 302, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A123665

STENO dattilografa diciassettenne, esperienza annuale contabilità generale, offresi. Tel. 263-448.

STENODATTILOGRAFA 25enne offresi subito ufficio negozio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino». A123205

STUDENTE 4° periti meccanici militesente impiegato ufficio tempi-metodi impiegherebbesi scopo miglioramento anche come disegnatore meccanico. Telefonare 670-309. A123759

TECNICO montatore macchine movimento terra vasta esperienza assistenza clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

UNIVERSITARIO occuperebbesi presso azienda operante settore elettrotecnico. Telefonare 883-890 ore pasti. A1057

VENTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 260-745.

VENTICINQUENNE capo squadra, pratico programmazione preparazione stesura cicli lavorazione; operatore attrezzista macchine utensili piccola grande serie; tornitore attrezzista 1ª categoria; scuole tecniche, attualmente comproprietario officina attrezzature meccaniche; causa prossima cessazione attività, esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino».

VENTISETTENNE universitario volonteroso offresi Ditta impiego stabile. Scrivere: Petrella Meloni, via Manzoni 29, Regina Margherita.

VENTITREENNE torinese, militesente, pratico magazzino, patente B, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

19 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi [illegible] completamente liberi, maggiorenni, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. CONSULENZE assume segretaria grande volontà e capacità lavorative dotata di sveltezza, precisione, massima efficienza, ottimo trattamento economico. Presentarsi corso Francia 3 bis, 19-20.

A. INDUSTRIA decentrata due chilometri oltre Nichelino, assume impiegata pratica Mercator, lavori vari ufficio, veloce dattilografia. Manoscrivere curriculum, età, pretese a «Pubblicità Stampa 8599 — Torino».

AZIENDA METALMECCANICA ZONA S. RITA RICERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA AIUTO ANALISTA UFFICIO TEMPI E METODI NON 1° IMPIEGO. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A0169

AZIENDA milanese fama internazionale per completamento quadri, assume immediatamente ambosessi 18-20anni, liberi subito, 90.000, Carriera, cassa malattia. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O548

CAPO cuoco per Ginevra, con piccola brigata a disposizione, per stagione marzo ad ottobre. Ristorante «La Régence», 19, quai du Mont-Blanc, [illegible]. 28347

DISEGNATORE particolarista veramente [illegible] cerca industria metalmeccanica in Moncalieri. Indicare pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino».

ENTE pubblico assume signore et signorine maggiorenni, cultura media, residenti Torino, per attività previdenziale. Presentarsi giovedì 4 c.m. ore 16-18, via Principe Amedeo 3, II piano. O821

FRESATORE, elettronico industriale, aggiustatore attrezzista, con provata esperienza, sono richiesti in qualità di istruttori da grande Centro Addestramento Industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, zona Industriale - Bari - 70123.

GIOVANE dinamico volitivo buon dattilografo preferibilmente pratico ufficio spedizioni cerca importante ditta trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino».

IMPIEGATA pratica paghe contabilità [illegible]. Indicare età posti occupati massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino». A122970

IMPORTANTE ditta mobili ufficio et cancelleria assume giovane militesente avviarlo alla vendita in negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino». A1111

IMPORTANTE Società assume scopo potenziamento proprio organico personale maschile et femminile referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI SPORTIVE ASSUME MODELLISTA VERAMENTE CAPACE. TELEF. 984-832.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ABILI DISEGNATORI MECCANICA E CARPENTERIA IN GENERE PER STABILIMENTI COLLEGNO E SAN MAURO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3020 — TORINO». A123141

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO, PARTICOLARMENTE VERSATO IN PROBLEMI DI SCAMBIO DI CALORE, RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER PROPRIO UFFICIO, SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA DEL FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3036 — TORINO».

PRODUTTORE vendite [illegible] e capi officina esperienza cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 671 — Torino». O971

INSEGNANTE teoria e un istruttore guida cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8840 — Torino».

ISPETTORI vendite assume concessionaria auto marca italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 642 — Torino».

ISTITUTO cerca insegnante stenografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

PERITO MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER UFFICIO TECNICO ED OFFICINA. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

RAGIONIERE contabilità paghe cercasi industria legno Venaria. Telefonare 490-030. A1401

SEGRETARIA d'azienda volenterosa capace precisa cerca Società commerciale centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A123637

STENO-dattilografa cerca industria in Torino. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino». A123051

STUDIO professionale assumerebbe segretaria ottima dattilografia, giovane, presenza, senza iniziativa. Telefonare 530-440 ore ufficio.

UNIVERSITARI-E cercansi per lavoro ore libere. Telefonare 801-410.

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA patente B offresi a famiglia signorile o ditta. Telefono 544-234. O678

A. AUTISTA, patente B, piemontese, 35enne, pratico città offresi. Tel. 856-708. A123108

A. SALDATORE piombo impianti idraulici e industriali offresi. Telefono 534-847. A123646

ABILE magazziniere ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino».

ABILE pasticcere offresi subito massima serietà. Telefonare 870-731 ore pasti (Platone). A135

AGGIUSTATORE montatore meccanico offresi. Telefono 604-440.

AIUTO magazziniere patente B militesente offresi. Tel. 387-128.

AUTISTA con autocarro Fiat 1100 centinato offresi presso ditte. Telefonare 232-417. A142

AUTISTA con autocarro OM Lupetto centinato offresi presso ditte anche per lunghi viaggi. Tel. 891-341.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi presso Ditta. Tel. 732-657.

AUTISTA con patente C pratico rimorchi [illegible] offresi Ditte o imprese. Tel. 258-616. A267

AUTISTA fattorino libero mezza giornata patente D offresi. Telefonare 611-273. A1051

AUTISTA fattorino offresi seria Ditta [illegible] signorile. Tel. 383-357.

AUTISTA magazziniere, patente C quarantenne praticissimo città provincia occuperebbesi. Telef. 578-882.

AUTISTA patente B praticissimo Torino offresi subito. Telef. 723-923.

AUTISTA patente C occuperebbesi presso seria Ditta o privato, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino».

AUTISTA patente C trentenne piemontese pratico città e dintorni offresi. Tel. 950-409. A145

AUTISTA patente D solo o con Leoncino proprio offresi a seria ditta o impresa. Telefonare 790-480.

AUTISTA 24enne patente E offresi pratico città. Telefonare 513-409.

AUTISTA 33enne piemontese patente D-E pubblica ex pulmista praticissimo Torino offresi Ditta per miglioramento libero 2 gennaio 1968. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8612 — Torino». A123270

BALIA asciutta praticissima cerca neonato casa propria mit' pretese. Telef. 542-823. A123042

BARBIERE riformato anni 21 offresi a serio parrucchiere da uomo. Azienda Giuseppe, via Volpiano 25, Torino.

CAMERIERE barman provetto trentottenne presenza offresi. Telefonare 303-734. A242

CARABINIERE 25enne prossimo congedo offresi come fattorino autista presso Istituto bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8603 — Torino». A123231

CARROZZIERE verniciatore 1 [illegible] goria offresi presso seria ditta. Telefonare 821-451. A0129

CINQUANTATREENNE, poliziotto pensionato referenziato offresi incarichi fiducia, miti pretese. Telefonare 673-376, ore 18-20.

COMMESSA bella presenza offresi preferibilmente panetteria. Telefonare 788-344. A801

COMMESSA mezza giornata offresi preferibilmente panetteria. Telefonare ore pasti [illegible].

CONIUGI marito primo cameriere moglie guardarobiera quindicennale esperienza, media età, referenziati, anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI [illegible] piemontesi pensionati referenziati cercano portineria. Telefonare 721-018. A83

CUOCO albergo, pensionato, offresi; modeste pretese. Scardina, Dietro Filippini 8, Verona 37100.

CUOCO 30enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto 41851 Fermo Posta Biella. A122862

CUSTODE diurno per autorimessa offresi. Telefonare 345-058.

DECORATORE trentenne piemontese offresi presso artigiano. Tel. 397-721 ore mattino. A298

DICIASSETTENNE pratica lavori maglieria offresi a seria ditta. Telefonare 670-335. A87

DONNA piemontese tuttofare occuperebbesi a ore e pulizie uffici. Tel. 669-477. A123224

DONNA tuttofare occuperebbesi famiglia mattino S. Paolo o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino». A218

ELETTRICISTA 1° lunga esperienza manutenzione offresi. Scrivere Alladio, via Ormea 122, Torino.

EX carabiniere automezzo proprio occuperebbesi lavoro fiducia. Telefonare 259-639. A1720

FALEGNAME con patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino». A720

FATTORINO patente C occuperebbesi pratico città e provincia libero subito. Tel. 330-672. A139

GARAGISTA notturno [illegible] offresi. Tel. 323-098 ore 10.

GIOVANE telescrivente specializzato [illegible] lavoro. Tel. 345-434.

GIOVANE parrucchiere per signora offresi. Telefonare 397-288 ore pasti. A507

GIOVANE patente B volenteroso pratico città e dintorni, libero subito. Telefonare 735-040.

GIOVANE referenziato orologiaio pratico gioielleria offresi anche commesso. Telefonare 630-730.

GIOVANE 19enne bella presenza patente B, auto propria offresi fattorino o autista. Telef. 95-844.

GUARDAROBIERA stiro aiuto cucina offresi presso distinta famiglia dalle 8 alle 14. Telef. 324-086.

IDRAULICO 31enne praticissimo offresi. Telefonare 276-912.

ISTITUTRICE vice madre occuperebbesi bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino».

MODELLISTA sarta indumenti femminili libero subito cerca occupazione possibilmente industria o boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A183

MONTATORE impianti industriali carpentiere saldature con patente B offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8689 — Torino».

OFFRESI abile meccanico generico auto con patente, sentinovenne. Telefono 651-108. A955

(Continua a pag. 18)

AFFITTEREI rustico e villetta 3-5 camere, giardino collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino».

CERCANSI affitto in Torino dintorni due stabili industriali rispettivamente di 1200 e 500 mq. adatti ad industria leggera. Tel. 341-170.

CERCASI locale uso industriale 400-500 mq. Telefonare 542-493.

CERCO alloggio per prossimi sposi entrata, cucina, camera, bagno. Telefonare 701-549 ore ufficio.

CONIUGI cercano 1-2 camere ammobiliate servizi. Tel. Ferrero 544-481.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina casa nuova zone Marconi, Dante. Tel. 686-477.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto, camera, tinello, servizi in zona via Moncalvo. Tel. 541-216.

PROFESSIONISTI abbisognano tre camere servizi uso ufficio, zona Re Umberto, tel. 884-675.

PROFESSORE americano, con moglie e tre bambini, desidera affittare appartamento ammobiliato, con tre camere da letto, dal primo febbraio alla fine di agosto del 1968; preferisce abitazione vicino al Valentino; disposto a pagare fino a 95.000-100.000 lire il mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — 10100 Torino». [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. AFFITTASI direttamente [illegible] zona San Maurizio. Telefonare 579-884. A123612

A. ABBIAMO alloggi diversi ammobiliati, nuovo stabile. Telef. 751-820.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefonare 536-539. O529

A. AFFITTASI [illegible] indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI appartamento signorile 3 - 4 camere, salone. Telefonare 751-826. O516

A. AFFITTASI centrale quattro camere cucina servizi, 50.000. Telefonare 745-720. O906

A. CORSO Orbassano [illegible] camere tinello [illegible] 35.000. Tel. 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo subito affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 536-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 549-439.

AFFITTASI a prossimi sposi camere tinello servizi nuovo. Tel. 366-895.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 360-905. A122543

AFFITTASI alloggetto moderno prossimi sposi. Rivolgersi Don Bosco 30 negozio. [illegible]

AFFITTO negozio grande servizi 13.500 via Cesana 15. Tel. 675-721.

CENTRALISSIMO interrato mq. 80 luce acqua. Tel. 358-883. Affittasi.

COLLE della Maddalena sette chilometri da Torino quota 700 eccezionale posizione panoramica fuori dallo smog affittansi alloggi tre camere cucina doppi servizi ammobiliato. 75.000 mensili termo centrale parco. Telefonare 544-447.

GRANDIOSO locale adatto negozio laboratorio ambulatorio affittasi via Braglio. Telefonare 252-381.

LOCALE industriale adiacente corso Francia, ingresso carraio, carro ponte mq. 350 affittasi. Telef. 483-242.

LOCALE mq. 600 adatto deposito industria silenziosa ingresso carraio indipendente affittasi corso Giulio Cesare 53 bis. Telefonare [illegible].

MAGAZZENI centrali seminterrati accessibili automezzi, minimo 10.000 mensili. Affittasi. Telef. 682-852.

NEGOZI affittansi per usi diversi con ampio retro servizi pronti subito. Via Lionetto 13 adiacenze corso Francia. Per visite rivolgersi custode via Gian Francesco Re 29.

NEGOZIETTO paraggi piazza Castello libero conveniente affitto direttamente. Telefonare 661-982.

PRECOLLINARE affittasi due camere salone cucina doppi servizi garage. Tel. 769-845. 1001

TRASLOCHI prezzi imbattibili, autofurgone specializzati accuratissimi personale. Telefonare 502-483 Einaudi.

VILLETTA, garage, magazzino, giardino, affittasi Settimo Torinese. Telefono 854-710. A123070

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mallar vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-088. A118391

CLAVIERE Golf Residence vendo affitto alloggi anche arredati. Telefonare [illegible]. A122431

NERVI tra viale palme e parchi affittansi subito appartamentini ammobiliati nuovi: cinque, sei, sette, otto vani, cucinino già arredato, riscaldamento autonomo, telefono, minimo lire 45.000 mensili, contratti annuali. Amministrazione Gagino, via Marco Sala 20, Nervi, telefono 378-100. 28159

OSPEDALETTI Cabo Nord affittasi alloggio ammobiliato sul mare. Telefonare 553-498.

SAN Bartolomeo Cervo passeggiata mare affittasi ammobiliato tre camere servizi riscaldamento. Telefonare 284-528. A123722

SANREMO appartamentino arredato signorile, centralissimo vista contorni affittasi. Telefonare 331-207.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Tel. 588-543. A1019

TRADUZIONI francese tecniche-commerciali. Telefonare 384-937.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI centralissima una [illegible] letti acqua corrente. Tel. 510-161, 584-015. A765

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata [illegible] affittasi a impiegata. Telefonare 542-789.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PER lavori segreteria contabilità signora offresi una due mattine settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8809 — Torino».

ABILE preventivista e modellista offresi presso seria ditta di meccanica e carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

ABILE segretaria esperienza decennale tutti lavori ufficio esaminerebbe serie offerte. Telef. 395-048.

ASSISTENTE capocantiere trentennale esperienza lavori industriali civili referenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi presso serie imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino».

ASSISTENTE edile 46enne lavori civili industriali offresi seria impresa. Referenze fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino».

CAPO collaudo meccanica precisione, approfondite conoscenze [illegible] collaudo, strumentazione, conduzione personale, 47enne, referenziato, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino».

CAPO-officina, lunga esperienza macchine utensili, stampi, attrezzi, stampaggio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CHIMICO diplomato esperienza quindicennale galvanica fonderia referenziato offresi conduzione laboratorio capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi subito. Telefonare 260-057.

DICIANNOVENNE bella presenza, licenza commerciale offresi impiegata o commessa. Telefonare 373-657, dalle ore 12-14; dalle ore 19-21.

DICIANNOVENNE segretaria stenodattilo II impiego, offresi subito. Telef. 330-024. [illegible]

DIPLOMATO venticinquenne militesente conoscenza parlata scritta francese tedesco inglese cerca impiego stabile retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A123604

GEOMETRA ventisettenne offresi per incarichi manutenzione ogni genere a serie industrie, esperienza cinquennale, specializzazione elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8643 — Torino». A0189

GEOMETRA 21enne, militeesente, offresi subito studio tecnico miti pretese. Telefonare 510-240. A0155

GEOMETRA 22 anni con auto offresi qualsiasi impiego preferibilmente presso impresa o studio tecnico e arredamento. Tel. 539-341 ore 8-10.

IMPIEGATA anni 20 offresi subito anche altri lavori. Telef. 687-094.

IMPIEGATA ventottenne pratica lavori ufficio, offresi ditta, massima serietà. Telefonare 877-871.

IMPIEGATO ufficio magazzino, spedizioni, vendite, acquisti, decennale esperienza trattamento clienti, fornitori, provata capacità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A1408

INGEGNERE meccanico triennale esperienza progettazione, militesente, conoscenza tedesco inglese, esamina offerte stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 - Torino».

ISPETTRICE 30enne, auto, occuperebbesi solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

MAGAZZINIERE [illegible] movimenti materiali capacità imballi occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino». A85

MAGAZZINIERE ai spedizioniere, 27enne, 3° Rag. pluriennale esperienza sia in campo commerciale che industriale, impiegherebbesi presso seria Ditta scopo miglioramento. Telefonare 728-508. A0211

MAGAZZINIERE, liceo, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A1482

MECCANICA precisione, capo officina esperienza coordinamento controllo produzione, collaudo, conduzione personale, 47enne, referenziato, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

OFFRESI impiegata pratica lavori ufficio e buste paghe. Miti pretese. Telefonare 794-480. A137

PERITO chimico, 28enne, pluriennale esperienza conduzione, laboratorio, reparti produzione, impianti pilota medie industria chimica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 646 — Torino». 2001

PERITO elettrotecnico neodiplomato offresi. Telefonare 213-514.

PERITO industriale elettricista, militesente, primo impiego, offresi. Telefono 611-376.

PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego. Telef. 302-448.

RAGAZZA licenza avviamento commerciale offresi 1° impiego. Telefonare 369-118. A0215

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Rafforzamenti e progressi di lieve entità

A TORINO — La settimana termina con una leggera ripresa del mercato azionario dopo quattro giorni consecutivi di ribasso. L'attività è mancata per tutto l'arco della riunione, ma la disposizione migliore emerge in apertura ed è confermata al listino.

I motivi principali della seduta sono rappresentati dalla presenza di buone compere sulle Fiat, dal ritorno di una certa attività per le Anic e dal recupero degli Immobiliari. Per il resto mancano novità nel quadro generale della Borsa: al listino le Moncenisio risultano in forte rialzo, mentre le Talmone sono depresse.

Il «durante» trascorre in pratica senza trattazioni e il listino rafforza leggermente i livelli iniziali mettendo in luce un progresso medio di modesta entità. La Borsa è ancora alla ricerca di un punto d'equilibrio dopo le misure economiche del governo degli Stati Uniti. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa inesistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: Sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6150-6750; marengo svizzero 7000-7200; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,30-128,30; oro fino 718-728; argento 41-44.

A TORINO		
VALORI DI STATO	4	5
Scadie 1 %	103 80	104 10
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	7730	7790
[illegible]	2900	2915
[illegible]	171	171
Talmone	4425	4100
[illegible]	89	89
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	7720	7770
[illegible]	395	395
[illegible]	12000	12000
[illegible]	8400	8400
COMUNICAZIONI		
[illegible]	9000	9000
[illegible]	32	32
[illegible]	8800	8800
Sip	2762	2790
[illegible]	5800	5700
IMMOBILIARI		
[illegible]	3720	3720
[illegible]	2000	2000
[illegible]	8800	8830
[illegible]	3140	3130
[illegible]	3760	3770
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	4370	4400
[illegible]	410	410
[illegible]	8150	8175
[illegible]	3845	3530
[illegible]	3480	3480
DIVERSI		
[illegible]	388 80	389 75
[illegible]	390	390
[illegible]	3820	3820
[illegible]	1090	1102
[illegible]	16370	16225
[illegible]	4550	4550
[illegible]	1245	1200
[illegible]	718	718
[illegible]	3600	3600
[illegible]	150	145

A MILANO — Moderati rafforzamenti finali hanno consentito al mercato ancora esitante ed incerto di chiudere l'ottava in condizioni leggermente migliori della vigilia. Le prospettive iniziali erano ancora poco favorevoli, anzi dopo le prime battute alcuni titoli segnavano ulteriori assestamenti rispetto a ieri. La seduta proseguiva attraverso un moderato volume di scambi con oscillazioni irregolari. Tuttavia man mano si delineava una graduale azione di sostegno affiancata al listino da vari acquisti su livelli ancora bassi.

Il finale registrava una discreta ripresa, specie per le Fiat, le due Pirelli, Mira Lanza, Cementir ed altri titoli speculativi. Fiacche, per contro, le Italsider che da 911 di apertura cedevano al listino a 899. In moderato recupero anche gli assicurativi e finanziari.

Calmo il reddito fisso attraverso normali scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 103 mila 630 - 103.500 - 104.000; Fiat 2723 - 2721 - 2733; Montedison 1138 - 1137 - 1138,50; Viscosa 3321 - 3310 - 3333; Anic 1460 - 1462; Olivetti priv. 3441 - 3451.

Dopoborsa leggermente migliore: Viscosa 3333-3340; Generali 104.100-104.200; Fiat 2730-2735; Montedison 1138-1140; Monte Amiata 7720-7730.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 2685; Amiata 7700; Anic 1462; Assicuratr. 73.370; Bastogi 2175; Beni Stabili 3785; Bioda 31.750; Burgo 10.230; Cantoni 14.330; Carlo Erba ord. 10.840; Carlo Erba priv. 7105; Cascami 5040; Cementir 4350; Châtillon 4438; Ciga 3704; Comp. Toro ord. 10.600; Comp. Toro pr. 6087; Cond. Acqua 215; Cucirini 6702.

Dalmine 1248; Distillati 2500; E. Marelli 637; Eridania 2630; Eternit 3300; Falck or. 3790; Falck pr. 3881.

Fiat or. 2733; Fiat pr. 2180; Fiumare 330; Finsider 805; Fisac 401,50; Fond. Incendio 10.410; Gavardo 1740; Generali 104.000; Gim 4100; Imm. Roma 800; Iniz. Ind. Comm. 2760; Invest 3100.

Italcementi 10.460; Italgas 1327; Italsider 899; La Centrale 7100; Lanerossi 3293; L'Ausiliare 2493; Lep. ord. 4335; Lep. priv. 5000; Linificio 400; Liquigas 135,25; Magneti M. 1340; Manif. Tosi 2370; Marzotto 1858; Mediobanca 81.890; Metalli 2034; Mira Lanza 30.145; Mittel 0130; Mondadori priv. 3492; Montedison 1138,50; Monteponi 391.

Motta 7760; Nebiolo 595; Nord Milano 2790; Olcese 270; Olivetti or. 3155; Olivetti pr. 3431; Pitigas 80,75; Pirelli e C. 4280; Pirelli S.p.A. 3940; Pozzi or. 149,75; Pozzi pr. 285; Ras 41.800; Rinascente or. 370; Rinascente pr. 203; Risanamento 8570; Romana Zuc. or. 137; Romana Zuc. pr. 140; Rossari 10.000; Rolondi 28.000.

Rumianca 1431; Saffa 3120; Sai 21.300; S. E. Sardi 1385; Sgra 1038; Siele 3532; Silos 3130; Sip 2770; Snie 2339; Stampati 3300; Stet 2020; Sviluppo 1895; Tecnomasio 1200; Terni 283; Trafilerie 875; Un. Manifat. 23.310; Viscosa or. 3333; Viscosa pr. 2505; Westinghouse 890.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 573; sterlina 1501,30; franco svizz. 143,75; franco francese 126,70; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,70; marco germanico 155,60; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,70; escudo portogh. 21,55; corona danese 83; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (l. g.) 43; dinaro jugoslavo (l. p.) 42; dracma (l. g.) 19; dracma (l. p.) 20.

A GENOVA — La prima settimana di Borsa dell'anno nuovo si conclude con un mercato azionario irregolare e contrastato con quotazioni in lieve generale recupero, mentre gli scambi continuano ad essere ridotti. Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7085; Generali 104.150; Ras 41.450; Meridionali 2160; Nai 7960; Viscosa or. 3643; Viscosa pr. 2510; Finsider 802; Italsider 913; Fiat or. 2730; Fiat pr. 2180; Sip 2789; Montedison 1141.

A FIRENZE — Riunione migliore, benché anche oggi gli scambi siano risultati piuttosto modesti. Alcuni prezzi: Bastogi 2173; Centrale 7140; Fondiaria Incendio 10.600; Fondiaria Vita 20.350; Viscosa ordin. 3550; Montedison 1140; Magona 1898; Fiat 2732; Immobiliare 399.

Accordo governo-sindacati

Statali: da marzo assegno integrativo

Varierà da 3 a 8 mila lire mensili - L'inviato di Johnson incontra Moro e Fanfani

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, venerdì sera.

Dal 1° marzo i dipendenti statali riceveranno un assegno integrativo, variante da 3 a 8 mila lire al mese. L'assegno non sarà pensionabile ma verrà corrisposto anche con la tredicesima. Alla stessa data, cioè al 1° marzo, saranno riliquidate le pensioni sulla base degli stipendi conglobati. Dal 1° gennaio 1969 al primo trimestre del 1970, in due tempi, verrà attuata l'operazione per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni. Al termine di quest'operazione ai dipendenti statali verrà assicurato un miglioramento netto mensile non inferiore alle 10 mila lire. Questi i punti principali dell'accordo raggiunto stamane alle 3, dopo una riunione di sette ore, tra i sindacati dei pubblici dipendenti e i rappresentanti del governo.

Oltre alla parte sui miglioramenti economici del marzo prossimo e del '69-'70, l'accordo prevede:

1) Il blocco delle assunzioni (eccezione fatta per il personale della scuola di ogni ordine e grado, università compresa) per la durata di tre anni.

2) Il blocco, pure per un triennio, delle revisioni dei ruoli organici del personale civile (impiegati e operai).

3) La possibilità del trasferimento da un'amministrazione all'altra del personale.

4) La limitazione, per tre anni, dei posti da mettere a concorso.

5) La disciplina (da precisare però con una prossima legge) dell'orario di lavoro al fine «di assicurare una maggiore produttività e un maggiore rendimento da parte del personale».

Per le assunzioni di personale della scuola è stabilita una procedura semplificata (l'assunzione potrà avvenire mediante concorso per soli titoli).

Per quanto riguarda il blocco triennale delle assunzioni nelle altre amministrazioni statali, il vincolo, in casi eccezionali, potrà essere sciolto su disposizione del presidente del Consiglio di concerto con il ministro del Tesoro.

**** Katzenbach, sottosegretario americano agli Esteri, si è incontrato stamane con il presidente del Consiglio, Moro, e con il ministro degli Esteri, Fanfani. Come ha già fatto in altre capitali europee, egli illustra le decisioni recentemente annunciate dal presidente Johnson.*

Mario Pinzauti

DURANTE UN ATTACCO AL PORTO NORDVIETNAMITA DI HAIPHONG

Protesta russa per la nave che sarebbe stata bombardata

Secondo il comandante del mercantile «Zalievski», gli aerei erano a poche centinaia di metri d'altezza - Nessuna vittima, gravi danni - Messaggio della Croce Rossa sovietica a quella statunitense, per far cessare le incursioni

Mosca, venerdì sera.

Il governo sovietico ha presentato una protesta a quello statunitense a proposito di un attacco compiuto ieri da aerei americani contro il mercantile sovietico *Pereslav Zalieski* nel porto di Haiphong.

Lo ha annunciato la *Tass*, precisando che la nota di protesta è stata consegnata ieri al Dipartimento di Stato dall'ambasciatore sovietico a Washington. Il mercantile è stato «gravemente danneggiato».

In un suo resoconto la *Tass* riferisce le parole del comandante della nave capitano Boris Tavetkov. Al momento dell'incidente — secondo il radiogramma del comandante — la visibilità era normale. Gli aerei americani hanno bombardato Haiphong per circa due ore da altezze varianti fra i 400 e i 700 metri. Sette bombe sarebbero cadute da dieci a venti metri dalla nave mentre un'ottava ha centrato un barcone a un paio di metri dal molo cui era attraccato il mercantile. Quest'ultima era una bomba a scoppio ritardato che è esplosa venticinque minuti più tardi.

Per effetto della deflagrazione tutti i meccanismi e un condotto nella sala macchine sono stati danneggiati, l'acqua è entrata da alcune falle nella chiglia e le pompe danneggiate non hanno potuto funzionare. Secondo le ultime notizie la nave, che ha un equipaggio di 41 uomini (rimasti tutti illesi) è immobilizzata e non è possibile rimorchiarla in cantiere per le riparazioni perché «il porto è letteralmente costellato di bombe a scoppio ritardato».

La nota sovietica avverte che «in relazione alla situazione che si sta creando, le autorità sovietiche saranno costrette a prendere misure per assicurare la sicurezza alle navi sovietiche» che vanno nel Vietnam del Nord. Essa sottolinea che Mosca ha protestato già altre volte per casi in cui navi sovietiche furono danneggiate da aerei americani, e accusa gli Stati Uniti di «non trarre le conclusioni appropriate da questi avvertimenti».

(Ansa - Upi)

Il messaggio della Croce Rossa Sovietica

Mosca, venerdì sera.

La Croce Rossa sovietica ha inviato un messaggio al generale James Collins, presidente della Croce Rossa statunitense, pregandolo di intervenire presso il suo governo allo scopo di far cessare i bombardamenti americani contro il Vietnam del nord.

Il messaggio, firmato dal professor Gheorghi Miterev, presidente della Croce Rossa sovietica, afferma che i settanta milioni di membri della Croce Rossa sovietica condannano energicamente «le attività antiumanitarie delle forze armate americane nel Vietnam». Miterev esprime la speranza che «la Croce Rossa degli Stati Uniti adotti efficaci misure e faccia tutto il possibile affinché sia ristabilita la pace nel Vietnam».

Il testo del messaggio di Miterev è stato diffuso stamane dalla «Tass».

(Ansa)

L'attesa a Washington

(Segue dalla 1ª pagina)

dei combattimenti, e chiedere poi in sede di negoziato il ritiro degli americani dal Vietnam.

Un punto è certo, dicono gli osservatori: Hanoi ha messo Washington nella condizione di dover fare una mossa. Fonti informate a Parigi dicono che il governo francese è persuaso che il Nordvietnam abbia fatto un notevole passo innanzi verso la pace.

Intanto a Saigon il capo dello Stato sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, ha riaffermato che il suo governo si riserva il «diritto di inseguimento» in territorio cambogiano qualora l'azione sia necessaria per la sicurezza delle truppe sudvietnamite impegnate nella zona di confine contro i vietcong e i nordvietnamiti, e ha nuovamente respinto l'idea di futuri negoziati con il «Fronte nazionale di liberazione», ossia con i vietcong: ne accetterebbe la presenza al tavolo di negoziato solo se il delegato dell'Fln facesse parte della delegazione di Hanoi.

Thieu, che ha preso la parola nel corso della cerimonia di nomina di un gruppo di allievi ufficiali della riserva, ha altresì respinto l'idea di un futuro governo di coalizione con i comunisti «che ritentano oggi l'idea già formulata nel 1965». E' invece pronto a discutere «in qualsiasi momento» con Hanoi.

A Phnom Penh un portavoce del governo cambogiano ha dichiarato che il capo dello Stato, principe Norodom Sihanouk, ha approvato la designazione da parte di Johnson dell'ambasciatore in India, Chester Bowles, quale suo rappresentante per i colloqui intesi alla conciliazione fra i due Paesi (i rapporti vennero interrotti nel 1965 dalla Cambogia).

Si afferma nell'ambiente governativo cambogiano che non è affatto vero che Sihanouk sia tornato sulla sua offerta di incontro con un rappresentante del presidente americano. I contatti tra gono spinto da una dichiarazione fatta da Sihanouk, il quale ha anche detto che le forze cambogiane non si opporrebbero all'inseguimento da parte americana di vietcong e nordvietnamiti che cercassero rifugio in «regioni non popolate» del Paese. (Si dice a Saigon che Bowles avrà probabilmente anche il compito di esaminare con Sihanouk la possibilità di uno scambio di prigionieri di guerra americani e nordvietnamiti con la mediazione cambogiana). (Ansa-Upi)

Andrea Papandreu dimesso dall'ospedale

ATENE, venerdì sera.

Andrea Papandreu, liberato la vigilia di Natale, dopo otto mesi di detenzione, beneficiando dell'amnistia, è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato d'urgenza l'altro ieri in seguito a uno svenimento in casa.

Le cause del malore non sono state precisate. Gli amici tuttavia hanno detto che l'ex parlamentare greco ha perso circa 20 chilogrammi di peso durante la detenzione ed è terribilmente debole.

(«Associated Press»)

L'assoluzione impugnata dalla Procura generale

Nuova istruttoria per l'industriale accusato dall'amante sterilizzata

Riesaminate dalla Corte d'Appello di Genova le imputazioni contenute nella denuncia presentata dalla giovane: maltrattamenti, violenza, sequestro di persona, furto, mancata assistenza - Ancora in corso a Firenze il procedimento penale per l'intervento chirurgico sulla ragazza

Ivana Ferri, la bella protagonista della vicenda

Dal nostro corrispondente

La Spezia, venerdì sera.

La vicenda giudiziaria dell'industriale spezzino Albino Butiechi, di 44 anni, accusato dall'amante Ivana Ferri, di 27 anni, di averla fatta sterilizzare dopo che diede alla luce il terzo figlio, non è finita. Il Procuratore generale della Repubblica di Genova ha impugnato la sentenza con la quale, un mese fa, il giudice istruttore del Tribunale della Spezia lo aveva assolto da una serie di imputazioni: maltrattamenti, violenza personale, sequestro di persona, furto e mancata assistenza.

Per il Butiechi il provvedimento della magistratura è stato una doccia fredda. Egli credeva di essersi ormai liberato dalla serie di gravi accuse, che la Procura generale non avrebbe trovato motivi per impugnare la sentenza. Era così sicuro della vittoria che aveva voluto celebrarla con un trionfale ingresso alla Spezia alla guida di una «Rolls Royce» nuova fiammante e invitando nella sua lussuosa villa di Lerici (la stessa dalla quale aveva cacciato la Ferri con i suoi tre bambini e la madre) gli amici intimi per brindare con una gran quantità di bottiglie di champagne all'esito del procedimento penale.

Ora la vicenda giudiziaria ricomincia dal principio. La sezione istruttoria presso la Corte d'Appello riesaminerà tutte le accuse che la Ferri ha rivolto al suo ex amico nella denuncia che presentò nel marzo scorso, alla Procura della Repubblica della Spezia.

La donna aveva sostenuto di essere stata sottoposta dal l'amico miliardario ad una lunga serie di angherie e vessazioni. Il reato di violenza personale era stato configurato nel comportamento del Butiechi che, secondo la denuncia della bella bionda romana, si era liberato dell'amica in maniera brutale ricorrendo ai suoi «gorilla».

Il sequestro di persona era in riferimento ad un episodio avvenuto a Montecarlo. I due avevano bisticciato. Lei voleva ritornare alla Spezia, ma lui le avrebbe impedito di lasciare l'albergo dov'erano alloggiati. L'accusa di furto riguardava i gioielli per un valore di trecento milioni, che il Butiechi aveva donato alla donna e poi se li era ripresi quando la cacciò. Quanto alla mancata assistenza, la Ferri aveva mosso all'industriale l'addebito d'essere venuto meno ai suoi doveri di padre naturale. La giovane ha sempre sostenuto che i suoi tre figli (Fiammetta di sette anni, Cristina di sette ed Alfredo di un anno) sono nati dalla sua relazione con l'industriale.

Il Tribunale civile della Spezia ha respinto la richiesta di riconoscere la paternità. Ora la questione potrebbe essere rimessa sul tappeto dalla Corte d'Appello civile di Genova, presso la quale la Ferri ha interposto ricorso. Alla irritazione del Butiechi per la decisione della Procura generale fa riscontro ovviamente la soddisfazione della Ferri: «Ho passato momenti terribili — *ha detto* —: credevo che per me e per i miei figli tutto ormai fosse perduto. Ora ritorno a sperare».

«Quella giustizia — *è stato il commento del suo legale avv. Vitalone* — che alla Spezia ci è stata negata l'abbiamo ottenuta a Genova. La nostra coscienza è a posto e confidiamo che la Sezione istruttoria della Corte d'Appello ripari ai gravi torti che abbiamo subito».

Piena fiducia anche per l'esito del procedimento penale in corso a Firenze relativamente all'intervento chirurgico che ha privato la Ferri della capacità di procreare. «L'operazione — ha detto ancora l'avv. Vitalone — è stata eseguita senza il consenso della mia cliente e per istigazione del Butiechi. La stessa perizia medica ha confermato che non v'era nessuna urgente necessità di compiere quella grave mutilazione. Fidiamo pertanto anche per questo doloroso aspetto della vicenda nel corso della giustizia».

e. r.

Una lite tra facchini

Un morto e un ferito in una sparatoria a Napoli

NAPOLI, venerdì sera.

Una sparatoria è avvenuta nel porto di Napoli tra due facchini. Uno è morto e l'altro è rimasto gravemente ferito. Il fatto è accaduto sotto uno dei due sottopassaggi della Stazione marittima di piazza Municipio al termine di una animata discussione.

Il conte Acquarone stava preparando un fastoso «party» in un suo castello

Doveva svolgersi in febbraio a San Candido (Alto Adige), con trecento invitati

(Segue dalla 1ª pagina)

la Acquarone Castelbarco, moglie di Luigi Filippo, fratello maggiore dell'ucciso che vive abitualmente a Sanremo. La duchessa era accompagnata dalla madre Wally Toscanini. L'una e l'altra non hanno voluto commentare l'accaduto. Hanno detto solo: «E' una disgrazia». Gli altri familiari dell'ucciso ieri sera non erano ancora giunti a Villa Musella: nè la primogenita contessina Umberta che divise col marito vive a Firenze, nè il duca Luigi Filippo, che della conduzione degli affari di famiglia era stato spodestato dal fratello minore, Cesare, nè Maria Maddalena detta «Mia», della quale le cronache mondane si erano qualche tempo fa occupate in occasione delle sue nozze con il marchese Emaury De Riencourt, noto per le ambizioni letterarie.

Il conte Cesare Acquarone, che aveva 42 anni, era assai noto a Verona. Presidente della società Trezza, creata nel 1828, sotto l'Austria, per l'appalto delle imposte, aveva ben presto guidato tutti gli affari della famiglia. Nel boom edilizio della città egli aveva avuto un ruolo rilevante: la sua famiglia infatti era proprietaria di una vastissima area fabbricabile in borgo Trento, nel cuore della città. La zona è stata venduta oculatamente e su di essa è sorto il quartiere più moderno e più signorile di Verona. Cesare Acquarone era inoltre presidente dell'*Aer-Alpi*, una società che gestisce voli turistici.

Cesare Acquarone fece parlare molto di sè per una lunga relazione con l'attrice Eleonora Rossi Drago. Fu una relazione molto affettuosa e romantica; ogni mattina egli le faceva recapitare un grande mazzo di rose. Si parlò perfino di matrimonio, ma la relazione poi cessò.

Durante uno dei suoi molti viaggi all'estero il conte conobbe Claire, una bellissima viscontessa dagli occhi azzurri, alta, figlia di un diplomatico belga in Messico e di donna Sofia Celorio. Fu un colpo di fulmine. Cesare Acquarone e Claire si sposarono nel 1960 a Città di Messico e l'unione è stata sempre, a quanto dicono, una delle più felici. Lui innamoratissimo e gelosissimo, lei dolce e sottomessa. Ambedue erano appassionati di caccia. Circa un anno e mezzo fa erano stati dichiarati ad un concorso internazionale i migliori fucili del mondo per aver abbattuto in Polonia un bisonte solitario.

Qui a Verona tutti coloro che hanno conosciuto Claire e Cesare Acquarone definiscono la coppia come perfetta: mai uno screzio, mai un litigio. Abitualmente i due abitavano in un lussuosissimo appartamento romano, ma qualche volta soggiornavano anche a Verona, dove venivano per far visita alla duchessa madre e dove Cesare Acquarone era chiamato per impegni d'affari. Nel '65 nacque loro una bambina, Chantal. Il conte, che quest'anno, il 29 febbraio, avrebbe dovuto celebrare l'ottavo anniversario delle nozze, stava organizzando per l'occasione splendidi festeggiamenti a San Candido, in Val Pusteria, dove aveva un favoloso castello. Gli invitati avrebbero dovuto essere circa trecento, scelti nella «high society».

Giuseppe Brunetto

In corso una sparatoria fra israeliani e giordani

Interviene anche l'artiglieria araba - Tre feriti

TEL AVIV, venerdì sera.

Le forze israeliane e giordane si sono scontrate per circa due ore stamane, sparando dapprima colpi di fucile dalle rispettive posizioni sulle opposte rive di un piccolo affluente del Giordano. Lo scontro si è poi allargato con l'intervento dell'artiglieria e della fanteria giordane. Tre soldati israeliani sono rimasti feriti. Si è combattuto anche lungo il Giordano, a sud del ponte di Allenby.

Alle 11 locali (10 italiane) questo fronte era calmo, mentre sull'affluente Kyr Jwan dopo circa due ore il fuoco continuava.

Israele accusa i giordani di avere aperto il fuoco per primi verso le 8,45 di questa mattina, (ore 7,45 italiane), nei pressi di Umm-Shart, circa 10 chilometri a sud del Mar di Galilea.

La zona è la stessa in cui israeliani e giordani ebbero il 21 giugno scorso il più violento scontro dalla fine della guerra e caccia israeliani centrarono carri armati arabi servendosi di missili.

L'esercito ha riferito che sabotatori provenienti dal Libano hanno fatto saltare in aria un'installazione per l'irrigazione di campi al confine israeliano libanese, a Margaliot. Non si segnalano vittime.

(«Associated Press»)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione